



**Comune di Negrar di Valpolicella**  
Provincia di Verona

**PIANO INTEGRATO  
DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE  
2023-2025**

*(Ai sensi dell'art. 6 D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113,  
del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 e del D.M. 30 giugno 2022, n. 132)*



## Indice

<b>PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>1</b>
<b>1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO .....</b>	<b>5</b>
1.1 Analisi del contesto esterno.....	5
1.2 Analisi del contesto interno .....	8
<b>2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b>	<b>12</b>
2.1 Valore pubblico .....	12
2.2. Performance .....	13
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza .....	80
<b>3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....</b>	<b>160</b>
3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente.....	160
3.2 Organizzazione del lavoro agile .....	161
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale .....	161
<b>4. MONITORAGGIO .....</b>	<b>163</b>

\*\*\*\*\*

### ALLEGATI:

#### Allegato 1

- Ultima Relazione annuale del RPCT
- Contesto esterno, mappatura stakeholder e valutazione di impatto contesto esterno
- Contesto interno gestionale - Mappatura dei macroprocessi
- Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi
- Elenco misure generali
- Tabella di Assessment misure specifiche
- Registro degli eventi rischiosi
- Obblighi di pubblicazione - Flussi attività trasparenza con indicazione responsabili trasmissione e pubblicazione



## **PREMESSA**

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in seguito PIAO, come previsto dall'art. 6, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 sopra citato, ha introdotto nel nostro ordinamento il PIAO.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo,

oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 30 giugno 2022, entrato in vigore il 15 luglio 2022, avente ad oggetto "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", rappresenta il provvedimento attuativo delle disposizioni normative contenute nel decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

All'art. 1 sono indicati gli adempimenti assorbiti dal PIAO, che, nel dettaglio possono essere così sintetizzati:

a) il Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

b) il Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

c) il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

d) il Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

e) il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;

f) il Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

g) il Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Tutti i richiami normativi relativi ai suddetti piani devono essere intesi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO.

Per le pubbliche amministrazioni con più di 50 (cinquanta) dipendenti gli adempimenti sopra citati sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO.

Con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, avente ad oggetto: "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" è stato definito il "Piano tipo".

Il PIAO ha l'obiettivo di divenire misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA., funzionale anche rispetto all'attuazione del PNRR.

Esso viene redatto conformemente al quadro normativo di riferimento, e, più precisamente, alla normativa sulla performance (decreto legislativo n. 150 del 2009), alle Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, al Piano nazionale anticorruzione (PNA), agli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, al decreto legislativo n. 33 del 2013, oltre che a tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 sopra citato.

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, le pubbliche amministrazioni interessate pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale, raggiungibile con il seguente link <https://piao.dfp.gov.it>.

Il Decreto Reclutamento fissava al 31 gennaio 2022 la scadenza per adottare il PIAO. Il decreto legge "Milleproroghe", varato il 23 dicembre 2021 dal Consiglio dei Ministri, aveva spostato la data al 30 aprile 2022 e al 31 luglio 2022 per gli enti locali. Infine, il Decreto PNRR 2 aveva spostato la scadenza al 30 giugno 2022 e al 30 settembre 2022 per gli enti locali, più 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio per gli enti locali in sede di prima applicazione.

Il Piano, inoltre deve essere predisposto esclusivamente in formato digitale, ai sensi dell'art. 7,

comma 1, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132. Per una adeguata lettura del presente piano, seguendo quanto indicato dall'art. 2 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, si sottolinea che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Scheda anagrafica dell'amministrazione – art. 2;
- Sezione "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" - art. 3;
- Sezione "Organizzazione e Capitale umano" - art. 4;
- Sezione "Monitoraggio" - art. 5.

Le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti. Ciascuna sezione del PIAO contiene le relative azioni programmate, secondo quanto stabilito dal decreto stesso, per il periodo di applicazione del Piano, con particolare riferimento, ove ve ne sia necessità, alla fissazione di obiettivi temporali intermedi.

Inoltre, le pubbliche amministrazioni sono tenute a conformare il proprio Piano alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel Regolamento recante definizione del contenuto del PIAO, secondo l'allegato schema che forma parte integrante del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n.73 del 23/12/2022.

## 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

### SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Negrar di Valpolicella

Indirizzo: Piazza Vittorio Emanuele II, n. 37 – 37024, Negrar di Valpolicella (VR)

Codice fiscale/Partita IVA: 00251080230

Rappresentante legale: Sindaco pro tempore Roberto Grison

Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: 64

Numero residenti al 31 dicembre 2022: 16.582

Telefono: 045 6011611

Sito internet: <https://www.comunenegrar.it/>

E-mail: [info@comunenegrar.it](mailto:info@comunenegrar.it)

PEC: [protocollo@pec.comunenegrar.it](mailto:protocollo@pec.comunenegrar.it)

#### 1.1 Analisi del contesto esterno

Il Comune di Negrar di Valpolicella ha una superficie di 40,5 km<sup>2</sup> che si estende in altezza da un minimo di 75 a un massimo di 190 metri sopra il livello del mare. Il territorio risulta confinante con 5 Comuni: Grezzana, Marano di Valpolicella, San Pietro in Cariano, Sant'Anna d'Alfaedo, Verona. Oltre a ciò, la zona è caratterizzata, dal punto di vista morfologico-idrico, dalla presenza della valle del Progno di Negrar che presenta una rete idrografica superficiale molto articolata, con asse prevalente in direzione nord-sud. Il bacino del Progno di Negrar si chiude in corrispondenza alla confluenza con il Fiume Adige, subito a nord dell'abitato di Parona nel comune di Verona.

La popolazione residente a Negrar di Valpolicella risultante dal Censimento dell'annualità 2011, rilevata in data 9 ottobre 2011, era stata individuata in 16.935 individui, divergendo dal risultato individuato dalle Anagrafi comunali pari a 17.216 abitanti. Tale differenza negativa, quantificata in 281 unità (-1,63%), generata principalmente fra la serie storica della popolazione del decennio

intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, ha portato all'adozione di metodo di calcolo basato su operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione. Nella tabella sottostante è evidenziato il totale della popolazione residente nel Comune di Negrar di Valpolicella al 31 dicembre del periodo 2001 - 2022.

<b>ANNO</b>	<b>ABITANTI AL 31 DICEMBRE</b>
2001	16.221
2002	16.398
2003	16.564
2004	16.705
2005	16.782
2006	16.940
2007	17.089
2008	17.128
2009	17.207
2010	17.232
2011	17.216
2012	16.831
2013	17.106
2014	17.126
2015	17.119
2016	17.105
2017	17.093
2018	16.926
2019	16.850
2020	16.751
2021	16.757
2022	16.582

A riguardo, il grafico in basso riporta l'andamento demografico della popolazione residente del Comune dal 2001 al 2021.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Tale variazione però, deve anche essere calibrata con le variazioni della popolazione avvenute nella provincia di Verona e nella regione Veneto.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

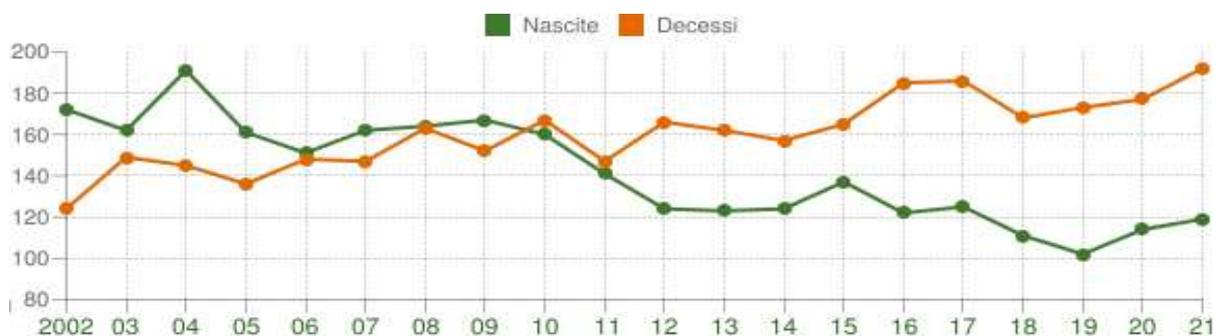
(\*) post-censimento

Oltre a ciò, i predetti valori devono anche prendere in considerazione due ulteriori fattori: i flussi migratori e l'andamento delle nascite/decessi avvenuti nel territorio. A tal fine, il primo grafico riportato in basso evidenzia il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Negrar di Valpolicella negli ultimi anni, evidenziando i trasferimenti di residenza (Iscritti e Cancellati) e le direzioni e motivazione degli eventuali flussi in uscita (verso altri comuni, verso l'estero o dovuti a rettifiche amministrative). Il secondo grafico, invece, riporta l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni.



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

## 1.2 Analisi del contesto interno

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti. Al fine di valutare l'idoneità della struttura comunale di raggiungere gli obiettivi generali predisposti con i documenti di programmazione vengono tenuti in considerazioni diversi parametri, tra i quali assume un'importanza particolare il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafiche ed ambientali). A riguardo, ai sensi degli artt. 259-263 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267, viene individuato con Decreto ministeriale la media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti Locali ed i rapporti medi "dipendenti/popolazione" per classe demografica.

In relazione all'annualità 2022 il Ministero dell'Interno, con proprio decreto del 18 novembre 2020, ha stabilito che il rapporto medio dipendenti-popolazione di riferimento nel triennio 2020/2022 per

i Comuni con popolazione da 10.000 a 19.999 abitanti è di 1/166.

Come viene evidenziato dalla tabella seguente, il rapporto relativo al Comune di Negrar di Valpolicella è di circa 1/259.

<b>TABELLA DI RAFFRONTO DEL PERSONALE DAL 2016 AL 2022</b>							
Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione	17.105	17.093	16.926	16.850	16.751	16.757	16.582
Dipendenti	65	62	64	63	64	65	64
Rapporto medio dipendenti-popolazione	1/263	1/276	1/264	1/267	1/262	1/258	1/259

La dotazione organica del Comune di Negrar di Valpolicella al 31 dicembre 2022, prevede un contingente complessivo di n. 71 dipendenti, oltre al Segretario Generale.

Al 31 dicembre 2022 la copertura di tali posizioni è la seguente:

<b>DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE NON DIRIGENZIALE</b>		
CATEGORIA	POSTI COPERTI	DOTAZIONE ORGANICA
A	0	0
B	14	16
C	36	40
D	14	15
TOTALE	64	71

<b>DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZIALE</b>		
COMPETENZE RICHIESTE	POSTI COPERTI	DOTAZIONE ORGANICA
SEGRETARIO GENERALE	1	1
TOTALE	1	1

Il Comune di Negrar di Valpolicella, in relazione all'annualità 2022, ha un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 19,29%, al di sotto del valore soglia (27%) di cui alla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 e pertanto è considerato un Comune virtuoso.

Di seguito si riporta inoltre l'attuale l'articolazione dell'organo esecutivo:

Sindaco / assessorati	Nome	Deleghe
Sindaco	GRISON ROBERTO	Personale e Organizzazione, Bilancio, Tributi, Progetti Strategici, Protezione Civile, Salute, Rapporti Istituzionali, Comunicazione istituzionale, Ambiente e Territorio, Affari Legali, Polizia Locale e Rapporti con Gruppi di Servizio Civico
Vice – Sindaco	QUINTARELLI BRUNO	Lavori pubblici, Manutenzioni, Viabilità, Mobilità, Decoro e Arredo Urbano
Assessore	COELI CAMILLA	Cultura, Turismo e promozione del Territorio, Biblioteca, Innovazione Sistemi Informativi, CED, Associazioni
Assessore	RIGHETTI FRANCA	Scuola, Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Politiche Giovanili, Famiglia, Pari Opportunità, Sport e Tempo Libero, Partecipazione, Politiche Sociali
Assessore	SATURNI GIULIO	Urbanistica e Patrimonio
Assessore	MIGNOLLI LUCA	Edilizia Privata, Attività Produttive e Commercio

Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio 2022 è stato pari a € 3.797.898,63.

#### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2022

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				9.117.826,87
RISCOSSIONI	(+)	1.671.861,64	14.441.054,61	16.112.916,25
PAGAMENTI	(-)	2.262.021,71	13.502.477,81	15.764.499,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.466.243,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			9.466.243,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.543.278,67	2.304.629,28	4.847.907,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	618.111,15	2.703.511,82	3.321.622,97

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			325.254,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			2.719.308,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			<b>7.947.966,01</b>

Come viene dimostrato nella tabella, è stato registrato un miglioramento del risultato di amministrazione 2022 rispetto all'esercizio precedente 2021 (€ 6.663.547,17) ed anche rispetto all'esercizio 2020 (€ 5.257.358,87).

La gestione finanziaria dell'anno 2022 ha presentato un andamento positivo della gestione corrente, al netto di vincoli, accantonamenti e tenuto conto del fondo pluriennale vincolato.

Le verifiche trimestrali di cassa del Collegio dei Revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 24 giugno 2021, non hanno dato luogo a rilievi e segnalazioni di irregolarità.

Verifiche Agenti contabili:

- 1° trimestre: 12/05/2022
- 2° trimestre: 05/08/2022;
- 3° trimestre: 28/10/2022;
- 4° trimestre: 16/03/2023.

## 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 Valore pubblico

Per individuare gli obiettivi di Valore Pubblico è necessario fare riferimento alla pianificazione strategica degli obiettivi specifici triennali e dei relativi indicatori di impatto. L'esistenza di variabili esogene che potrebbero influenzare gli impatti non esime l'amministrazione dal perseguire politiche volte a impattare sul livello di benessere di utenti, stakeholder e cittadini.

Misurare l'impatto degli obiettivi di Valore Pubblico significa individuare indicatori in grado di esprimere l'effetto atteso o generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di Valore Pubblico.

A tale proposito si rimanda alle schede contenute nella sezione "Performance", con le quali, per ogni obiettivo assegnato ai Responsabili, vengono individuati i risultati di miglioramento attesi e gli indicatori necessari a misurare il grado di raggiungimento di tali obiettivi e, di conseguenza, il grado di soddisfacimento dei bisogni degli utenti e degli stakeholder esterni.

## **2.2. Performance**

La presente sottosezione contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II, del decreto legislativo n. 150 del 2009.

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Di seguito si riportano gli obiettivi assegnati per l'anno 2023 a ogni Responsabile di Settore, validati dal Nucleo di Valutazione con Verbale n.02 del 07/04/2023.

Comune di Negrar Di Valpolicella

## PROGRAMMAZIONE 2023

Centro di Responsabilità: AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 1

Nome Responsabile: arch. Giorgia ORTOLANI

**Finalità del file:** supportare la consuntivazione e la programmazione operativa, ottimizzando tempi e rilevanza delle informazioni

Per **spostarsi tra** schede cliccare sulle celle gialle; per spostarsi **all'interno** delle schede cliccare su celle gialle o utilizzare barra di spostamento di excel (lato inferiore e lato destro)

**Scheda di programmazione**

**Finalità della scheda**

**Collegamenti**

- Attività ordinaria 2023	Prevedere l'andamento tendenziale dei parametri rilevanti dell'attività ordinaria di ogni servizio per l'esercizio 2023	<a href="#">Vai</a>
- Miglioramento e sviluppo 2023	Delineare gli obiettivi di miglioramento/sviluppo 2023	<a href="#">Vai</a>

## ATTIVITÀ ORDINARIA 2023

## AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 1

## Servizi correlati al CdR

1. Ecologia
2. Urbanistica e paesaggio
3. Gestione patrimonio

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Ecologia	N. controlli abbandono rifiuti	24	31/12/2022	↔
	N.autorizzazioni allo scarico fuori fognatura	14	31/12/2022	↔
	N.controlli per esposti privati	5	31/12/2022	↔
	Euro/h controllo contabilità manutenzione verde	100	31/12/2022	↑

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Urbanistica e paesaggio	N.rilascio cdu	132	31/12/2022	↔
	N.Autorizzazioni paesaggistiche rilasciate (ordinarie e semplificate)	314	31/12/2022	↓
	N.CLP	11	31/12/2022	↔
	N.Esclusioni DPR 31/2017	73	31/12/2022	↔
	N.Piani attuativi istruiti	0	31/12/2022	↑
	N.Atti amministrativi Giunta e Consiglio	44	31/12/2022	↓

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Gestione patrimonio	N.autorizzazioni utilizzo immobili	20	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

**Obiettivi 2023**

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. PROGRAMMA DI INCREMENTO DI FORESTAZIONE URBANA	Vai
2. STUDIO GENERALE E SISTEMATICO DELLE PROBLEMATICHE GIURIDICHE E TECNICHE INSISTENTI SULLE AREE DELLE LOTTIZZAZIONI DI MONTERICCO	Vai
3. ANALISI DELLE STRADE DELLA LOC. MONTERICCO NON APPARTENENTI A LOTTIZZAZIONI (STRADE VICINALI E/O PRIVATE)	Vai
4. ISTRUTTORIA TECNICA DI COMPETENZA ED ACQUISIZIONE DEI PARERI PROPEDEUTICI ALL'APPROVAZIONE PROGETTO NUOVA ISOLA ECOLOGICA DI ARBIZZANO ALL'INTERNO DELL'ACCORDO PUBBLICO PRIVATO N.67 DEL PIANO INTERVENTI	Vai
5. QUALITÀ DEI SERVIZI	Vai
6. DIGITALIZZAZIONE	Vai

Torna  
all'instestazione  
della scheda

## OBIETTIVI 2023

Responsabile Arch. Giorgia ORTOLANI -		Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 1			
Denominazione obiettivo 1. PROGRAMMA DI INCREMENTO DI FORESTAZIONE URBANA		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Attuazione delle disposizioni normative di cui alla L.113/1992					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) LINEA PROGRAMMATICA N.6 SOSTENIBILITÀ PER UNA VITA PIÙ SANA		Referente politico  Peso ponderato dell'obiettivo: 10,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Gestione sostenibile dell'ambiente</i> <i>Bisogni della collettività</i>  <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1*trim	2*trim	3*trim	4*trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.		Note	
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
E	Entrate correnti		Cat. Nr.	% occ.	
E	Entrate c/capitale		D		
S	Spese correnti		C 1	20,00%	
S	Spese c/capitale		B		
			A		
Note: A seguito della ricognizione del numero di alberature da piantare e delle aree a disposizione dovranno essere messe a disposizione da parte dell'Amministrazione le risorse economiche, con apposita variazione di bilancio, per attuare l'obiettivo					

## OBIETTIVI 2023

Responsabile Arch. Giorgia ORTOLANI -		Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 1			
Denominazione obiettivo 2. STUDIO GENERALE E SISTEMATICO DELLE PROBLEMATICHE GIURIDICHE E TECNICHE INSISTENTI SULLE AREE DELLE LOTTIZZAZIONI DI MONTERICCO		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Studio generale e sistematico delle problematiche giuridiche e tecniche insistenti sulle aree delle lottizzazioni di Montericco con predisposizione, nell'anno 2023, della variante di assestamento lottizzazione Crescini.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Linea programmatica 1 CITTÀ CHE CONTINUA A MIGLIORARE E TRASFORMARSI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. Ambito operativo "Città che continua a migliorare e a trasformarsi nel rispetto dell'ambiente"		Referente politico  Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati Possibilità di programmazione interventi e definizione di situazioni giuridiche pregresse Bisogni della collettività Chiarezza nei rapporti tra amministrazione e cittadini Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	30,00%	40,00%	30,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
analisi della situazione delle lottizzazioni, stato di fatto	entro 07/23	entro 09/23			
Predisposizione variante di assestamento lottizzazione Crescini	entro 11/23	entro 12/23			
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Collegamento ad altre risorse disponibili			
		Personale	Risorse strumentali specifiche		
E	Entrate correnti	Cat. Nr.	% occ.		
E	Entrate c/capitale	D 1	30,00%		
S	Spese correnti	C 1	10,00%		
S	Spese c/capitale	B			
		A			
Note:					

## OBIETTIVI 2023

Responsabile Arch. Giorgia ORTOLANI -		Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 1			
Denominazione obiettivo 3. ANALISI DELLE STRADE DELLA LOC. MONTERICCO NON APPARTENENTI A LOTTIZZAZIONI (STRADE VICINALI E/O PRIVATE)		Missione istituzionale Assetto e utilizzazione del territorio			
Descrizione obiettivo Analisi della strade della loc. Montericco non appartenenti a lottizzazioni (strade vicinali e/o private) e programma di accorpamento a demanio comunale (anno 2023 almeno 1 proposta di acquisizione a demanio)					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Linea programmatica 1 CITTÀ CHE CONTINUA A MIGLIORARE E TRASFORMARSI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE. Ambito operativo "Città che continua a migliorare e a trasformarsi nel rispetto dell'ambiente"		Referente politico FAUSTO ROSSIGNOLI  Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Possibilità di programmazione interventi e definizione di situazioni giuridiche pregresse</i> <i>Bisogni della collettività</i> <i>Chiarezza nei rapporti tra amministrazione e cittadini</i> <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	30,00%	40,00%	30,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
analisi della situazione, stato di fatto	entro 07/23	entro 09/23			
Proposta di accorpamento	entro 11/23	entro 12/23			
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Collegamento ad altre risorse disponibili			
		Personale	Risorse strumentali specifiche		
		Cat. Nr.	% occ.		
E Entrate correnti		D			
E Entrate c/capitale		C 2	20,00%		
S Spese correnti		B			
S Spese c/capitale		A			
Note:					

## OBIETTIVI 2023

Responsabile Arch. Giorgia ORTOLANI -		Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 1			
Denominazione obiettivo 4. ISTRUTTORIA TECNICA DI COMPETENZA ED ACQUISIZIONE DEI PARERI PROPEDEUTICI ALL'APPROVAZIONE PROGETTO NUOVA ISOLA ECOLOGICA DI ARBIZZANO ALL'INTERNO DELL'ACCORDO PUBBLICO PRIVATO N.67 DEL PIANO INTERVENTI		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Acquisire tutti i pareri e nulla osta finalizzati all'approvazione entro il 2023 del progetto della nuova isola ecologica, all'interno degli accordi negoziali dell'accordo pubblico privato n.67					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) LINEA programmatica 1 Sostenibilità per una vita più sana		Referente politico FAUSTO ROSSIGNOLI  Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> ampliamento dell'offerta di servizi in campo ecologico <i>Bisogni della collettività</i> Valorizzazione del ruolo proattivo del cittadino nell'ambito dell'ecologia e salvaguardia dell'ambiente <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	30,00%	10,00%	10,00%	50,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Approvazione studio fattibilità	entro 03/23	entro 02/23			
Approvazione progetto definitivo esecutivo	entro 10/22	entro 12/22			
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Collegamento ad altre risorse disponibili			
		Personale	Risorse strumentali specifiche		
E	Entrate correnti	Cat. Nr.	% occ.		
E	Entrate c/capitale	D 1	20,00%		
S	Spese correnti	C 1	20,00%		
S	Spese c/capitale	B			
		A			
Note:					

## OBIETTIVI 2023

Responsabile Arch. Giorgia ORTOLANI -		Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 1			
Denominazione obiettivo 5. QUALITÀ DEI SERVIZI		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Stesura della carta della qualità dei servizi del Settore di riferimento al fine di intercettare attraverso la misura della soddisfazione del cittadino i bisogni dell'utenza e quindi di fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento tra i risultati della gestione e il grado di utilità effettivamente conseguito.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini</i>		Referente politico <i>Grison Roberto</i> Peso ponderato dell'obiettivo: 15,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Miglioramento della qualità dei servizi</i> <i>Bisogni della collettività</i>					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Pubblicazione della carta dei servizi sul sito internet istituzionale					
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Collegamento ad altre risorse disponibili			
		Personale	Risorse strumentali specifiche		
E	Entrate correnti	Cat. Nr.	% occ.		
	Entrate c/capitale	D			
		C			
S	Spese correnti	B			
	Spese c/capitale	A			
Note:					

OBIETTIVI 2023					
Responsabile Arch. Giorgia ORTOLANI -		Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 1			
Denominazione obiettivo 6. DIGITALIZZAZIONE		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Realizzare una serie di interventi volti a trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini</i>		Referente politico <i>Grison Roberto</i> Peso ponderato dell'obiettivo: 15,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Maggiore efficienza dei servizi offerti</i> <i>Bisogni della collettività</i>					
<i>Altre ricadute</i> <i>Snellimento delle procedure amministrative, riduzione dei tempi e dei costi per l'Amministrazione</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili			
	Previste	Personale	Risorse strumentali specifiche		
		Cat. Nr.	% occ.		
E	Entrate correnti	D			
E	Entrate c/capitale	C			
S	Spese correnti	B			
S	Spese c/capitale	A			
Note:					

Comune di Negrar Di Valpolicella

## PROGRAMMAZIONE 2023

Centro di Responsabilità: AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 2

Nome Responsabile: Dott. Ing. Massimo FUMANERI

**Finalità del file** : supportare la consuntivazione e la programmazione operativa, ottimizzando tempi e rilevanza delle informazioni

Per **spostarsi tra** schede cliccare sulle celle gialle; per spostarsi **all'interno** delle schede cliccare su celle gialle o utilizzare barra di spostamento di excel (lato inferiore e lato destro)

Scheda di consuntivazione

Finalità della scheda

Collegamenti

	Finalità della scheda	Collegamenti
- Attività ordinaria 2023	Prevedere l'andamento tendenziale dei parametri rilevanti dell'attività ordinaria di ogni servizio per l'esercizio 2023	<a href="#">Vai</a>
- Miglioramento e sviluppo 2023	Delineare gli obiettivi di miglioramento/sviluppo 2023	<a href="#">Vai</a>

## ATTIVITÀ ORDINARIA 2023

## AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 2

Servizi correlati al CdR

## 1. Commercio

## 2. Edilizia privata

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Commercio	n. domande istruite per inizio attività	82	31/12/2022	↔
	N. posti assegnati a commercianti nel mercato a km zero	20	31/12/2022	↔
	n. comunicazioni cessata attività gestite	24	31/12/2022	↓

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Edilizia privata	N. istanze relative a Permessi di Costruire, SCIA, CILA	1.187	31/12/2022	↔
	N. permessi di costruire rilasciati	6	31/12/2022	↑
	N. aggiornamenti mappature (procedimenti)	2	31/12/2022	↑
	Istanze di agibilità	76	31/12/2022	↔
	Ordinanze emesse di messa in sicurezza e inagibilità	5	31/12/2022	↑

Note a commento dell'andamento dei parametri:

**Obiettivi 2023**

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. QUALITÀ DEI SERVIZI	<a href="#">Vai</a>
2. DIGITALIZZAZIONE	<a href="#">Vai</a>
3. STRUTTURE SOCIO SANITARIE E SOCIALI (PROCEDURE E COMPETENZE)	<a href="#">Vai</a>
4. ATTIVITÀ EDILIZIA NON SOGGETTA A TITOLO ABILITATIVO (RICOGNIZIONE E VADEMECUM)	<a href="#">Vai</a>

Torna  
all'intestazione  
della scheda

**OBIETTIVI 2023**

<b>Responsabile</b> Dott. Ing. Massimo FUMANERI -	<b>Centro di Responsabilità</b> AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 2
------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

<b>Denominazione obiettivo 1.</b> QUALITÀ DEI SERVIZI	<b>Missione istituzionale</b> Servizi alla persona e alla comunità
----------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

**Descrizione obiettivo**  
Stesura della carta della qualità dei servizi del Settore di riferimento al fine di intercettare attraverso la misura della soddisfazione del cittadino i bisogni dell'utenza e quindi di fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento tra i risultati della gestione e il grado di utilità effettivamente conseguito.

<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini	<b>Referente politico</b> Sindaco Roberto Grison <b>Peso ponderato dell'obiettivo:</b> 25,00%
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

**Risultato atteso:**  
**Miglioramento qualità dei servizi erogati**  
Miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini  
**Bisogni della collettività**  
Creare uno strumento di facile consultazione che evidenzii i servizi ai cittadini  
**Altre ricadute**

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	30,00%	35,00%	35,00%	100,00%

Indicatori (parametri)	Val. target	Val. min.	Note
Descrizione Pubblicazione della carta dei servizi sul sito internet istituzionale			

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
	Previste	Personale Cat. Nr.	% occ.
Entrate correnti		D 1	20,00%
Entrate c/capitale		C 2	80,00%
Spese correnti	4.000	B	D
Spese c/capitale		A	
			<b>Risorse strumentali specifiche</b> Strumentazione informatica in dotazione al Settore

**Note:**  
Data la complessità della disciplina normativa legata all'Edilizia Privata e al Commercio e degli innumerevoli procedimenti esistenti che spesso interessano altri Enti risulta utile creare uno strumento che permetta al cittadino e agli operatori di Settore di conoscere i servizi erogati dal Settore, oltre alle modalità per accedere a tali servizi. Le spese sono da ricercare nel tempo impiegato dal personale del Settore.

## OBIETTIVI 2023

Responsabile Dott. Ing. Massimo FUMANERI -		Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 2			
Denominazione obiettivo 2. DIGITALIZZAZIONE		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Realizzare una serie di interventi volti a trasformare la P.A. in chiave digitale					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		Referente politico Sindaco Roberto Grison Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
Risultato atteso: <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b> Maggiore efficienza dei servizi offerti <b>Bisogni della collettività</b> Disporre dei servizi offerti in modo digitale <b>Altre ricadute</b> Snellimento procedure amministrative, riduzione dei tempi e dei costi					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
Tempistica di realizzazione Prevista	1°trim 10,00%	2°trim 30,00%	3°trim 30,00%	4°trim 30,00%	Totale 100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
numero di servizi offerti in modo digitale	3	5			
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Collegamento ad altre risorse disponibili			
<b>E</b> Entrate correnti		<b>Personale</b>		<b>Risorse strumentali specifiche</b>	
Entrate c/capitale		Cat. Nr.	% occ.	Piattaforma Halley - X Desk	
<b>S</b> Spese correnti	5.000	1D	20,00%		
Spese c/capitale		4C	60,00%		
		1B	20,00%		
Note: Si rende necessario incrementare e migliorare la possibilità, da parte del cittadino, di fruire dei servizi offerti in modalità digitale accedendo al portale SUAP/SUE e al sito internet istituzionale dell'ente. Le spese sono da ricercare nel tempo impiegato dal personale del Settore.					

**OBIETTIVI 2023**

<b>Responsabile</b> Dott. Ing. Massimo FUMANERI -	<b>Centro di Responsabilità</b> AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 2
------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

<b>Denominazione obiettivo 3.</b> STRUTTURE SOCIO - SANITARIE E SOCIALI (PROCEDURE E COMPETENZE)	<b>Missione istituzionale</b> Sviluppo economico
-----------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

**Descrizione obiettivo**  
 Risultano oramai numerose le strutture socio – sanitarie la cui competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento dell'attività e all'accreditamento risulta di competenza comunale. Solo per citarne alcuni gli studi dentistici, le comunità famigliari (case famiglia). Al fine di fornire un quadro univoco sulle competenze delle principali attività socio sanitarie si rende necessario predisporre un schema da mettere a disposizione all'utenza per orientarsi nella disciplina normativa di settore.

<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Ambito operativo DUP 01.01 14	<b>Referente politico</b> Assessore Mignali Luca Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------

**Risultato atteso:**

**Miglioramento qualità dei servizi erogati**

Una chiara gestione della strutture socio - sanitaria e sociali.

**Bisogni della collettività**

Definire la procedura burocratica legata alle strutture socio - sanitarie e sociali.

**Altre ricadute**

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	10,00%	20,00%	40,00%	30,00%	100,00%

Indicatori (parametri)	Val. target	Val. min.	Note
Descrizione Predisposizione schede iter burocratico ed elenchi	3	1	

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
	Previste	Personale Cat. Nr.	% occ.
Entrate correnti		1D	10,00%
Entrate c/capitale		1C	90,00%
Spese correnti	4.000		
Spese c/capitale			

Risorse strumentali specifiche
Strumenti informatici in dotazione all'Ufficio

**Note:**  
 Le spese sono da ricercare nel tempo impiegato dal personale del Servizio Commercio - SUAP.

## OBIETTIVI 2023

<b>Responsabile</b> Dott. Ing. Massimo FUMANERI -		<b>Centro di Responsabilità</b> AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 2			
<b>Denominazione obiettivo 4.</b> ATTIVITÀ EDILIZIA NON SOGGETTA A TITOLO ABILITATIVO (RICOGNIZIONE E VADEMECUM)		<b>Missione istituzionale</b> Assetto e utilizzazione del territorio			
<b>Descrizione obiettivo</b> La disciplina edilizia è in continua e costante evoluzione, in particolare per gli interventi minori, per i quali, in alcuni casi, non è più necessaria l'istanza edilizia o il titolo abilitativo. Tuttavia la presenza del vincolo paesaggistico, a cui è sottoposto l'intero Territorio del Comune di Negrar di Valpolicella richiede ulteriori verifiche prima di procedere alla realizzazione dell'opera. Risulta pertanto opportuno, anche al fronte di numerose richieste da parte della cittadinanza, predisporre un documento riepilogativo delle principali attività realizzabili come attività edilizia libera.					
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Ambiti operativi DUP 09.01		<b>Referente politico</b> Assessore Mignali Luca Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
<b>Risultato atteso:</b> <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b> Predisporre un documento che definisca per quali attività non risulti necessario acquisire un preventivo titolo abilitativo. <b>Bisogni della collettività</b> Rendere disponibile agli utenti e ai tecnici operanti sul Territorio uno strumento chiaro e di univoca lettura. <b>Altre ricadute</b>					
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	10,00%	30,00%	40,00%	20,00%	100,00%
<b>Indicatori (parametri)</b>					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Incontri con i tecnici operanti sul Territorio	3	1			
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>					
	Previste				
Entrate correnti					
Entrate c/capitale					
Spese correnti	4.000				
Spese c/capitale					
<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>					
<b>Personale</b>	<b>Cat.</b>	<b>Nr.</b>	<b>% occ.</b>	<b>Risorse strumentali specifiche</b>	
	1D		20,00%	Strumentazione informatica in dotazione all'ufficio	
	2C		80,00%		
<b>Note:</b> Le spese sono da ricercare nel tempo impiegato dal personale del Servizio Edilizia Privata.					

Comune di Negrar Di Valpolicella

## PROGRAMMAZIONE 2023

Centro di Responsabilità: AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 3

Nome Responsabile: arch. Martina CESCHI

**Finalità del file** : supportare la consuntivazione e la programmazione operativa, ottimizzando tempi e rilevanza delle informazioni

Per **spostarsi tra** schede cliccare sulle celle gialle; per spostarsi **all'interno** delle schede cliccare su celle gialle o utilizzare barra di spostamento di excel (lato inferiore e lato destro)

**Scheda di consuntivazione**

**Finalità della scheda**

**Collegamenti**

- Attività ordinaria 2023	Prevedere l'andamento tendenziale dei parametri rilevanti dell'attività ordinaria di ogni servizio per l'esercizio 2023	Vai
- Miglioramento e sviluppo 2023	Delineare gli obiettivi di miglioramento/sviluppo 2023	Vai
- Monitoraggio oo. pp.	Effettuare cronoprogramma trimestrale delle opere pubbliche nuove o in corso (da esercizi precedenti)	Vai

**ATTIVITÀ ORDINARIA 2023****AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 3***Servizi correlati al CdR***1. Lavori pubblici e manutenzioni**

	Parametri	Valore al 31-12-2022	Monitoraggio al 31-12-2022
<b>Lavori pubblici e manutenzioni</b>	N. bandi di gara europei indetti per affidamento servizi	0	↔
	Affidamenti incarichi di progettazione definitivi ed esecutivi	6	↓
	N. delibere d'approvazione di progetti preliminari	3	↑
	N. determine d'aggiudicazione di lavori	29	↑
	N. procedure negoziali	1	↓
	N. delibere d'approvazione di progetti definitivi/esecutivi	8	↔
	n. collaudi	6	↓
	n. nuovi punti illuminazione pubblica	0	↓
	n. interventi manutenzione su strade esternalizzati	9	↑

Note a commento dell'andamento dei parametri:

**OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023**Obiettivi 2023

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE SU VIA SAN MARTINO – COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	Vai
2. ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI UN TRATTO DI MARCIAPIEDE IN VIA STELLA - FRAZ. ARBIZZANO	Vai
3. RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DI ARBIZZANO	Vai
4. QUALITÀ DEI SERVIZI	Vai
5. DIGITALIZZAZIONE	Vai

Torna  
all'intestazione  
della scheda

**OBIETTIVI 2023**

<b>Responsabile</b> arch. Martina CESCHI -	<b>Centro di Responsabilità</b> AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 3
-----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

TORNA

<b>Denominazione obiettivo 1.</b> REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE SU VIA SAN MARTINO – COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	<b>Missione istituzionale</b> Aspetto e utilizzazione del territorio
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

<b>Descrizione obiettivo</b> Realizzazione di nuovo marciapiede con parapetto a sicurezza della viabilità pedonale e carraia
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Piano Opere 2023 - 2025 - annualità 2023	<b>Referente politico</b> Bruno Quintarelli  Peso ponderato c 25,00%
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------

<b>Risultato atteso:</b> <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>
<b>Bisogni della collettività</b> L'intervento consentirà di rispondere alle esigenze di messa in sicurezza dei tratti stradali indicati, al fine di eliminare situazioni di degrado e consentire la percorribilità in sicurezza sia a auto, motocicli, cicli e pedoni
<b>Altre ricadute</b>

<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>	1 <sup>trim</sup>	2 <sup>trim</sup>	3 <sup>trim</sup>	4 <sup>trim</sup>	<b>Totale</b>
Tempistica di realizzazione <i>Prevista</i>	0,00%	25,00%	50,00%	25,00%	100,00%
Tempistica di realizzazione <i>Effettiva</i>					0,00%

<b>Indicatori (parametri)</b>				
<i>Descrizione</i>	<i>Val. target</i>	<i>Val. min.</i>	<i>Val. effettivo</i>	<i>Note</i>
<i>Fine lavori</i>	30/11/23	31/12/23		

<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>		<i>Previste</i>	<i>Effettive</i>	<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>	
<b>E</b> Entrate correnti				<b>Personale</b>	
Entrate c/capitale				<i>Cat. Nr.</i>	<i>% occ.</i>
<b>S</b> Spese correnti				D 1	25,00%
Spese c/capitale	231.000			C 2	75,00%
				B	
				A	

**Note:**  
Contratto firmato con la ditta esecutrice dei lavori il 05-04-2023; inizio lavori programmato per maggio 2023. Opera interamente finanziata con fondi PNRR

**OBIETTIVI 2023**

TORNA

Responsabile Arch. Martina CESCHI -	Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 3
----------------------------------------	------------------------------------------------------------

Denominazione obiettivo 2. ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI UN TRATTO DI MARCIAPIEDE IN VIA STELLA - FRAZ. ARBIZZANO	Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------

Descrizione obiettivo L'intervento consiste nella realizzazione di un marciapiede e un sistema di raccolta acque meteoriche
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Bilancio - annualità 2022	Referente politico Bruno Quintarelli  Peso ponderato c 25,00%
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Risultato atteso: <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b> <b>Bisogni della collettività</b> L'intervento consentirà di rispondere alle esigenze di messa in sicurezza dei tratti stradali indicati, al fine di eliminare situazioni di degrado e consentire la percorribilità in sicurezza sia a auto, motocicli, cicli e pedoni <b>Altre ricadute</b>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1*trim	2*trim	3*trim	4*trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	25,00%	50,00%	25,00%	100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					0,00%

Indicatori (parametri)				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettiva	Note
Fine lavori	30/11/23	31/12/23		

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale		Risorse strumentali specifiche
<b>E</b> Entrate correnti			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate c/capitale			D 1	30,00%	
<b>S</b> Spese correnti			C 1	70,00%	
Spese c/capitale	95.000		B		
			A		

Note:  
Contratto firmato con la ditta esecutrice dei lavori il 05-04-2023: inizio lavori programmato per maggio 2023. Opera in parte finanziata con contributo regionale

**OBIETTIVI 2023**

TORNA

Responsabile arch. Martina CESCHI -	Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 3
----------------------------------------	------------------------------------------------------------

Denominazione obiettivo 3. RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DI ARBIZZANO	Missione istituzionale Aspetto e utilizzazione del territorio
--------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------

Descrizione obiettivo  
Riqualificazione della piazza mediante finanziamento PNRR: si prevede il riordino urbano degli spazi per il parcheggio, per la percorribilità pedonale e interventi a verde

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Piano Opere 2023 - 2025 - annualità 2023	Referente politico Bruno Quintarelli  Peso ponderato c 25,00%
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Risultato atteso:

**Miglioramento qualità dei servizi erogati**

**Bisogni della collettività**  
L'intervento consentirà di rispondere alle esigenze di messa in sicurezza dei tratti stradali indicati, al fine di eliminare situazioni di degrado e consentire la percorribilità in sicurezza sia a auto, motocicli, cicli e pedoni

**Altre ricadute**

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	25,00%	50,00%	25,00%	100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva				0,00%	0,00%

Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Aggiudicazione lavori	31/11/2023	31/12/23			

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	% occ.	Risorse strumentali specifiche
<b>E</b> Entrate correnti			D		
Entrate c/capitale			C		
<b>S</b> Spese correnti			B		
Spese c/capitale	470.000		A		

Note:  
Opera finanziata in parte con fondi PNRR: con modifica al piano triennale delle opere pubbliche 2023/2025 - annualità 2023 mediante delibera di consiglio comunale n.21 del 27-04-2023, le risorse per l'opera hanno sono state incrementate con uno stanziamento ulteriore di € 100.000,00. Il finanziamento totale del quadro economico dell'opera diventa pertanto di € 470.000,00 (di cui € 352.080,50 di fondi PNRR)

**OBIETTIVI 2023**

TORNA

Responsabile Arch. Martina CESCHI -	Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 3
----------------------------------------	------------------------------------------------------------

Denominazione obiettivo 4. QUALITÀ DEI SERVIZI	Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità
---------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------

Descrizione obiettivo  
Stesura della carta della qualità dei servizi del Settore di riferimento al fine di intercettare attraverso la misura della soddisfazione del cittadino i bisogni dell'utenza e quindi di fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento tra i risultati della gestione e il grado di utilità effettivamente conseguito.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini	Referente politico Bruno Quintarelli  Peso ponderato c 10,00%
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------

Risultato atteso:

Miglioramento qualità dei servizi erogati  
Miglioramento della qualità dei servizi erogati.  
Bisogni della collettività  
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1*trim	2*trim	3*trim	4*trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	25,00%	50,00%	25,00%	100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva				0,00%	0,00%

Indicatori (parametri)				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Pubblicazione della carta dei servizi sul sito internet istituzionale				

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale	% occ.	Risorse strumentali specifiche
<b>E</b> Entrate correnti			D 2	25,00%	
Entrate c/capitale			C 5	75,00%	
<b>S</b> Spese correnti			B		
Spese c/capitale			A		

Note:

**OBIETTIVI 2023**

Responsabile Arch. Martina CESCHI -	Centro di Responsabilità AREA GESTIONE DEL TERRITORIO 3
----------------------------------------	------------------------------------------------------------

TORNA

Denominazione obiettivo 5. DIGITALIZZAZIONE	Missione istituzionale Sviluppo economico
------------------------------------------------	----------------------------------------------

Descrizione obiettivo  
Realizzare una serie di interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini	Referente politico Bruno Quintarelli
	Peso ponderato c 5%

Risultato atteso:

*Miglioramento qualità dei servizi erogati*

*Bisogni della collettività*

*Altre ricadute*

*Snellimento procedure amministrative, riduzione dei tempi e dei costi*

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	25,00%	50,00%	25,00%	100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva				0,00%	0,00%

Indicatori (parametri)				
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	Personale		Risorse strumentali specifiche
			Cat. Nr.	% occ.	
<b>E</b> Entrate correnti			D 2	25,00%	
Entrate c/capitale			C 5	75,00%	
<b>S</b> Spese correnti			B		
Spese c/capitale			A		

Note:

Comune di Negrar Di Valpolicella

## PROGRAMMAZIONE 2023

Centro di Responsabilità: AREA AMMINISTRATIVA

Nome Responsabile: dott.ssa Gianna MARIN

**Finalità del file** : supportare la programmazione operativa, ottimizzando tempi e rilevanza delle informazioni  
Per **spostarsi tra** schede cliccare sulle celle gialle; per spostarsi **all'interno** delle schede cliccare su celle gialle o utilizzare barra di spostamento di excel (lato inferiore e lato destro)

**Scheda di programmazione**

**Finalità della scheda**

**Collegamenti**

- Attività ordinaria 2023	Prevedere l'andamento tendenziale dei parametri rilevanti dell'attività ordinaria di ogni servizio per l'esercizio 2023	Vai
- Miglioramento e sviluppo 2023	Delineare gli obiettivi di miglioramento/sviluppo 2023	Vai

**ATTIVITÀ ORDINARIA 2023****AREA AMMINISTRATIVA***Servizi correlati al CdR*

1. **Scuola e istruzione**
2. **Servizi demografici**
3. **Servizi sociali**

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Scuola e istruzione</b>	N. utenti servizio trasporto scolastico	226	31/12/2022	↔
	n. domande bando buono libri	146	31/12/2022	↔
	n. domande di riduzione della tariffa dei servizi di mensa e trasporto	215	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Servizi demografici</b>	n. pratiche di immigrazione	425	31/12/2022	↔
	n. pratiche di emigrazione	467	31/12/2022	↔
	n. carte di identità	2.088	31/12/2022	↑
	n. elettori	14.236	31/12/2022	↔
	n. atti di nascita	107	31/12/2022	↔
	n. atti di matrimonio	62	31/12/2022	↓
	n. atti di morte	674	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Servizi sociali</b>	N. gite per anziani	2	31/12/2022	↔
	N. gruppi di cammino attivi	3	31/12/2022	↔
	N. utenti SAD	75	31/12/2022	↔
	N. utenti servizio trasport agevolato	55	31/12/2022	↓
	N. sessioni attive per la prevenzione dell'invecchiamento	2	31/12/2022	↔
	N. utenti servizio per la prevenzione dell'invecchiamento	75	31/12/2022	↑
	N. partecipanti Festa dei Nonni	125	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

**Obiettivi 2023**

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. QUALITÀ DEI SERVIZI	<a href="#">Vai</a>
2. DIGITALIZZAZIONE	<a href="#">Vai</a>
3. AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO AIUTO VITA INDIPENDENTE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 04/06/2002	<a href="#">Vai</a>
4. INTEGRAZIONE IN ANPR DELLE LISTE ELETTORALI E DEI DATI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI NELLE LISTE DI SEZIONE	<a href="#">Vai</a>

Torna  
all'intestazione  
della scheda



## OBIETTIVI 2023

<b>Responsabile</b> dott.ssa Gianna MARIN -		<b>Centro di Responsabilità</b> AREA AMMINISTRATIVA			
<b>Denominazione obiettivo 2.</b> DIGITALIZZAZIONE		<b>Missione istituzionale</b> Sviluppo economico			
<b>Descrizione obiettivo</b>  Realizzare una serie di interventi volti a trasformare la P.A. in chiave digitale					
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		<b>Referente politico</b> Obiettivo trasversale <b>Peso ponderato dell'obiettivo:</b> 25,00%			
<b>Risultato atteso:</b> <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b> Maggiore efficienza dei servizi offerti <b>Bisogni della collettività</b>  <b>Altre ricadute</b> Snellimento delle procedure amministrative, riduzione dei tempi e dei costi per il Comune e per i cittadini					
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
<b>Indicatori (parametri)</b>					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>			<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>		
	Previste		<b>Personale</b>		<b>Risorse strumentali specifiche</b>
E			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate correnti			D		
Entrate c/capitale			C		
S			B		
Spese correnti			A		
Spese c/capitale					
<b>Note:</b>					

**OBIETTIVI 2023**

<b>Responsabile</b> dott.ssa Gianna MARIN -		<b>Centro di Responsabilità</b> AREA AMMINISTRATIVA			
<b>Denominazione obiettivo 3.</b> AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO AIUTO VITA INDIPENDENTE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37 DEL 04/06/2002		<b>Missione istituzionale</b> Servizi alla persona e alla comunità			
<b>Descrizione obiettivo</b>  Adeguamento del Regolamento alla nuova normativa regionale e alle disposizioni dell'Ulss Scaligera					
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		<b>Referente politico</b> Righetti Franca <b>Peso ponderato dell'obiettivo:</b> 25,00%			
<b>Risultato atteso:</b> <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b>					
<b>Bisogni della collettività</b> Supportare le persone gravemente disabili nel mantenimento e sviluppo del proprio progetto di vita indipendente attraverso l'erogazione di un contributo					
<b>Altre ricadute</b>					
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>					
	1 <sup>o</sup> trim	2 <sup>o</sup> trim	3 <sup>o</sup> trim	4 <sup>o</sup> trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	20,00%	30,00%	50,00%	0,00%	100,00%
<b>Indicatori (parametri)</b>					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
7000 euro disponibilità di bilancio	31/12/23	5	Il valore minimo è il numero di disabili che si intende supportare		
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>			<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>		
	Previste		<b>Personale</b>	<b>Risorse strumentali specifiche</b>	
<b>E</b> Entrate correnti			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate c/capitale			D		
<b>S</b> Spese correnti			C		
Spese c/capitale			B		
			A		
<b>Note:</b>					

## OBIETTIVI 2023

<b>Responsabile</b> dott.ssa Gianna MARIN -		<b>Centro di Responsabilità</b> AREA AMMINISTRATIVA			
<b>Denominazione obiettivo 4.</b> INTEGRAZIONE IN ANPR DELLE LISTE ELETTORALI E DEI DATI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI NELLE LISTE DI SEZIONE		<b>Missione istituzionale</b> Servizi alla persona e alla comunità			
<b>Descrizione obiettivo</b> Con Circolare n. 11/2022 il Ministero dell'Interno ha impartito le istruzioni per la trasmissione dei dati degli elettori da parte dei comuni mediante i servizi resi disponibili da ANPR. La scheda ANPR di ogni cittadino verrà integrata da un'apposita sezione contenente i "dati elettorali" del medesimo. Può considerarsi quindi ben definita la strada che porterà, dopo molto tempo, a una consistente semplificazione dei procedimenti elettorali e a un ben percettibile vantaggio per ogni cittadino che sia anche elettore. L'ufficio si propone di iniziare il procedimento nel corso del 2023.					
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		<b>Referente politico</b> Grison Roberto <b>Peso ponderato dell'obiettivo:</b> 25,00%			
<b>Risultato atteso:</b>					
<b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b> Maggiore fruibilità dei dati da parte dei cittadini					
<b>Bisogni della collettività</b> Possibilità di consultare i propri dati, anche elettorali, e di ottenere certificazioni senza necessità di recarsi in Comune					
<b>Altre ricadute</b>					
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	100,00%
<b>Indicatori (parametri)</b>					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Popolamento su ANPR dei dati elettorali	31/12/23				
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>			<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>		
	Previste				
<b>E</b> Entrate correnti					
Entrate c/capitale					
<b>S</b> Spese correnti					
Spese c/capitale					
		<b>Personale</b>	<b>Risorse strumentali specifiche</b>		
		Cat. Nr.	% occ.		
		D			
		C			
		B			
		A			
<b>Note:</b>					

Comune di Negrar Di Valpolicella

## PROGRAMMAZIONE 2023

Centro di Responsabilità: AREA DI STAFF DI CONTROLLO

Nome Responsabile: comm. dott. Gabriele FURIA

**Finalità del file**: supportare la consuntivazione e la programmazione operativa, ottimizzando tempi e rilevanza delle informazioni

Per **spostarsi tra** schede cliccare sulle celle gialle; per spostarsi **all'interno** delle schede cliccare su celle gialle o utilizzare barra di spostamento di excel (lato inferiore e lato destro)

**Scheda di programmazione**

**Finalità della scheda**

**Collegamenti**

- Attività ordinaria 2023	Prevedere l'andamento tendenziale dei parametri rilevanti dell'attività ordinaria di ogni servizio per l'esercizio 2023	<a href="#">Vai</a>
- Miglioramento e sviluppo 2023	Delineare gli obiettivi di miglioramento/sviluppo 2023	<a href="#">Vai</a>

**ATTIVITÀ ORDINARIA 2023****AREA DI STAFF DI CONTROLLO**

Servizi correlati al CdR

1. *Polizia municipale*
2. *Protezione civile*

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Polizia municipale</b>	N. tot. Determine non soggette a stipule di contratti	60	31/12/2022	↔
	N. processi mappati	80	31/12/2022	↔
	N. tot. pattuglie miste	20	31/12/2022	↔
	N. servizi serali	20	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Trend al ...
<b>Protezione civile</b>				

Note a commento dell'andamento dei parametri:

**Obiettivi 2023**

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. QUALITÀ DEI SERVIZI	<a href="#">Vai</a>
2. DIGITALIZZAZIONE	<a href="#">Vai</a>
3. CONTROLLO TASSA DI SOGGIORNO	<a href="#">Vai</a>
4. MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE	<a href="#">Vai</a>

Torna  
all'intestazione  
della scheda

## OBIETTIVI 2023

<b>Responsabile</b> comm. dott. Gabriele FURIA -		<b>Centro di Responsabilità</b> AREA DI STAFF DI CONTROLLO				
<b>Denominazione obiettivo 1.</b> QUALITÀ DEI SERVIZI		<b>Missione istituzionale</b> Servizi alla persona e alla comunità				
<b>Descrizione obiettivo</b> Stesura della carta della qualità dei servizi del Settore di riferimento al fine di intercettare attraverso la misura della soddisfazione del cittadino i bisogni dell'utenza e quindi di fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento tra i risultati della gestione e il grado di utilità effettivamente conseguito.						
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> <i>Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini</i>		<b>Referente politico</b> <i>Grison Roberto</i>  <b>Peso ponderato dell'obiettivo:</b> 25,00%				
<b>Risultato atteso:</b> <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b> Miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini <b>Bisogni della collettività</b>  <b>Altre ricadute</b>						
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>						
	<b>1°trim</b>	<b>2°trim</b>	<b>3°trim</b>	<b>4°trim</b>	<b>Totale</b>	
<b>Tempistica di realizzazione Prevista</b>	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%	
<b>Indicatori (parametri)</b>						
<b>Descrizione</b>	<b>Val. target</b>	<b>Val. min.</b>	<b>Val. effettivo</b>	<b>Note</b>		
<i>Pubblicazione della carta dei servizi sul sito internet istituzionale</i>						
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>			<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>			
	<b>Previste</b>	<b>Effettive</b>	<b>Personale</b>	<b>Cat. Nr.</b>	<b>% occ.</b>	<b>Risorse strumentali specifiche</b>
<b>E</b> Entrate correnti			D			
Entrate c/capitale			C			
<b>S</b> Spese correnti			B			
Spese c/capitale			A			
<b>Note:</b>						

## OBIETTIVI 2023

Responsabile comm. dott. Gabriele FURIA -		Centro di Responsabilità AREA DI STAFF DI CONTROLLO			
Denominazione obiettivo 2. DIGITALIZZAZIONE		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Realizzare una serie di interventi volti a promuovere la digitalizzazione della P.A.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini</i>		Referente politico <i>Grison Roberto</i>  Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
Risultato atteso: <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b> Maggiore efficienza dei servizi offerti <b>Bisogni della collettività</b>  <b>Altre ricadute</b>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Effettive	Collegamento ad altre risorse disponibili		
<b>E</b> Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<b>Personale</b>		<b>Risorse strumentali specifiche</b>
<b>E</b> Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Cat. Nr.	% occ.	
<b>S</b> Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	D		
<b>S</b> Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C		
			B		
			A		
Note:					

## OBIETTIVI 2023

<b>Responsabile</b> comm. dott. Gabriele FURIA -		<b>Centro di Responsabilità</b> AREA DI STAFF DI CONTROLLO			
<b>Denominazione obiettivo 3.</b> CONTROLLO TASSA DI SOGGIORNO		<b>Missione istituzionale</b> Sviluppo economico			
<b>Descrizione obiettivo</b> Effettuare un a serie di verifiche volte ad avere contezza sulla dichiarazione o meno del mancato versamento dell'imposta di soggiorno. Sulla base dei riscontri effettuati, verranno posti in essere i conseguenti atti di contestazione finalizzati alla repressione delle strutture ricettive non in regola con la normativa vigente.					
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Tutti i cittadini di serie A		<b>Referente politico</b> Grison Roberto <b>Peso ponderato dell'obiettivo:</b> 25,00%			
<b>Risultato atteso:</b>					
<b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b>					
<b>Bisogni della collettività</b>					
<b>Altre ricadute</b> Mantenere gli equilibri di bilancio					
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
<b>Indicatori (parametri)</b>					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>			<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>		
	Previste	Effettive	<b>Personale</b>	<b>Risorse strumentali specifiche</b>	
<b>E</b> Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Cat. Nr.	% occ.	
<b>E</b> Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	D		
<b>S</b> Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C		
<b>S</b> Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	B		
			A		
<b>Note:</b>					

**OBIETTIVI 2023**

<b>Responsabile</b> comm. dott. Gabriele FURIA -	<b>Centro di Responsabilità</b> AREA DI STAFF DI CONTROLLO
-----------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------

<b>Denominazione obiettivo 4.</b> MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI POLIZIA LOCALE	<b>Missione istituzionale</b> Servizi alla persona e alla comunità
---------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------

**Descrizione obiettivo**  
Adeguare il Regolamento esistente

<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Sicurezza a 360°	<b>Referente politico</b> Grison Roberto
	<b>Peso ponderato dell'obiettivo:</b> 25,00%

**Risultato atteso:**

**Miglioramento qualità dei servizi erogati**

Migliorare la qualità dei servizi erogati e aumentare la sicurezza per i cittadini

**Bisogni della collettività**

**Altre ricadute**

**Tempistica di realizzazione dell'obiettivo**

	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%

**Indicatori (parametri)**

Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Adozione Deliberazione di Consiglio comunale				

Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste	Effettive	<b>Personale</b>		<b>Risorse strumentali specifiche</b>
<b>E</b> Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Cat. Nr.	% occ.	
Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	D		
<b>S</b> Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C		
Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	B		
			A		

**Note:**

Comune di Negrar Di Valpolicella

## PROGRAMMAZIONE 2023

Centro di Responsabilità: AREA DI STAFF DI PROGRAMMAZIONE

Nome Responsabile: dott.ssa Rossella CIPOLLARO

**Finalità del file:** supportare la consuntivazione e la programmazione operativa, ottimizzando tempi e rilevanza delle informazioni

Per **spostarsi tra** schede cliccare sulle celle gialle; per spostarsi **all'interno** delle schede cliccare su celle gialle o utilizzare barra di spostamento di excel (lato inferiore e lato destro)

[Scheda di programmazione](#)

Finalità della scheda

[Collegamenti](#)

	Finalità della scheda	Collegamenti
- Attività ordinaria 2023	Prevedere l'andamento tendenziale dei parametri rilevanti dell'attività ordinaria di ogni servizio per l'esercizio 2023	<a href="#">Vai</a>
- Miglioramento e sviluppo 2023	Delineare gli obiettivi di miglioramento/sviluppo 2023	<a href="#">Vai</a>

**ATTIVITÀ ORDINARIA 2023****AREA DI STAFF DI PROGRAMMAZIONE**

## Servizi correlati al CdR

- |            |                              |                               |
|------------|------------------------------|-------------------------------|
| 1. Sport   | 4. Servizio Legale/Contratti | 7. Servizio Segreteria Gen.le |
| 2. Turismo | 5. Centro elaborazione dati  |                               |
| 3. Cultura | 6. Comunicazione             |                               |

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Sport	n. società sportive utilizzatrici degli impianti sportivi	14	31/12/2022	↔
	n. società sportive presenti sul territorio	15	31/12/2022	↔
	importo contributi erogati ad associazioni sportive	16.600	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Turismo	n. manifestazioni turistiche e culturali programmate	2	31/12/2022	↔
	n. manifestazioni turistiche e culturali realizzate	2	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Cultura	n. manifestazioni teatrali realizzate	3	31/12/2022	↔
	n. spettatori manifestazioni teatrali	1.200	31/12/2022	↔
	n. posti disponibili	100	31/12/2022	↔
	n. iscritti biblioteca	4.138	31/12/2022	↔
	n. prestiti biblioteca	12.790	31/12/2022	↔
	n. nuovi volumi acquisiti dalla biblioteca	1.750	31/12/2022	↔
	n. volumi inseriti nel catalogo informatizzato	1.596	31/12/2022	↔
	importo spesa per rinnovo materiale librario biblioteca	14.372	31/12/2022	↔
	n. accessi biblioteca	3.936	31/12/2022	↔
	n. giorni apertura biblioteca	306	31/12/2022	↔

*Servizi correlati al CdR*

1. <i>Sport</i>	4. Servizio Legale/Contratti	7. Servizio Segreteria Gen.le
2. <i>Turismo</i>	5. Centro elaborazione dati	
3. <i>Cultura</i>	6. Comunicazione	

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
-----------	---------------------------	------	-----------------

Note a commento dell'andamento dei parametri:

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
-----------	---------------------------	------	-----------------

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Servizio Legale/Contratti</b> n. atti pubblici stipulati	11	31/12/2022	↔
N. scritture private autenticate	2	31/12/2022	↔
N. totale gare concluse	1	31/12/2022	↔
N. gare concluse in autonomia	1	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
-----------	---------------------------	------	-----------------

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Centro elaborazione dati</b> n. postazioni informatiche	79	31/12/2022	↔
n.telefoni ip	79	31/12/2022	↔
Server fisici	2	31/12/2022	↔
Storage	2	31/12/2022	↔
Virtual Machine	8	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
-----------	---------------------------	------	-----------------

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Comunicazione</b> n. comunicati e conferenze stampa	6	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
-----------	---------------------------	------	-----------------

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Servizio Segreteria Generale</b> Predisposizione atti in materia di anticorruzione	11	31/12/2022	↔

*Servizi correlati al CdR*

1. <i>Sport</i>	4. Servizio Legale/Contratti	7. Servizio Segreteria Gen.le
2. <i>Turismo</i>	5. Centro elaborazione dati	
3. <i>Cultura</i>	6. Comunicazione	

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Predisposizione atti da inviare alla Corte dei Conti	3	31/12/2022	↔
n. sedute Consiglio comunale	10	31/12/2022	↔
n. sedute Giunta comunale	44	31/12/2022	↔
n. deliberazioni di Consiglio comunale	76	31/12/2022	↔
n. deliberazioni di Giunta comunale	163	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

Obiettivi 2023

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. QUALITÀ DEI SERVIZI	<a href="#">Vai</a>
2. DIGITALIZZAZIONE	<a href="#">Vai</a>
3. MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONE	<a href="#">Vai</a>
4. MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE	<a href="#">Vai</a>

Torna all'instestazione della scheda

## OBIETTIVI 2023

Responsabile dott.ssa Rossella CIPOLLARO -		Centro di Responsabilità AREA DI STAFF DI PROGRAMMAZIONE			
Denominazione obiettivo 1. QUALITÀ DEI SERVIZI		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Stesura della carta della qualità dei servizi del Settore di riferimento al fine di intercettare attraverso la misura della soddisfazione del cittadino i bisogni dell'utenza e quindi di fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento tra i risultati della gestione e il grado di utilità effettivamente conseguito.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		Referente politico Sindaco Grison Roberto  Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
Risultato atteso: <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b> Miglioramento della qualità dei servizi erogati. <b>Bisogni della collettività</b>  <b>Altre ricadute</b>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1*trim	2*trim	3*trim	4*trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Pubblicazione della carta dei servizi sul sito internet istituzionale					
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale	Risorse strumentali specifiche	
E			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate correnti			D		
Entrate c/capitale			C		
S			B		
Spese correnti			A		
Spese c/capitale					
Note:					

## OBIETTIVI 2023

Responsabile dott.ssa Rossella CIPOLLARO -		Centro di Responsabilità AREA DI STAFF DI PROGRAMMAZIONE			
Denominazione obiettivo 2. DIGITALIZZAZIONE		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Realizzare una serie di interventi volti alla trasformazione della P.A. in chiave digitale.					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		Referente politico Coeli Camilla Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
Risultato atteso: <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b> Maggiore efficienza dei servizi offerti Bisogni della collettività					
Altre ricadute Snellimento procedure amministrative, riduzione dei tempi e dei costi					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1*trim	2*trim	3*trim	4*trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
E			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate correnti			D		
Entrate c/capitale			C		
S			B		
Spese correnti			A		
Spese c/capitale					
Note:					

## OBIETTIVI 2023

Responsabile dott.ssa Rossella CIPOLLARO -		Centro di Responsabilità AREA DI STAFF DI PROGRAMMAZIONE			
Denominazione obiettivo 3. MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONE		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Aggiornamento del Regolamento presente					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		Referente politico Grison Roberto Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
Risultato atteso: <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b>					
<b>Bisogni della collettività</b>					
<b>Altre ricadute</b>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1*trim	2*trim	3*trim	4*trim	Totale
Tempistica di realizzazione: Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste				
E Entrate correnti					
E Entrate c/capitale					
S Spese correnti					
S Spese c/capitale					
Collegamento ad altre risorse disponibili					
Personale	Cat.	Nr.	% occ.	Risorse strumentali specifiche	
D					
C					
B					
A					
Note:					

## OBIETTIVI 2023

Responsabile dott.ssa Rossella CIPOLLARO-		Centro di Responsabilità AREA DI STAFF DI PROGRAMMAZIONE			
Denominazione obiettivo 4. MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Apportare alcune modifiche al Regolamento presente					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini</i>		Referente politico <i>Grison Roberto</i>  Peso ponderato obiettivo 25,00%			
Risultato atteso: <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b>					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute <i>Migliorare l'efficienza dell'attività amministrativa</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste			Collegamento ad altre risorse disponibili	
E	Entrate correnti			Personale Cat. Nr. % occ.	Risorse strumentali specifiche
E	Entrate c/capitale			D	
S	Spese correnti			C	
S	Spese c/capitale			B	
				A	
Note					

Comune di Negrar Di Valpolicella

## PROGRAMMAZIONE 2023

Centro di Responsabilit SETTORE SERVIZI TRASVERSALI

Nome Responsabile: **dott.ssa Giuliana TODESCHINI**

**Finalità del file:** supportare la programmazione operativa, ottimizzando tempi e rilevanza delle informazioni

Per **spostarsi tra** schede cliccare sulle celle gialle; per spostarsi **all'interno** delle schede cliccare su celle gialle o utilizzare barra di spostamento di excel (lato inferiore e lato destro)

Scheda di programmazione

Finalità della scheda

Collegamenti

	Finalità della scheda	Collegamenti
- <b>Attività ordinaria 2023</b>	Prevedere l'andamento tendenziale dei parametri rilevanti dell'attività ordinaria di ogni servizio per l'esercizio 2023	<a href="#">Vai</a>
- <b>Miglioramento e sviluppo 2023</b>	Delineare obiettivi di miglioramento/sviluppo 2023	<a href="#">Vai</a>

**ATTIVITÀ ORDINARIA 2023****SETTORE SERVIZI TRASVERSALI***Servizi correlati al Cdr*

1. *Personale (gest. finanziaria)*
2. *Personale (gest. amministrativa)*
3. *Servizio Segreteria Gen.le*

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Personale (gest. finanziaria)</b>	n. cedolini elaborati (dip. 926 assim. 112)	1.038	31/12/2022	↔
	n. cud elaborati (dip. 134 profess. 43)	177	31/12/2022	↔
	n. pratiche pensioni definite	2	31/12/2022	↔
	spesa complessiva del personale	2.465.423	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Personale (gest.)</b>	Procedure di attuazione graduatorie attivate	0	31/12/2022	↔
	Mobilità attivate	1	31/12/2022	↑
	Contratti di formazione e lavoro approvati (CFL)	0	31/12/2022	↔
	Trasformazione di contratti di formazione e lavoro in contratti a tempo indet. con impiego a tempo pieno	0	31/12/2022	↔
	Procedure concorsuali attivate	0	31/12/2022	↔
	Costituzioni delegazioni trattanti	1	31/12/2022	↔
	N. convenzioni	0	31/12/2022	↔
	Schemi di accordo approvati per attingere graduatorie di altri enti	1	31/12/2022	↑
	N. nuove assunzioni	2	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
<b>Servizio Segreteria Gen.le</b>	N. deliberazioni di Consiglio Comunale	76	31/12/2022	↔
	N. deliberazioni di Giunta Comunale	163	31/12/2022	↔

*Servizi correlati al CdR*

1. *Personale (gest. finanziaria)*
2. *Personale (gest. amministrativa)*
3. *Servizio Segreteria Gen.le*

Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
n. sedute Consiglio comunale	10	31/12/2022	↔
n. deliberazioni di Giunta comunale	44	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

**OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023**      SETTORE SERVIZI TRASVERSALI

**Obiettivi 2023**

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. QUALITÀ DEI SERVIZI	Vai
2. DIGITALIZZAZIONE	Vai
3. APPROVAZIONE PIAO 2023/2025	Vai
4. APPLICAZIONE NUOVO CCNL	Vai
5. STIPULA ATTI PIANO INTERVENTI	Vai

Torna all'intestazione della scheda

## OBIETTIVI 2023

Responsabile dott.ssa Giuliana TODESCHINI -		Centro di Responsabilità SETTORE SERVIZI TRASVERSALI			
Denominazione obiettivo 1. QUALITÀ DEI SERVIZI		Missione istituzionale Servizi alla persona e alla comunità			
Descrizione obiettivo Stesura della carta della qualità dei servizi per il Settore di riferimento					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		Referente politico Obiettivo trasversale Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: <b>Miglioramento qualità dei servizi erogati</b> Intercettare, attraverso la misura della soddisfazione del cittadino, i bisogni dell'utenza Bisogni della collettività Altre ricadute Fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento tra i risultati della gestione e il grado di utilità effettivamente conseguito					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Pubblicazione della carta dei servizi sul sito internet istituzionale	31/12/23				
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Collegamento ad altre risorse disponibili			
€ Entrate correnti		Personale	Risorse strumentali specifiche		
€ Entrate c/capitale		Cat. Nr.	% occ.		
€ Spese correnti		D			
€ Spese c/capitale		C			
		B			
		A			
Note:					

**OBIETTIVI 2023**

Responsabile dott.ssa Giuliana TODESCHINI -	Centro di Responsabilità SETTORE SERVIZI TRASVERSALI
------------------------------------------------	---------------------------------------------------------

Denominazione obiettivo 2. DIGITALIZZAZIONE	Missione istituzionale Sviluppo economico
------------------------------------------------	----------------------------------------------

Descrizione obiettivo  
Realizzare una serie di interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini	Referente politico Obiettivo trasversale Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------

Risultato atteso:  
**Miglioramento qualità dei servizi erogati**  
Maggiore efficienza dei servizi offerti  
**Bisogni della collettività**  
**Altre ricadute**  
Snellimento delle procedure amministrative, riduzione dei tempi e dei costi per il Comune e per i cittadini

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%

Indicatori (parametri)			
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note
	#####		

Collegamento a risorse finanziarie		Collegamento ad altre risorse disponibili	
	Previste	Personale Cat. Nr.	% occ. Risorse strumentali specifiche
E Entrate correnti		D	
E Entrate c/capitale		C	
S Spese correnti		B	
S Spese c/capitale		A	

Note:

## OBIETTIVI 2023

<b>Responsabile</b> dott.ssa Giuliana TODESCHINI -		<b>Centro di Responsabilità</b> SETTORE SERVIZI TRASVERSALI			
<b>Denominazione obiettivo 3.</b> APPROVAZIONE PIAO 2023/2025		<b>Missione istituzionale</b> Supporto interno all'Ente			
<b>Descrizione obiettivo</b> Con Delibera di Giunta comunale n. 58 del 29/06/2022 è stato approvato il PIAO per il triennio 2022/2024. L'anno 2022 è da considerarsi anno di transizione per molti Piani e adempimenti che erano già stati attuati dall'Ente alla data del 30 giugno 2022. La modalità integrata di pianificazione, con assorbimento dei diversi Piani nell'unico strumento di pianificazione per l'attività e l'organizzazione dell'ente (PIAO) viene attuata a decorrere dal PIAO 2023-2025.					
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		<b>Referente politico</b> Sindaco Roberto Grison Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
<b>Risultato atteso:</b> Miglioramento qualità dei servizi erogati					
<b>Bisogni della collettività</b>					
<b>Altre ricadute</b> Semplificare l'attività amministrativa					
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>					
	1 <sup>trim</sup>	2 <sup>trim</sup>	3 <sup>trim</sup>	4 <sup>trim</sup>	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	50,00%	50,00%	0,00%	0,00%	100,00%
<b>Indicatori (parametri)</b>					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Delibera di Giunta comunale di adozione del PIAO 2023/2025			Scadenza 05/2023		
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>			<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>		
	Previste		<b>Personale</b>		<b>Risorse strumentali specifiche</b>
E	Entrate correnti		Cat. Nr.	% occ.	
E	Entrate c/capitale		D		
S	Spese correnti		C		
S	Spese c/capitale		B		
			A		
<b>Note:</b>					

## OBIETTIVI 2023

Responsabile dott.ssa Giuliana TODESCHINI -		Centro di Responsabilità SETTORE SERVIZI TRASVERSALI			
Denominazione obiettivo 4. APPLICAZIONE NUOVO CCNL		Missione istituzionale Supporto interno all'Ente			
Descrizione obiettivo Adeguamento della normativa interna all'Ente ai sensi del nuovo CCNL					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Un'Amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		Referente politico Sindaco Grison Roberto Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute Adeguamento alle nuove disposizioni contrattuali per il personale					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione		Val. target	Val. min.	Note	
Adozione Delibera di Consiglio comunale					
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Collegamento ad altre risorse disponibili			
E	Entrate correnti			Personale	
E	Entrate c/capitale			Cat. Nr.	% occ.
S	Spese correnti			D	
S	Spese c/capitale			C	
				B	
				A	
Note:					

## OBIETTIVI 2023

Responsabile dott.ssa Giuliana TODESCHINI -		Centro di Responsabilità SETTORE SERVIZI TRASVERSALI			
Denominazione obiettivo 5. STIPULA ATTI PIANO INTERVENTI		Missione istituzionale Sviluppo economico			
Descrizione obiettivo Stipula dei contratti tra l'Ente e i professionisti del settore volti a promuovere la realizzazione di interventi di tutela, valorizzazione, organizzazione e trasformazione del territorio					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Città che continua a migliorare e a trasformarsi nel rispetto dell'ambiente		Referente politico Sindaco Grison Roberto Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
Risultato atteso: Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Bisogni della collettività Sviluppo economico del territorio					
Altre ricadute					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	100,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
Collegamento a risorse finanziarie			Collegamento ad altre risorse disponibili		
	Previste		Personale		Risorse strumentali specifiche
€			Cat. Nr.	% occ.	
Entrate correnti			D		
Entrate c/capitale			C		
Spese correnti			B		
Spese c/capitale			A		
Note:					

Comune di Negrar Di Valpolicella

## PROGRAMMAZIONE 2023

Centro di Responsabilità: AREA CONTABILE

Nome Responsabile: dott.ssa Giulia BRONZATO

**Finalità del file**: supportare la consuntivazione e la programmazione operativa, ottimizzando tempi e rilevanza delle informazioni

Per **spostarsi tra** schede cliccare sulle celle gialle; per spostarsi **all'interno** delle schede cliccare su celle gialle o utilizzare barra di spostamento di excel (lato inferiore e lato destro)

[Scheda di consuntivazione](#)

Finalità della scheda

Collegamenti

- Attività ordinaria 2023	Prevedere l'andamento tendenziale dei parametri rilevanti dell'attività ordinaria di ogni servizio per l'esercizio 2023	Vai
- Miglioramento e sviluppo 2023	Delineare obiettivi di miglioramento/sviluppo 2023	Vai

## ATTIVITÀ ORDINARIA 2023

## AREA CONTABILE

Servizi correlati al CdR

1. Economato e Provveditorato

3. Tributi

2. Servizio Finanziario

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Economato e provveditorato	N. Buoni economici emessi	47	31/12/2022	↓

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Servizio finanziario*	Predisposizione bilancio di previsione 2023/2025 entro il 31/12/2023	1	31/12/2022	↔
	Predisposizione nel 2023 del Rendiconto di Gestione al 31/12/2022	1	31/12/2022	↔
	Revisione ordinaria società al 31/12/2023	1	31/12/2022	↔
	N. Mandati emessi	3.988	31/12/2022	↔
	N. Reversali emesse	3.520	31/12/2022	↑
	N. Deliberazioni CC del Servizio Finanziario	15	31/12/2022	↔
	N. Deliberazioni GC del Servizio Finanziario	27	31/12/2022	↔
	N. Determinazioni del Servizio Economico-Finanziario ed Economato	28	31/12/2022	↔
	N. Fatture registrate	2.401	31/12/2022	↔
	N. liquidazioni controllate dal Servizio finanziario	1.069	31/12/2022	↑

Note a commento dell'andamento dei parametri:

	Parametri	Ultimo valore disponibile	Data	Previsione 2023
Tributi	Avvisi d'accertamento IMU emessi per grandi contribuenti	1	31/12/2022	↓
	N. avvisi accertamento IMU e TASI	956	31/12/2022	↑
	Somma riscossa a seguito di accertamenti IMU e TASI	191.444	31/12/2022	↑
	Solleciti di pagamento TARI	1.449	31/12/2022	↓
	Somma riscossa a seguito di solleciti TARI	141.150	31/12/2022	↔
	N. deliberazioni di Consiglio Comunale in materia tributaria	5	31/12/2022	↓
	N. deliberazioni di Giunta Comunale in materia tributaria	7	31/12/2022	↓
	N. determinazioni	34	31/12/2022	↔

Note a commento dell'andamento dei parametri:

**OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO E DI SVILUPPO 2023****Obiettivi 2023**

Descrizione sintetica obiettivo	Collegamento
1. RAGIONERIA: CONTO CAUZIONI verifica e parificazione con Tesoreria	<a href="#">Vai</a>
2. RAGIONERIA: Certificazione 2023 fondi emergenza COVID-19 - anno 2022 e Certificazione 2023 caro energia e gas anno 2022.	<a href="#">Vai</a>
3. TRASVERSALE TUTTI I SETTORI: CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DELL'ENTE - SERVIZIO CONTABILITÀ, BILANCIO ED ECONOMATO	<a href="#">Vai</a>
4. TRASVERSALE TUTTI I SETTORI: DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE - SERVIZIO CONTABILITÀ, BILANCIO ED ECONOMATO	<a href="#">Vai</a>
1. TRIBUTI: CONTROLLI IMPOSTA DI SOGGIORNO ANNO 2022	<a href="#">Vai</a>
2. TRASVERSALE TRIBUTI: CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DELL'ENTE - SERVIZIO TRIBUTI	<a href="#">Vai</a>
3. TRASVERSALE TRIBUTI: DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE - SERVIZIO TRIBUTI	<a href="#">Vai</a>

Comune di Negrar Di Valpolicella

**OBIETTIVI 2023**

<b>Responsabile</b>		<b>Centro di Responsabilità</b>			
dott.ssa Giulia BRONZATO		AREA CONTABILE			
<b>Denominazione obiettivo 1.</b>		<b>Missione istituzionale</b>			
RAGIONERIA. CONTO CAUZIONI: verifica e parificazione con Tesoreria		Servizi alla persona e alla comunità			
<b>Descrizione obiettivo</b>					
Verifica e parificazione saldo estratto conto 16002 con la situazione reale.					
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b>		<b>Referente politico</b>			
Un'amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		dott. GRISON ROBERTO - Sindaco pro-tempore			
		Peso ponderato dell'obiettivo: 30,00%			
<b>Risultato atteso:</b>					
Miglioramento qualità dei servizi erogati					
Maggiore efficienza, efficacia e economicità della gestione amministrativa Ente					
Bisogni della collettività					
Altre ricadute					
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	50,00%	20,00%	20,00%	10,00%	100,00%
<b>Indicatori (parametri)</b>					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>			<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>		
	Previste		<b>Personale</b>	<b>Risorse strumentali specifiche</b>	
E			Cat.	Nr.	% occ.
Entrate correnti			D		
Entrate c/capitale			C		
Spese correnti			B		
Spese c/capitale			A		
<b>Note:</b>					

Comune di Negrar Di Valpolicella

**OBIE TTIVI 2023**

<b>Responsabile</b> dott.ssa Giulia BRONZATO		<b>Centro di Responsabilità</b> AREA CONTABILE			
<b>Denominazione obiettivo 2.</b> RAGIONERIA: Certificazione 2023 fondi emergenza COVID-19 - anno 2022 e Certificazione 2023 caro energia e gas anno 2022.		<b>Missione istituzionale</b> Supporto interno all'Ente			
<b>Descrizione obiettivo</b> Certificazione 2023 fondi emergenza COVID-19 - anno 2022 e Certificazione 2023 CONSUMI ENERGETICI - rendicontazione contributi statali ricevuti per abbattimento costi energetici - anno 2022.					
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Un'amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		<b>Referente politico</b> dott. GRISON ROBERTO - Sindaco pro-tempore Peso ponderato dell'obiettivo: 20,00%			
<b>Risultato atteso:</b> <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> Maggiore efficienza, efficacia e economicità della gestione amministrativa Ente Bisogni della collettività					
<b>Altre ricadute</b>					
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	10,00%	90,00%	0,00%	0,00%	100,00%
<b>Indicatori (parametri)</b>					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>			<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>		
	Previste		<b>Personale</b>		<b>Risorse strumentali specifiche</b>
 Entrate correnti	<input type="text"/>		Cat. Nr.	% occ.	
 Entrate c/capitale	<input type="text"/>		D		
 Spese correnti	<input type="text"/>		C		
 Spese c/capitale	<input type="text"/>		B		
			A		
<b>Note:</b>					

Comune di Negrar Di Valpolicella

**OBIETTIVI 2023**

<b>Responsabile</b> dott.ssa Giulia BRONZATO		<b>Centro di Responsabilità</b> AREA CONTABILE			
<b>Denominazione obiettivo 3.</b> TRASVERSALE TUTTI I SETTORI. CARTA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DELL'ENTE - SERVIZIO CONTABILITÀ, BILANCIO ED ECONOMATO		<b>Missione istituzionale</b> Supporto interno all'Ente			
<b>Descrizione obiettivo</b>					
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b> Un'amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		<b>Referente politico</b> dott. GRISON ROBERTO - Sindaco pro-tempore Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
<b>Risultato atteso:</b> Miglioramento qualità dei servizi erogati Maggiore efficienza, efficacia e economicità della gestione amministrativa Ente					
<b>Bisogni della collettività</b>					
<b>Altre ricadute</b>					
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	100,00%
<b>Indicatori (parametri)</b>					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>		<b>Collegamento a altre risorse disponibili</b>			
	Previste	<b>Personale</b>	Cat. Nr.	% occ.	<b>Risorse strumentali specifiche</b>
Entrate correnti		D			
Entrate c/capitale		C			
Spese correnti		B			
Spese c/capitale		A			
<b>Note:</b>					

Comune di Negrar Di Valpolicella

**OBIETTIVI 2023**

<b>Responsabile</b>		<b>Centro di Responsabilità</b>			
dott.ssa Giulia BRONZATO		AREA CONTABILE			
<b>Denominazione obiettivo 4.</b>		<b>Missione istituzionale</b>			
TRASVERSALE TUTTI I SETTORI. DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE - SERVIZIO CONTABILITÀ, BILANCIO ED ECONOMATO		Supporto interno all'Ente			
<b>Descrizione obiettivo</b>					
<b>Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione)</b>		<b>Referente politico</b>			
Un'amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini		dott. GRISON ROBERTO - Sindaco pro-tempore			
		Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
<b>Risultato atteso:</b>					
<i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i>					
Maggiore efficienza, efficacia ed economicità della gestione amministrativa Ente					
<i>Bisogni della collettività</i>					
<i>Altre ricadute</i>					
<b>Tempistica di realizzazione dell'obiettivo</b>					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	100,00%
<b>Indicatori (parametri)</b>					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Note		
<b>Collegamento a risorse finanziarie</b>					
	Previste		<b>Collegamento ad altre risorse disponibili</b>		
<b>E</b> Entrate correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<b>Personale</b>	<b>Cat. Nr.</b>	<b>% occ.</b>
<b>E</b> Entrate c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	D	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>S</b> Spese correnti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	C	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>S</b> Spese c/capitale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	B	<input type="text"/>	<input type="text"/>
			A	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>Note:</b>					

Comune di Negrar Di Valpolicella

**OBIETTIVI 2023**

Responsabile dott.ssa Giulia BRONZATO	Centro di Responsabilità AREA CONTABILE
------------------------------------------	--------------------------------------------

Denominazione obiettivo 1. TRIBUTI: CONTROLLI IMPOSTA DI SOGGIORNO ANNO 2022.	Missione istituzionale
----------------------------------------------------------------------------------	------------------------

Descrizione obiettivo  
Incontri per formazione con Comando PL Verona, attività di ricerca strutture abusive, attività di controllo autodichiarazioni rilasciate dai clienti delle strutture ricettive per l'esenzione dall'imposta, collaborazione con il Comando di PL per applicazione sanzioni.

Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) Un'amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini	Referente politico dott. GRISON ROBERTO - Sindaco pro-tempore Peso ponderato dell'obiettivo: 50,00%
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------

Risultato atteso:  
Miglioramento qualità dei servizi erogati  
Attività volta al recupero dell'evasione dei cittadini/attività del territorio.  
Bisogni della collettività  
Altre ricadute

Tempistica di realizzazione dell'obiettivo	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	30,00%	30,00%	40,00%	100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					0,00%

Indicatori (parametri)	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note
Descrizione				

Collegamento a risorse finanziarie	Previste	Effettive	Collegamento ad altre risorse disponibili		
			Personale	Risorse strumentali specifiche	
E Entrate correnti			Cat. Nr.	% occ.	
E Entrate c/capitale			D 1	60,00%	
S Spese correnti			C 1	40,00%	
S Spese c/capitale			B		
			A		

Note:

Comune di Negrar Di Valpolicella

**OBIETTIVI 2023**

Responsabile dott.ssa Giulia BRONZATO		Centro di Responsabilità AREA CONTABILE			
Denominazione obiettivo 2. <b>TRASVERSALE TRIBUTI: CARTA DELLA QUALITÀ' DEI SERVIZI DELL'ENTE - SERVIZIO TRIBUTI</b>		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Un'amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini</i>		Referente politico <i>dot. GRISON ROBERTO - Sindaco pro-tempore</i> Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Attività volta al recupero dell'evasione dei cittadini/attività del territorio.</i> <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					0,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Effettive	Collegamento ad altre risorse disponibili		
<b>E</b> Entrate correnti			<b>Personale</b>		<b>Risorse strumentali specifiche</b>
<b>E</b> Entrate c/capitale			Cat. Nr.	% occ.	
<b>S</b> Spese correnti			D		
<b>S</b> Spese c/capitale			C		
			B		
			A		
Note:					

Comune di Negrar Di Valpolicella

**OBIETTIVI 2023**

Responsabile dott.ssa Giulia BRONZATO		Centro di Responsabilità AREA CONTABILE			
Denominazione obiettivo 3. <b>TRASVERSALE TRIBUTI: DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI DELL'ENTE - SERVIZIO TRIBUTI</b>		Missione istituzionale			
Descrizione obiettivo					
Riferimento a programma di mandato (priorità e strategie dell'amministrazione) <i>Un'amministrazione virtuosa e vicina ai cittadini</i>		Referente politico <i>dott. GRISON ROBERTO - Sindaco pro-tempore</i> Peso ponderato dell'obiettivo: 25,00%			
Risultato atteso: <i>Miglioramento qualità dei servizi erogati</i> <i>Maggiore efficienza, efficacia ed economicità della gestione amministrativa Ente</i> <i>Bisogni della collettività</i> <i>Altre ricadute</i>					
Tempistica di realizzazione dell'obiettivo					
	1°trim	2°trim	3°trim	4°trim	Totale
Tempistica di realizzazione Prevista	0,00%	0,00%	50,00%	50,00%	100,00%
Tempistica di realizzazione Effettiva					0,00%
Indicatori (parametri)					
Descrizione	Val. target	Val. min.	Val. effettivo	Note	
Collegamento a risorse finanziarie					
	Previste	Effettive	Collegamento ad altre risorse disponibili		
<b>E</b> Entrate correnti			<b>Personale</b>	Cat. Nr.	% occ.
<b>E</b> Entrate c/capitale			D		
<b>S</b> Spese correnti			C		
<b>S</b> Spese c/capitale			B		
			A		
			<b>Risorse strumentali specifiche</b>		
Note:					

## 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

### Contenuto sintetico e descrittivo delle attività programmate

La sottosezione costituisce il documento in cui confluiscono, e risultano riepilogati, gli elementi del Sistema di gestione del rischio corruttivo e i contenuti indicati dall'art. 6, comma 2 lett. d) D.L. 9 giugno 2021, n. 80 nonché nell'art. 3, comma 1, lett. c) D.M. 30 giugno 2022, n. 132. Pur in assenza, nel testo della L. n.190/2012, e nella normativa in precedenza richiamata, di uno specifico e chiaro riferimento alla gestione del rischio, la logica sottesa all'assetto normativo anticorruzione, in coerenza con i principali orientamenti internazionali, è improntata alla gestione del rischio. Infatti, secondo quanto previsto dall' art. 1 co. 5 L. n.190/2012, la sottosezione "fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e prevenire i rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della L. n. 190 del 2012, e D.Lgs. n. 33 del 2013. Sulla base degli indirizzi, e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT:

- può aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione;
- può avvalersi di previsioni standardizzate.

In particolare, la sottosezione contiene:

- valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della sottosezione 3.2, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;
- mappatura dei processi sensibili, al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il Valore pubblico;
- identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).
- progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;
- monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;

-programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.

## **Obiettivi di Valore pubblico anticorruzione, trasparenza e antiriciclaggio**

Il PNA 2022-2025 ha evidenziato che le riforme introdotte con il PNRR e con la disciplina sul Piano integrato di organizzazione e Attività (PIAO) hanno importanti ricadute in termini di predisposizione degli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza e che, nella stessa ottica, si pongono le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che l'ente è tenuto ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio). Tali presidi, al pari di quelli anticorruzione, sono da intendersi come strumento di creazione di valore pubblico, essendo volti a fronteggiare il rischio che l'ente entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

Con Decreto del Sindaco n. 3, R.g. n. 2 del 10/02/2022 la Dott.ssa Giuliana Todeschini, Segretario Generale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, è stata nominata quale Gestore delle Segnalazioni antiriciclaggio del Comune di Negrar di Valpolicella, a cui sono attribuite le funzioni di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e al D.M. del Ministero degli Interni del 25 settembre 2015:

Tenendo conto di quanto precedenza indicato, la presente sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli:

-obiettivi strategici di Valore pubblico in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del D.M. 30 giugno 2022, n. 132, fermi gli obiettivi strategici di Valore pubblico in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Per definire propri obiettivi strategici in ambito decentrato, l'Ente prende le mosse dagli obiettivi già definiti in ambito nazionale dall'ANAC, tra cui, a titolo di esempio:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione nel significato di abuso del potere;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.
- informatizzare il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione

trasparente";

- realizzare l'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;

- incrementare la formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti e innalzare il livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

Gli obiettivi strategici sono formulati:

-in una logica di integrazione con quelli operativi programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di Valore pubblico.

In particolare, con gli obiettivi del PNA 2022-2025, di seguito indicati.

- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR

- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)

- promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice (trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)

- incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni

- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"

- miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno

- digitalizzazione dei processi dell'amministrazione

- individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione

- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente

- miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione)

- promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)

- consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della

performance integrazione tra sistema di monitoraggio del PTPCT della sezione del PIAO e sistemi di controllo di gestione

Le Matrici che l'Ente utilizza per definire gli obiettivi strategici di Valore pubblico sulla base del DUP-SES, e gli obiettivi operativi di Valore pubblico sulla base del DUP-SEO, relativamente alla presente sottosezione, sono contenute nella sottosezione Valore pubblico a cui si rinvia.

## **Obiettivi di performance anticorruzione e trasparenza**

L'esaustività e l'analiticità degli obiettivi anticorruzione e per la trasparenza è strumentale non solo al miglioramento continuo della gestione del rischio di corruzione ma anche al miglioramento della performance organizzativa e individuale.

L'art. 1, co. 8 della l. 190/2012 e il D. M. n. 132/2022, nel prevedere che gli obiettivi strategici/generali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario degli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento, a livello di contenuti, con gli strumenti individuati dal D.Lgs. 150/2009 ossia:

- il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del d.lgs. 150/2009);
- il Piano Triennale della performance (assorbito dalla sottosezione 2.1 del PIAO per gli enti con più di 50 dipendenti) e la Relazione annuale sulla performance (art. 10 del d.lgs. 150/2009).

Il legame tra la presente sottosezione e gli strumenti individuati dal D.Lgs. 150/2009 e, quindi la sottosezione 2.1 Performance, è rafforzato anche dalle disposizioni contenute nell'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013, in cui si prevede:

- in primo luogo, che l'OIV ed altri soggetti deputati alla valutazione verifichino la coerenza tra gli obiettivi previsti nella presente sottosezione e quelli indicati nel Piano/Sottosezione 2.1 della performance e valutino l'adeguatezza dei relativi indicatori;
- in secondo luogo, che le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di pubblicazione siano utilizzati dagli OIV ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale.

In conseguenza di tale obbligo, l'Ente include negli strumenti del ciclo della performance obiettivi e indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione e per la trasparenza. Ne consegue che gli obiettivi specifici/operativi che indicano le fasi/attività per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione della presente sottosezione vengono inclusi tra gli obiettivi specifici/operativi della sottosezione 2.1 Performance, sotto il profilo della:

- a) performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009);
- b) performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009).

L'attuazione delle misure di prevenzione, previste nella sottosezione, è uno degli elementi di valutazione del personale anche non dirigenziale.

La Matrice che l'Ente utilizza per definire gli obiettivi di performance relativi alla presente sottosezione è contenuta nella sottosezione Performance.

Di seguito l'elenco degli Obiettivi individuati:

Obiettivo	Indicatori	Target
RPCT: garantire la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle funzioni anche mediante servizi di supporto alla informatizzazione e digitalizzazione del processo di gestione del rischio di corruzione	nr. risorse umane assegnate al processo di gestione del rischio di corruzione non inferiore al totale dei dirigenti/PO	100% risorse umane assegnate
ANALISI DEL CONTESTO INTERNO: aggiornare la mappatura dei processi con: inserimento nuovi processi gestionali non presenti nelle annualità precedenti; eliminazione dei processi che, per legge, regolamento o altra disposizione, non devono essere più gestiti dell'amministrazione; modificazione dei processi gestionali di competenza dell'amministrazione per effetto di sopravvenute modificazioni legislative, regolamentari, o di altra disposizione; ottimizzazione-razionalizzazione della mappatura apportando le revisioni e correzioni alla mappatura delle annualità pregresse ai fini di eliminare criticità e elevarne il livello qualitativo; approfondire l'analisi gestionale dei processi, in sede di mappatura degli stessi, mediante identificazione delle fasi e/o azioni di ciascun processo; garantire la disponibilità di risorse digitali adeguate mediante informatizzazione e digitalizzazione della mappatura dei processi e del processo di gestione del rischio anticorruzione	nr. processi da aggiornare	100% processi aggiornati
VALUTAZIONE DEL RISCHIO: adottare la metodologia di valutazione del rischio indicata nell'Allegato 1 PNA 2019, privilegiando un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni con formulazione di un giudizio	Metodologia 2019 in tutti i processi	100%

sintetico		
MISURE DI PREVENZIONE GENERALI - MG: aggiornare il Codice di comportamento; adottare-aggiornare Linee Guida relative alla individuazione e gestione dei conflitti di interesse; adottare-aggiornare il Regolamento in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis D.Lgs. n. 165/2001; adottare-aggiornare, se necessario, il Regolamento disciplinante i rapporti fra l'amministrazione e i portatori di interessi particolari presso l'Amministrazione medesima e istituzione dell'Agenda pubblica degli incontri; adottare-aggiornare il Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'amministrazione; incrementare la formazione sul PTPCT, le misure di prevenzione, l'etica, la legalità e gli effetti dell'integrità su benessere organizzativo, qualità dei servizi e "valore Paese".	adeguamento/aggiornamento nuovi regolamenti	100%
MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE - MS: limitare il numero delle misure specifiche al fine di garantire l'effettiva fattibilità e realizzabilità delle stesse.	1 misura specifica	100%
MONITORAGGIO: adottare il Piano del monitoraggio e promuovere l'istituzione di servizi di audit, e eventuali servizi ispettivi; informatizzare e digitalizzare integralmente la fase del monitoraggio.	Piano monitoraggio e piattaforma	100%
OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E LIVELLO MINIMO DI TRASPARENZA: garantire l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazioni	nr. obblighi da adempiere	100% obblighi adempiuti
LIVELLO ULTERIORE DI TRASPARENZA: garantire maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori;	nr. dati ulteriori da pubblicare	100% dati ulteriori pubblicati
INFORMATIZZAZIONE: informatizzare integralmente i processi e i flussi informativi, individuati in sede di attuazione del Piano, a cura del RPCT, del RTD e dei Responsabili per automatizzare le attività	nr. processi e i flussi informativi da informatizzare	100% processi e i flussi informativi informatizzati

TRASPARENZA E PRIVACY: garantire la corretta attuazione del bilanciamento tra privacy e trasparenza e la tutela dei dati personali nella diffusione dei dati e informazioni; valorizzare il ruolo del Servizio di Protezione dei dati personali; coinvolgere il Responsabile del Servizio di Protezione dei dati personali nel bilanciamento tra privacy e trasparenza;	nr. direttive/circolari diramate	almeno 1 direttiva/circolare
REGISTRO ACCESSI; garantire la regolare tenuta del Registro degli accessi	nr. aggiornamenti Registro non inferiore a 12 (uno al mese)	100% aggiornamenti Registro effettuati
FORMAZIONE: incrementare la formazione in materia di trasparenza, trasparenza smart 2.0 e Registro degli accessi;	almeno 1 corso di formazione	100%
TRASPARENZA SMART 2.0: promuovere l'introduzione di nuove tecnologie e relativa formazione per attuare la "trasparenza smart 2.0", come definita nel Progetto Anac sulla trasparenza (Monitoraggio conoscitivo sulla "esperienza della trasparenza") - Anno 2020	almeno 1 schema o infografica esplicativa	100%
TRASPARENZA > SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO: supportare il RT e i responsabili dei flussi in partenza e delle pubblicazioni con servizi di supporto specialistico	attivazione servizio supporto specialistico	avvio istruttoria
Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione nel significato di abuso del potere	attuare misure prevenzione	rispetto dei tempi di programmazione o riprogrammazione
Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	attuare misure prevenzione	rispetto dei tempi di programmazione o riprogrammazione
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	attuare misure prevenzione	rispetto dei tempi di programmazione o riprogrammazione
Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR	Progettazione misure specifiche di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR	n. 1 misura specifica progettata
Revisione e miglioramento della regolamentazione interna (a partire dal codice di comportamento e dalla gestione dei conflitti di interessi)	Revisione Codice di comportamento e della regolamentazione delle misure di prevenzione	n. 1 revisione generale Codice di comportamento
Promozione delle pari opportunità per l'accesso agli incarichi di vertice(trasparenza ed imparzialità dei processi di valutazione)	Introduzione o aggiornamento delle misure per le pari opportunità	N. 2 misure introdotte o aggiornate

Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni	Introduzione o aggiornamento di misura per incrementare l'accesso alle informazioni da parte degli stakeholder	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	Acquisizione informazioni sugli strumenti di miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi	N. 1 richiesta di informazioni a operatori del settore informatico
Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno	Acquisizione informazioni sugli strumenti per migliorare la circolazione dei flussi informativi	N. 1 richiesta di informazioni a operatori del settore informatico
Digitalizzazione dei processi dell'amministrazione	Redazione o aggiornamento Elenco dei processi da digitalizzare nel periodo di riferimento	Almeno 50% processi digitalizzati sui processi inclusi nell'Elenco
Individuazione di soluzioni innovative per favorire la partecipazione degli stakeholder alla elaborazione della strategia di prevenzione della corruzione	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare la partecipazione degli stakeholder	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare la formazione	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione)	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare la formazione migliorare il ciclo della performance	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Promozione di strumenti di condivisione di esperienze e buone pratiche (ad esempio costituzione/partecipazione a Reti di RPCT in ambito territoriale)	Introduzione o aggiornamento di misure per incrementare condivisione di esperienze e buone pratiche	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione del PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance	Introduzione o aggiornamento di un sistema di indicatori	N. 1 sistema di indicatori introdotto o aggiornato
Integrare il sistema di monitoraggio del PTPCT o della sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO e il monitoraggio degli altri sistemi di controllo interni	Introduzione o aggiornamento di misure di Integrazione sistemi di monitoraggio	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Migliorare continuamente la chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente	Introduzione o aggiornamento di misure di fruibilità all'esterno dei dati	N. 1 misura introdotta o aggiornata
Rafforzare l'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione degli	Introduzione o aggiornamento di misure di rafforzamento prevenzione	N. 1 misura introdotta o aggiornata per appalti e n.

appalti pubblici e alla selezione del personale	per appalti e personale	1 misura introdotta o aggiornata per il personale
Coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo	Introduzione o aggiornamento di misure di coordinamento tra anticorruzione e antiriciclaggio	N. 1 misura introdotta o aggiornata

## Coerenza con la strategia di valore pubblico

La coerenza degli obiettivi di prevenzione della corruzione e trasparenza con gli obiettivi di Valore pubblico è garantita dalle misure e azioni indicate nel BOX di seguito riportato.

INTEGRAZIONE E COORDINAMENTO dei processi e cicli di programmazione			
AMBITI DELLA PROGRAMMAZIONE (Ambiti e Obiettivi)	DIMENSIONI DI PROGRAMMAZIONE (semplificazione, digitalizzazione, efficienza, efficacia, etc.)	Logica della Coerenza (obiettivi di performance per garantire la coerenza rispetto agli obiettivi di Valore pubblico)	Periodicità (definita secondo il principio di gradualità)
<b>Rischi corruttivi e trasparenza</b> Obiettivi strategici e operativi di Valore pubblico	- obiettivi ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013 - obiettivi indicati nei Piani nazionali anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33	- obiettivi di performance per la mitigazione del rischio di corruzione correlati agli obiettivi di Valore pubblico - obiettivi di performance per il miglioramento della trasparenza correlati agli obiettivi di Valore pubblico	Avvio: PIAO 2023  Completamento: PIAO 2024-2025

## Sistema di gestione del rischio corruttivo: risk management

Il rischio di corruzione, quale rischio di commissione di reati e di condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali, riconducibili a forme e fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione viene trattato nell'ambito del:

- Sistema di gestione del rischio corruttivo e del Ciclo di programmazione anticorruzione e per la trasparenza.

Circa lo stato di avanzamento del Sistema, la Relazione annuale del RPCT, prevista dall'art. 1, comma

14, della L.n. 190/2012, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dalla sottosezione ha rilevato i dati e le informazioni contenuti nell'omonimo ALLEGATO, a cui si rinvia.

Fermo restando quanto sopra indicato, gli aggiornamenti 2022-2024 e 2023-2025, relativi ai contenuti del presente paragrafo, sono di seguito riportati.

## **Principi di gestione del rischio - Risk management**

Il Sistema di gestione del rischio corruttivo che l'Ente adotta si basa sui principi per la gestione del rischio tratti dalla norma UNI ISO 31000 2010 e 31000/2018 e di seguito riportati. La gestione del rischio: a) crea e protegge il valore; b) è parte integrante di tutti i processi dell'organizzazione; c) è parte del processo decisionale; d) tratta esplicitamente l'incertezza; e) è sistematica, strutturata e tempestiva; f) si basa sulle migliori informazioni disponibili; g) è "su misura"; h) tiene conto dei fattori umani e culturali; i) è trasparente e inclusiva; j) è dinamica; k) favorisce il miglioramento continuo dell'organizzazione. L'Ente, inoltre, conforma il proprio sistema di gestione del rischio di corruzione alla norma UNI ISO 37001:2016. La UNI ISO 37001 specifica requisiti e fornisce una guida per stabilire, mettere in atto, mantenere, aggiornare e migliorare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione che può essere a sé stante (PTPCT) o integrato in un sistema di gestione complessivo (Mod. 231/ PIAO). L'adozione del sistema di gestione UNI ISO 37001 costituisce un fattore di successo per il controllo dei rischi di corruzione, traducendosi in un investimento in legalità e non in un mero costo per l'organizzazione e rappresenta uno degli strumenti per favorire la diffusione di una cultura aziendale contraria alla corruzione, senza la quale nessun sistema di controllo o prevenzione potrà mai dirsi realmente efficace.

## **Soggetti interni**

### **RPCT e Responsabile della trasparenza**

Al vertice del Sistema di gestione del rischio corruttivo è collocato l'RPCT, nominato con provvedimento dell'organo di indirizzo politico.

Il provvedimento specifica e dettaglia i compiti del Responsabile, tenendo conto che la figura del responsabile anticorruzione è stata oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore del decreto legislativo 97/2016. La rinnovata disciplina:

- 1) ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);
- 2) ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Conformemente alle richiamate disposizioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione è

anche il Responsabile della trasparenza.

<b>Ruolo</b>	<b>Dati identificativi</b>
RPCT	Dott.ssa Todeschini Giuliana
Atto di nomina RPCT	Atto n. 5 del 18-01-2019

### **Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette**

L'ente definisce il ruolo di "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette tenendo conto che l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015, secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, prevede che, nelle pubbliche amministrazioni, il soggetto designato come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con RPCT.

In una linea di continuità, il PNA 2022 conferma le linee guida del PNA precedenti.

### **Autonomia, indipendenza e struttura di supporto RPCT**

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza possiede adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'ente, e: 1) è dotato della necessaria autonomia valutativa; 2) riveste una posizione del tutto priva di profili di conflitto di interessi anche potenziali; 3) non è per quanto possibile, assegnato ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva"; 4) è dotato di una struttura organizzativa di stabile supporto ed è supportato dall'organo di controllo interno (OIV/Nucleo), fermo restando che l'organo di indirizzo si riserva di assumere le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che all'RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Nello svolgimento delle sue funzioni, il RPCT tiene conto dei risultati emersi nella Relazione della performance, al fine di:

- effettuare un'analisi per comprendere le ragioni/cause in base alle quali si sono verificati scostamenti rispetto ai risultati attesi;
- individuare le misure correttive, in coordinamento con i dirigenti e con i referenti anticorruzione.

### **Poteri di interlocuzione e controllo del RPCT**

I poteri di controllo del RPCT vengono esercitati nei confronti dell'organo di indirizzo politico, dei dirigenti/Responsabili P.O. dei dipendenti, dei consulenti e collaboratori e tutti i soggetti svolgono funzioni o servizi dell'amministrazione.

### **Strutture di vigilanza ed audit per il monitoraggio**

Il RPCT è tenuto ad avvalersi, laddove presenti, delle strutture di vigilanza ed audit interno per il monitoraggio sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

### Altri soggetti interni

Gli altri soggetti interni della strategia di prevenzione del rischio di corruzione, che operano in funzione dell'adozione, dell'attuazione, della modificazione e, infine, della revisione del Sistema di gestione del rischio di corruzione, sono indicati nella Tabella che segue.

Ruolo	Nominativo
Pdo/Rpd	
Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette	
Rasa	Dott.ssa Cipollaro Rossella
Responsabile servizi informatici	Dott.ssa Cipollaro Rossella
Responsabile Ufficio personale	Dott.ssa Todeschini Giuliana
Ufficio procedimenti disciplinari - presidente	Dott.ssa Todeschini Giuliana (in caso di incompatibilità o impedimento è sostituito dal Vice-Segretario)
Ufficio procedimenti disciplinari - componente	n. 2 incaricati all'esercizio di funzioni dirigenziali (Responsabili di Posizione Organizzativa) nominati di volta in volta dal Presidente.
Ufficio procedimenti disciplinari - componente	

### Struttura di stabile supporto all' RPCT: Dirigenti/P.O.

La tabella sotto riportata indica l'elenco dei Dirigenti/P.O. con la specificazione dei ruoli e delle correlate responsabilità, tenuto conto che la collaborazione dei Dirigenti/P.O., in tutte le fasi di gestione del rischio, è fondamentale per consentire al RPCT e all'organo di indirizzo, che adotta e approva il PTPCT, di definire misure concrete e sostenibili da un punto di vista organizzativo entro tempi chiaramente definiti.

Ruolo	Nominativo	Responsabilità nella struttura organizzativa (area/settore)
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Bronzato Giulia	Area Contabile Settore Programmazione Finanziaria Servizio Contabilità e Bilancio
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Bronzato Giulia	Area Contabile Settore Programmazione Finanziaria Servizio Economato
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Bronzato Giulia	Area Contabile Settore Tributi Servizio Tributi
Dirigente/P.O.	Arch. Ortolani Giorgia	Area Gestione del Territorio 1 Settore Urbanistica - Patrimonio Servizio Urbanistica
Dirigente/P.O.	Arch. Ortolani Giorgia	Area Gestione del Territorio 1 Settore Urbanistica - Patrimonio Servizio Patrimonio

Dirigente/P.O.	Arch. Ortolani Giorgia	Area Gestione del Territorio 1 Settore Urbanistica - Patrimonio Servizio Ecologia
Dirigente/P.O.	Arch. Ortolani Giorgia	Area Gestione del Territorio 1 Settore Urbanistica - Patrimonio Servizio Paesaggio
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Marin Gianna	Area Amministrativa Settore del cittadino Servizi Demografici
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Marin Gianna	Area Amministrativa Settore del cittadino Servizio Elettorale
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Marin Gianna	Area Amministrativa Settore del cittadino Servizio Flussi Documentali
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Marin Gianna	Area Amministrativa Settore del cittadino Servizio Stato Civile
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Marin Gianna	Area Amministrativa Settore del cittadino Servizio Pubblica Istruzione
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Marin Gianna	Area Amministrativa Settore del cittadino Servizi Sociali e Assistenziali
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Marin Gianna	Area Amministrativa Settore del cittadino Servizio Rapporti Cittadino servizio Pubblica Istruzione
Dirigente/P.O.	Comm. Furia Gabriele	Area di Staff di Controllo Settore Polizia Locale Servizio Pubblica Sicurezza
Dirigente/P.O.	Comm. Furia Gabriele	Area di Staff di Controllo Settore Polizia Locale Servizio Vigilanza Stradale
Dirigente/P.O.	Comm. Furia Gabriele	Area di Staff di Controllo Settore Polizia Locale Servizio Polizia Giudiziaria
Dirigente/P.O.	Comm. Furia Gabriele	Area di Staff di Controllo Settore Polizia Locale Servizio Polizia Amministrativa
Dirigente/P.O.	Comm. Furia Gabriele	Area di Staff di Controllo Settore Polizia Locale Servizio Coordinamento Protezione Civile
Dirigente/P.O.	Comm. Furia Gabriele	Area di Staff di Controllo Settore Polizia Locale Servizio Controllo Ambientale
Dirigente/P.O.		Area di Staff di Controllo Settore Polizia Locale Servizio Notifiche
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	Area di Staff di Programmazione Settore Affari Generali Servizio Legale/Contratti
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	Area di Staff di Programmazione Settore Affari Generali Servizio Anticorruzione
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	Area di Staff di Programmazione Settore Affari Generali Servizio Trasparenza
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	Area di Staff di Programmazione Settore Affari Generali Servizio Controlli Interni
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	Area di Staff di Programmazione Settore Affari Generali Servizio Segreteria Generale
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	Area di Staff di Programmazione Settore Affari Generali Servizio sport

Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	Area di Staff di Programmazione Settore Affari Generali Servizio CED
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	Area di Staff di Programmazione Settore Affari Generali Servizio Comunicazione
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	Area di Staff di Programmazione Settore Affari Generali Servizio Turismo e Promozione
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	Area di Staff di Programmazione Settore Affari Generali Servizio Biblioteca
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Todeschini Giuliana	Settore Servizi Trasversali Settore Servizi Trasversali Servizio Controllo Strategico e di Gestione
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Todeschini Giuliana	Settore Servizi Trasversali Settore Servizi Trasversali Servizio Risorse Umane
Dirigente/P.O.	Ing. Fumaneri Massimo	Area Gestione del Territorio 2 Settore Edilizia Privata e Rapporti Imprese Servizio Edilizia Privata
Dirigente/P.O.	Ing. Fumaneri Massimo	Area Gestione del Territorio 2 Settore Edilizia Privata e Rapporti Imprese Servizio Commercio
Dirigente/P.O.	Ing. Fumaneri Massimo	Area Gestione del Territorio 2 Settore Edilizia Privata e Rapporti Imprese Servizio SUAP
Dirigente/P.O.	Arch. Ceschi Martina	Area Gestione del Territorio 3 Settore Servizi Pubblici Servizio Amministrazione
Dirigente/P.O.	Arch. Ceschi Martina	Area Gestione del Territorio 3 Settore Servizi Pubblici Servizio Lavori Pubblici
Dirigente/P.O.	Arch. Ceschi Martina	Area Gestione del Territorio 3 Settore Servizi Pubblici Servizio Manutenzioni
Dirigente/P.O.	Arch. Ceschi Martina	Area Gestione del Territorio 3 Settore Servizi Pubblici Servizio Vigilanza e Controllo Paesaggio
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	AMMINISTRATORI ORGANI ISTITUZIONALI Consiglio comunale e commissioni consiliari
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	AMMINISTRATORI ORGANI ISTITUZIONALI Giunta comunale
Dirigente/P.O.	Dott.ssa Cipollaro Rossella	AMMINISTRATORI ORGANI ISTITUZIONALI Sindaco

## Soggetti esterni

In una linea di continuità, il PNA 2022-2025 conferma le Linee guida dei PNA precedenti relativamente alla disciplina dei soggetti esterni.

I soggetti esterni Sistema di gestione del rischio di corruzione sono costituiti dagli stakeholder.

La Mappatura degli stakeholder è contenuta nell'ALLEGATO "Contesto esterno, mappatura

stakeholder e valutazione di impatto contesto esterno", e indica, in relazione a ciascuna tipologia di stakeholder i dati del tipo di relazione e delle variabili esogene che impattano sulla relazione.

## Enti controllati

L'elenco degli enti controllati è contenuto nel BOX sotto riportato.

Funzione istituzionale	Denominazione
Società Partecipate	Acque Veronesi S.c.a.r.l.
Società Partecipate	Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero
Società Partecipate	AATO Veronese

## Collegamenti tra struttura organizzativa e Enti controllati

L'elenco delle interrelazioni tra enti controllati e struttura organizzativa è contenuto nel BOX sotto riportato.

Ente od organismo collegato	Unità organizzativa collegata
Acque Veronesi S.c.a.r.l.	Servizio Ecologia
Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	Servizio Ecologia
AATO Veronese	Servizio Contabilità e Bilancio
Consiglio di Bacino Verona Nord	Servizio Ecologia

## Organi di controllo interni ed esterni

Gli organi di controllo interni ed esterni del Sistema di gestione del rischio di corruzione sono: l'OIV e altri eventuali altri organi di controllo anticorruzione eventualmente istituiti dall'ente (organi interni); Autorità di vigilanza - ANAC e ARAC - Corte dei Conti in funzione di controllo e di Giudice della responsabilità amministrativa (organi esterni).

## Fonti della Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza

Ai fini della elaborazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, il RPCT e l'organo di indirizzo politico hanno tenuto conto delle indicazioni, degli orientamenti e dei dati che provengono dai PNA (2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2022) con particolare riferimento all'allegato 1 al PNA 2019 contenente le Indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo. Hanno

tenuto conto altresì di: Bilancio consuntivo e preventivo - DUP - sottosezioni relative al Valore Pubblico e Piano delle Performance - Relazioni annuali del responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base ai PNA. Inoltre si tenuto conto dei dati di: procedimenti giudiziari legati a fatti riconducibili alla violazione di norme in materia di corruzione, quale elemento utile a definire il grado di cultura dell'etica riferibile al Ente - ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno - esiti del controllo interno di regolarità amministrativa- pareri di regolarità non favorevoli - reclami - segnalazioni- segnalazioni/raccomandazioni/rilievi organi di controllo esterno (Corte dei Conti - ANAC - Garante per la protezione dei dati) - procedimenti disciplinari - proposte da parte dei responsabili di posizione organizzativa, quali stakeholders interni, anch'esse in atti - ricorsi in tema di affidamento di contratti pubblici - ricorsi/procedimenti stragiudiziali di dipendenti per situazioni di malessere organizzativo. Il BOX di seguito riportato indica le fonti aggiornate per l'elaborazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

<b>Sezione</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO</b>	Nel 2022 si è dato attuazione alle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione individuate nel piano e nessun evento corruttivo è stato rilevato. Si nota più consapevolezza del ruolo del Piano e dei controlli interni, il ruolo sempre più rilevante della formazione.
<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO</b>	Modificare il concetto di prevenzione della corruzione, che non deve essere considerato solo un adempimento formale ma un nuovo modo di lavorare.
<b>Ruolo del RPCT</b>	Stretta collaborazione creata dal RPCT con l'organo di indirizzo, i referenti e i responsabili delle strutture e capacità di integrare competenze diverse in gruppi di lavoro. Formazione costante.
<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b>	La mancanza di una effettiva struttura di supporto del RPCT con competenze tecniche specifiche e difficoltà per il RPCT di svolgere questa funzione oltre ai numerosi altri onerosi compiti. Tale mancanza è stata aggravata dal pensionamento della figura di riferimento e supporto al RPCT della raccolta dati e formazione della nuova figura individuata.
<b>Gestione del rischio</b>	- è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel PTPCT. Non sono state rilevate particolari criticità. Utilizzo di una piattaforma

	<p>integrata che consente all'ente di abbreviare notevolmente i tempi di elaborazione dell'adempimento;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (3.2.) e nel documento ANAC Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza del 2.2.2022;</li> <li>- sono stati mappati i processi che si afferiscono alle seguenti aree: Contratti pubblici, Incarichi e nomine, Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario, Acquisizione e gestione del personale;</li> <li>- la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT non è stata elaborata in collaborazione con altre amministrazioni/enti.</li> </ul>
<b>Misure specifiche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali;</li> <li>- le tre principali misure specifiche attuate sono: direttive finalizzate alla prevenzione comportamento a rischio, formazione sulle procedure, regolazione esercizio discrezionalità, rafforzamento monitoraggi e controlli.</li> </ul>
<b>Trasparenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente": Bandi di gara e contratti;</li> <li>- il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", non ha l'indicatore delle visite. E' presente nella homepage ma non nella singola sezione Amministrazione Trasparente, è nostra intenzione però inserire nel corso del 2023 l'indicatore delle visite nella singola sezione Amministrazione Trasparente;</li> <li>- non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice";</li> <li>- non sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato";</li> <li>- è stato istituito il registro degli accessi;</li> <li>- sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati: Monitoraggi semestrali e annuali hanno riguardato la totalità degli obblighi;</li> <li>- Le inadempienze riscontrate nel monitoraggio del 31/05/2022 da parte dell'O.I.V. sono state sistemate con un'azione correttiva con la seconda griglia del 31/10/2022 conclusasi con una valutazione positiva.</li> </ul>
<b>Formazione del personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione: Corsi on line formazione anticorruzione e trasparenza per dipendenti e amministratori costituiti da formazione base obbligatoria e specialistica riferita prevenzione corruzione nell'affidamento di contratti pubblici;</li> <li>- è stata erogata la formazione in materia di prevenzione</li> </ul>

	<p>della corruzione, da parte di: Maggioli Spa;</p> <p>- Visto la ridotta dimensione organizzativa del nostro ente la misura non era prevista nella sezione PIAO con riferimento all'anno 2022.</p>
<b>Rotazione del personale</b>	<p>- numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione: n. 7 dirigenti o equiparati - n.57 non dirigenti o equiparati;</p> <p>- nell'anno 2022 non è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio: la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO con riferimento all'anno 2022. Visto la ridotta dimensione organizzativa del nostro ente la misura non era prevista nella sezione PIAO con riferimento all'anno 2022.</p>
<b>Inconferibilità per incarichi dirigenziali d.lgs. 39/2013</b>	<p>- sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità;</p> <p>- con riferimento all'anno 2022, non è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013.</p>
<b>Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali - d.lgs. 39/2013</b>	<p>- sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità. Nessuna violazione accertata. Obbligo di autocertificazione per le posizioni dirigenziali o simili all'atto del conferimento dell'incarico circa l'insussistenza delle cause di incompatibilità.</p>
<b>Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti</b>	<p>- è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi. Per il supporto dell'anticorruzione è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi;</p> <p>- non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.</p>
<b>Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (whistleblowing)</b>	<p>- è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione;</p> <p>- non sono pervenute segnalazioni di whistleblower;</p> <p>- è in corso la verifica della piattaforma whistleblowingPA individuata dall'Ente per la conclusione della procedura whistleblowing informatizzata.</p>
<b>Codice di comportamento</b>	<p>- è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) (Adottato nel 2014);</p> <p>- non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione.</p>

<b>Procedimenti disciplinari e penali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nel corso del 2022 non sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti;</li> <li>- nel corso del 2022 non sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali.</li> </ul>
<b>Altre misure</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.;</li> <li>- non ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati.</li> </ul>
<b>Rotazione straordinaria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. I-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva.</li> </ul>
<b>Pantouflage</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti;</li> <li>- non sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.</li> </ul>

## **Evidenze corruttive**

### **RESTITUZIONE DATI NELL' AMBITO DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE**

Gli esiti della raccolta di proposte e di suggerimenti, nonché dei dati e delle informazioni restituiscono lo stato della prevenzione della corruzione nell'ambito dell'Ente, rispetto al momento della prima adozione del piano, indicata nelle TABELLE seguenti, fornendo importanti elementi conoscitivi. Fermo restando i dati indicati, è dall'ultima Relazione RPCT che emergono:

A) i dati relativi a segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi con indicazione del numero di segnalazioni pervenute e del numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali; B) i dati di avvio di procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, con indicazione del numero di procedimenti, dei fatti penalmente rilevanti riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, delle aree di rischio riconducibili ai procedimenti penali ; C) i dati di avvio a carico dei dipendenti di procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali.

### **Contenuti e struttura della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza**

In base alle teorie di risk management, alle linee guida UNI ISO 31000:2010 e UNI ISO

31000:2018, e alle Indicazioni metodologiche allegate al PNA 2019, il Sistema di gestione del rischio di corruzione, strutturato nella presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, viene suddiviso in nelle seguenti "macro fasi": Analisi del contesto (contesto esterno e contesto interno) - Valutazione del rischio (identificazione del rischio, analisi del rischio e ponderazione del rischio) - Trattamento del rischio (identificazione delle misure e programmazione delle misure). A queste fasi, la presente sottosezione, in linea con le indicazioni della norma internazionale UNI ISO 31000:2010 e UNI ISO 31000:2018, aggiunge le fasi trasversali di: consultazione e comunicazione - monitoraggio e riesame. La sottosezione è completata dagli ALLEGATI richiamati nel testo dei vari paragrafi.

## **ANALISI DEL CONTESTO**

### **Contesto esterno**

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente opera possa favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia alle possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività, anche con specifico riferimento alle strutture da cui è composta. La conoscenza dell'ambiente e del territorio nel quale l'Ente opera consente di migliorare il processo di diagnosi volto a individuare le aree interne maggiormente permeabili al rischio della corruzione, intesa come maladministration. A tale fine, l'Ente raccoglie informazioni relative a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio che, in relazione alle funzioni istituzionali di competenza, e alle relazioni che si instaurano con gli stakeholder, possono influenzare l'attività. Di seguito vengono indicati i principali stakeholder che instaurano interrelazioni con l'ente: - Cittadini/Utenti dei servizi pubblici- Enti controllati/ partecipati- Imprese pubbliche e private/Imprese partecipanti alle procedure di affidamento/Imprese esecutrici di contratti; Concessionari- Associazioni/Fondazioni/Organizzazioni di volontariato e soggetti del terzo settore - Amministrazioni pubbliche centrali e locali - Enti nazionali di previdenza e assistenza; Ordini professionali - ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani); ANCPPI (Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani) - Osservatori Regionali; - Organizzazioni sindacali rappresentative degli operatori economici (Confindustria: ANCE; ecc.) e Organizzazioni sindacali dei lavoratori (FILCA CGL, UIL, FENEAL ecc.). L'interazione con i soggetti sopra indicati, la frequenza di detta interazione anche in relazione alla numerosità dei soggetti, nonché, da un lato la rilevanza degli interessi sottesi e, dall'altro lato, l'incidenza degli interessi e i fini specifici perseguiti, in forma singola o associata, dai soggetti di cui sopra, sono tutti elementi alla luce dei quali viene elaborata la valutazione del rischio e il relativo trattamento.

Il BOX che segue indica la Matrice che l'Ente utilizza per l'analisi e valutazione del rischio del contesto esterno. Tale matrice, in correlazione all'analisi e la valutazione del rischio derivante dal contesto

esterno, contiene anche la mappatura stakeholder. L'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio del contesto esterno, con la mappatura degli stakeholder che sono riportati nell'ALLEGATO "Contesto esterno, mappatura stakeholder e valutazione di impatto ", a cui si rinvia.

#### BOX Matrice Contesto esterno

fficio	Tipologia di relazione - input	Tipologia di relazione - output	Eventuale incidenza di variabili esogene (es. territoriali; culturali; criminologiche; sociali ed economiche)	Impatto	Probabilità	Rischio
--------	--------------------------------	---------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------	-------------	---------

### Impatto contesto esterno

Sulla base dell'analisi e la valutazione del rischio del contesto esterno, di seguito viene descritta la valutazione di impatto consistente nel verificare, in via prognostica, se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'ente si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi (Piano-Tipo allegato al D.M. 132/2022). I BOX di seguito riportati illustrano la sintesi valutativa e i dati derivanti dagli indicatori Anac contesto esterno provinciale su quali, unitamente agli altri dati in possesso dell'ente, si basa la valutazione.

#### Sintesi della Valutazione impatto contesto esterno

<b>RISULTATO</b>
<p>COME DA CRUSCOTTO DEL CONTESTO PIATTAFORMA ANAC "MISURARE LA CORRUZIONE"</p> <p>L'indicatore Composito dei compositi della provincia di Verona, calcolato utilizzando i domini Istruzione; Criminalità; Economia e Territorio; Capitale Sociale è pari a: 95,2 (in un range tra 90.6 e 115.8). variazione anno precedente -0,17%</p>

#### Indicatori Anac contesto esterno riferiti al valore del Composito Dominio provinciale

Dominio	Valore provinciale	Range di valori	Variazione anno precedente
Istruzione L'indice composito Istruzione è calcolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Diplomatici 25-64 anni iscritti in anagrafe; 2. Laureati 30-34 anni iscritti in anagrafe; 3. Giovani (15-29 anni) - NEET.	93,9	80.2 - 121.7	-2,49%
Criminalità	97,3	93.9 - 122.6	+0,56%

L'indice composito Criminalità è calcolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Reati di corruzione, concussione e peculato; 2. Reati contro l'ordine pubblico e ambientali; 3. Reati contro il patrimonio e l'economia pubblica; 4. Altri reati contro la Pubblica Amministrazione.			
Economia e territorio L'indice composito Economia e territorio è calcolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Reddito pro capite; 2. Occupazione; 3. Tasso di imprenditorialità; 4. Indice di attrattività; 5. Diffusione della banda larga; 6. Raccolta differenziata.	89,2	79.5 - 119.2	-1,25%
Capitale Sociale L'indice composito Capitale Sociale è calcolato utilizzando i seguenti indicatori: 1. Segregazione grado V; 2. Cheating grado II matematica; 3. Varianza grado V matematica; 4. Donazione di sangue; 5. Partecipazione delle donne alla vita politica.	100,3	91.5 - 116.4	+2,40%

## **Contesto interno**

### **Contesto organizzativo**

L'analisi del contesto interno organizzativo focalizza e mette in evidenza i dati e le informazioni relative all'organizzazione dell'ente in grado di influenzare la sensibilità della struttura al rischio di corruzione. In rapporto al sistema delle responsabilità, e al livello di complessità dell'ente, l'analisi del contesto interno considera le informazioni e i dati desunti da tutti gli ambiti di programmazione. Attraverso tale metodologia, indicata dall'aggiornamento 2019 del PNA, l'analisi utilizza tutti i dati già disponibili, e valorizza elementi di conoscenza e sinergie interne, nella logica della coerente integrazione tra i diversi ambiti di programmazione. Molti dei dati da utilizzare per l'analisi del contesto organizzativo sono contenuti anche in altri strumenti di programmazione o in documenti che l'amministrazione già predispone ad altri fini (es. Conto annuale, DUP, Piani triennali opere pubbliche e acquisizioni beni e servizi, Piani diritto allo studio e altri Piani). L'ente mette a sistema tutti i dati disponibili, anche creando banche dati digitali da cui estrapolare informazioni funzionali ai fini dell'analisi esame, e valorizzare elementi di conoscenza e sinergie interne proprio nella logica della coerente integrazione fra strumenti della sostenibilità organizzativa.

Il BOX di seguito riportato illustra le sottosezioni all'interno delle quali sono contenuti i dati del contesto organizzativo.

## Informazioni per la rappresentazione del contesto organizzativo

Dati di analisi	Sezione/sottosezione PIAO di riferimento
Organi di indirizzo	Organizzazione e Rischi corruttivi e trasparenza
Struttura organizzativa (organigramma)	Organizzazione Struttura organizzativa
Ruoli e responsabilità	Rischi corruttivi e trasparenza (Soggetti interni)
Politiche, obiettivi e strategie	Valore pubblico, Performance (Obiettivi)
Risorse	Piano fabbisogni
Conoscenze, sistemi e tecnologie	Pola e Formazione del personale
Qualità e quantità del personale	Piano fabbisogni
Cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica	Piano della formazione
Sistemi e flussi informativi, processi decisionali	Rischi corruttivi e trasparenza
Relazioni interne ed esterne	Valore pubblico e Performance - Rischi corruttivi e trasparenza

Di seguito si riportano i dati di pertinenza della presente sottosezione e non inclusi nei paragrafi precedenti.

### Organi di indirizzo politico-amministrativo

Di seguito si indicano i componenti dell'organo rappresentativo ed esecutivo dell'Ente, diretti protagonisti, unitamente al RPCT, della strategia di prevenzione della corruzione. Si tratta dei soggetti che adottano il PTPCT e che, successivamente all'adozione, lo approvano in via definitiva, consegnando lo strumento di prevenzione alla struttura organizzativa per la relativa attuazione.

Ruolo	Nominativo
Sindaco	Grison Roberto
Vice sindaco	Quintarelli Bruno
Assessore	Coeli Camilla
Assessore	Righetti Franca

Assessore	Saturni Giulio
Assessore	Mignolli Luca
Presidente del Consiglio Comunale	Dalle Pezze Gianfranco
Consiglieri	Calabria Lorenzo
Consiglieri	Fedeli Anna
Consiglieri	Pecirep Emma
Consiglieri	Montanari Renzo
Consiglieri	Signorini Daniela
Consiglieri	Avesani Alberto
Consiglieri	Gisaldi Nereo
Consiglieri	Quinto Carlo
Consiglieri	Prati Chiara
Consiglieri	Dalle Pezze Andrea
Consiglieri	Mignolli Fabrizio
Consiglieri	Dal Pez Cristian
Consiglieri	Bonaldi Damiano
Consiglieri	Antolini Chiara
Consiglieri	Fedrico Zeno

## Sistemi e flussi informativi, processi decisionali

I sistemi e flussi informativi nonché i processi decisionali, sia formali sia informali sono di seguito indicati.

Sistemi e flussi informativi	Processi decisionali formali	Processi decisionali informali
Istanze acquisite on line o attraverso il protocollo.	Provvedimento amministrativo (Deliberazione - Determinazione-ordinanza - Decreto - Autorizzazione - altre tipologie di provvedimenti)	Riunioni, conferenze, tavoli, consulte
Atti da pubblicare all'albo	Circolari- Direttive- Procedure operative	Metodologia e strumentazione da utilizzare (tipologia di

		software - digitalizzazione - standardizzazione, etc.)
Atti da pubblicare in Amministrazione trasparente	Circolari- Direttive- Procedure operative	Metodologia e strumentazione da utilizzare (tipologia di software - digitalizzazione - standardizzazione, etc.)
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in urbanistica		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in edilizia		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per interventi in materia ambientale e/o di gestione rifiuti		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da dipendenti		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per assunzioni/tirocini/ stage		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da operatori economici (OE) per contratti pubblici		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per sanzioni, multe, accertamenti tributari		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati su controlli, verifiche, ispezioni		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da dirigenti /responsabili P.O. per incarichi e nomine		Riunioni e incontri informali
Istanze informali e non protocollate da privati per		Riunioni e incontri informali

affari legali e contenzioso		
Istanze informali e non protocollate da professionisti per incarichi e nomine		Riunioni e incontri informali
Competenze digitali non formali, acquisite nel percorso lavorativo grazie a all'esperienza accumulata anche con riferimento alla partecipazione/coordinamento di progetti di digital transformation		Partecipazione ad attività che promuovono l'innovazione digitale

### Impatto contesto organizzativo

Sulla base dell'analisi organizzativa, di seguito viene descritta la valutazione di impatto consistente nel verificare, in via prognostica, se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni rilevate, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa (Piano-Tipo allegato al D.M. 132/2022). I BOX di seguito riportati illustrano la sintesi valutativa e i dati derivanti utilizzati per la Valutazione.

#### Sintesi della Valutazione impatto contesto interno organizzativo

##### RISULTATO: Medio

Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione

L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al digitale)

I ruoli e le responsabilità dei soggetti interni alla struttura organizzativa evidenziano alcuni elementi potenzialmente in grado influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto risentono di criticità di natura organizzativa e/o formativa

Le politiche, gli obiettivi e le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza

Le risorse della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione corrispondendo solo in parte ai bisogni delle dotazioni strumentali degli Uffici

Le conoscenze, i sistemi e le tecnologie che caratterizzano la struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, essendo solo in parte sufficienti e/o adeguate ai bisogni degli Uffici

La qualità e quantità del personale della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, risultando carente la copertura dell'organico  
La cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, evidenzia elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzate le competenze professionali del personale in materia di etica, specie per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie ICT e l'utilizzo dei social media

I sistemi e flussi informativi, e i processi decisionali della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, in relazione alla parziale interoperabilità dei sistemi informativi e alla parziale informatizzazione e automazione dei flussi informativi  
Le relazioni interne ed esterne alla struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzata la collaborazione tra uffici, l'integrazione tra processi gestionali e il monitoraggio delle relazioni esterne

Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione

L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al digitale)

I ruoli e le responsabilità dei soggetti interni alla struttura organizzativa evidenziano alcuni elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto risentono di criticità di natura organizzativa e/o formativa

Le politiche, gli obiettivi e le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza

Le risorse della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione corrispondendo solo in parte ai bisogni delle dotazioni strumentali degli Uffici  
Le conoscenze, i sistemi e le tecnologie che caratterizzano la struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, essendo solo in parte sufficienti e/o adeguate ai bisogni degli Uffici

La qualità e quantità del personale della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, risultando carente la copertura dell'organico  
La cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, evidenzia elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzate le competenze professionali del personale in materia di etica, specie per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie ICT e l'utilizzo dei social media

I sistemi e flussi informativi, e i processi decisionali della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, in relazione alla parziale interoperabilità dei sistemi informativi e alla parziale informatizzazione e automazione dei flussi informativi  
Le relazioni interne ed esterne alla struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzata la collaborazione tra uffici, l'integrazione tra processi gestionali e il monitoraggio delle relazioni esterne

Sezione/sottosezione PIAO	Dati analisi	Valutazione d'impatto	Motivazione
Rischi corruttivi e trasparenza	organi di indirizzo	RISCHIO MEDIO	Gli Organi di indirizzo possono influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto è stato solo parzialmente potenziato il principio di separazione, e sussistono potenziali possibilità e probabilità di interferenza sulla gestione
Struttura organizzativa	struttura organizzativa (organigramma)	RISCHIO MEDIO	L'articolazione della struttura organizzativa e dell'organigramma evidenziano alcuni elementi strutturali in grado di influenzare, almeno potenzialmente, il profilo di rischio dell'amministrazione per un non adeguato funzionamento e/o non adeguata allocazione, ad alcune unità organizzative, delle funzioni istituzionali (es. mancato funzionamento o non adeguata assegnazione di funzioni a Uffici di supporto al RPCT o per il PIAO o per la transizione al digitale)
Rischi corruttivi e trasparenza	ruoli e responsabilità	RISCHIO MEDIO	I ruoli e le responsabilità dei soggetti interni alla struttura organizzativa evidenziano alcuni elementi potenzialmente in grado influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione in quanto risentono di criticità di natura organizzativa e/o formativa
Valore pubblico e	politiche, obiettivi	RISCHIO MEDIO	Le politiche, gli obiettivi e

Performance	e strategie		le strategie della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione per il recepimento solo parziale di Linee guida delle competenti Autorità di regolazione e vigilanza
Piano fabbisogni	risorse	RISCHIO MEDIO	Le risorse della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione corrispondendo solo in parte ai bisogni delle dotazioni strumentali degli Uffici
Formazione del personale Dotazioni strumentali a corredo delle postazioni di lavoro	conoscenze, sistemi e tecnologie	RISCHIO MEDIO	Le conoscenze, i sistemi e le tecnologie che caratterizzano la struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, essendo solo in parte sufficienti e/o adeguate ai bisogni degli Uffici
Piano fabbisogni	qualità e quantità del personale	RISCHIO MEDIO	La qualità e quantità del personale della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, risultando carente la copertura dell'organico
Valore pubblico e Performance	cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica	RISCHIO MEDIO	La cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica, evidenzia elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione,

			dovendo essere rafforzate le competenze professionali del personale in materia di etica, specie per quanto concerne l'uso delle nuove tecnologie ICT e l'utilizzo dei social media
Performance	sistemi e flussi informativi, processi decisionali (sia formali sia informali)	RISCHIO MEDIO	I sistemi e flussi informativi, e i processi decisionali della struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, in relazione alla parziale interoperabilità dei sistemi informativi e alla parziale informatizzazione e automazione dei flussi informativi
Valore pubblico e Performance - Rischi corruttivi e trasparenza	relazioni interne ed esterne	RISCHIO MEDIO	Le relazioni interne ed esterne alla struttura organizzativa evidenziano elementi potenzialmente in grado di influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione, dovendo essere rafforzata la collaborazione tra uffici, l'integrazione tra processi gestionali e il monitoraggio delle relazioni esterne

### Contesto gestionale e Mappatura dei processi

L'analisi del contesto ha la funzione di individuare le criticità che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti ad incrementare il Valore pubblico. Tale analisi focalizza e mette in evidenza i dati e le informazioni relative alla gestione operativa dell'ente che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi (c.d. processi "sensibili"). L'analisi gestionale è condotta attraverso la Mappatura dei

processi che include i dati relativi a: Funzioni istituzionali - Macroprocessi - Processi.

## Macroprocessi

Per macroprocesso si intende l'aggregazione o l'insieme di una pluralità di processi aventi in comune, tra di loro, missione e programma. La mappatura dei macroprocessi è prodromica alla corretta e sistematica mappatura dei processi, e contribuisce al miglioramento continuo dell'organizzazione e della gestione operativa. Il BOX di seguito riportato illustra la Matrice utilizzata dall'Ente per identificare, descrivere e rappresentare i macro processi. I macroprocessi sono inclusi nell'ALLEGATO "Macroprocessi", a cui si rinvia.

BOX **Matrice** per mappatura macroprocessi

Processi di supporto/processi primari	Funzioni istituzionali	MACRO PROCESSO	PROCESSO	Area di rischio	Ufficio
---------------------------------------	------------------------	----------------	----------	-----------------	---------

## Processi

L'analisi gestionale viene condotta attraverso la mappatura dei processi, tenendo presente che il concetto di processo è diverso da quello di procedimento amministrativo, fermo restando che i due concetti non sono tra loro incompatibili e che la rilevazione dei procedimenti amministrativi è sicuramente un buon punto di partenza per l'identificazione dei processi organizzativi. La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le attività dell'ente per fini diversi (ad es., ai fini di gestione della privacy, per rilevare i trattamenti di dati personali o ai fini di gestione della transizione al digitale, al fine di rilevare le attività correlate ai servizi on line). In questa sede, la mappatura assume carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi. Le fasi della mappatura dei processi sono:

-l'identificazione dei processi (Elenco dei processi), che consiste nell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione, aggregato nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi;

-la descrizione dei processi (Fasi/Azioni) con la finalità di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività. A tal fine è necessaria l'individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono. Altri elementi per la descrizione del processo sono: l'indicazione dell'origine del processo (input) - l'indicazione del risultato atteso (output) - l'indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi - i

tempi - i vincoli - le risorse; - le interrelazioni tra i processi.

-la rappresentazione dei processi (in forma tabellare su fogli di lavoro Excel).

L'accuratezza e l'eshaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell'analisi complessiva.

Ferma restando l'indicazione che le amministrazioni si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, rimane comunque la necessità, come evidenziato nel PNA 2022, che siano presidiati da misure idonee di prevenzione anche tutti quei processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno delle diverse amministrazioni, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi. Diversamente, si rischierebbe di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione e lo stesso PNRR sono rivolti.

Il PNA 2022, auspica la mappatura dei processi afferenti ad aree di rischio specifiche in relazione alla tipologia di amministrazione/ente. Ad esempio, per gli Enti locali lo smaltimento dei rifiuti e la pianificazione urbanistica.

L'obiettivo dell'Ente è di realizzare una mappatura completa e integrale, di tutti i processi, caratterizzata da un livello di descrizione e rappresentazione dettagliato e analitico (Livello Avanzato) per garantire la precisione e, soprattutto, l'approfondimento con il quale è possibile identificare i punti più vulnerabili del processo e, dunque, i rischi di corruzione che insistono sull'amministrazione o dell'ente, tenuto conto che una mappatura superficiale può condurre a escludere dall'analisi e trattamento del rischio ambiti di attività che invece sarebbe opportuno includere. La mappatura sulla base dei principi di: completezza, integralità, analiticità e esaustiva'. Fermo restando che l'effettivo svolgimento della mappatura deve risultare, in forma chiara e comprensibile, nella Sottosezione, va sottolineata l'utilità di pervenire gradualmente ad una descrizione e la rappresentazione mediante l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie, sfruttando ogni possibile sinergia con altre iniziative che richiedono interventi simili (controllo di gestione, certificazione di qualità, analisi dei carichi di lavoro, sistema di performance management, ecc.). La mappatura viene inoltre realizzata, tenendo conto che, ai sensi del Piano-Tipo allegato al D. M. 30 giugno 2022, n. 132:

Il BOX di seguito riportato illustra la Matrice utilizzata dall'Ente per identificare, descrivere e rappresentare i processi. Tale Matrice include anche i dati della valutazione e del trattamento del rischio. I processi, con i predetti dati, sono inclusi nell'ALLEGATO "Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi", a cui si rinvia.

## BOX **Matrice** per la mappatura processi

descrizione e rappresentazione dettagliata e analitica dei processi dell'amministrazione, nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili. La programmazione dell'attività di rilevazione, descrizione e rappresentazione dei processi ("mappatura") è effettuata in maniera tale da:

- rendere possibile, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio da soluzioni semplificate (livello minimo di mappatura consistente nell'elenco integrale dei processi con descrizione solo parziale) a soluzioni più evolute (livello standard di mappatura consistente nell'elenco integrale dei processi con descrizione più analitica ed estesa).

- da consentire il ricorso a strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione la

RESPONSABILE:				
PROCESSO NUMERO:				
INPUT:				
OUTPUT:				
INFORMAZIONI PRINCIPALI SUL PROCESSO:				
AREA DI RISCHIO:				
TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROCESSO E DELLE SUE ATTIVITÀ: 20 gg. dall'entrata in carica dei consiglieri.				
MAPPATURA PROCESSO FASE, AZIONI E ESECUTORI	DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE GENERALI MISURE SPECIFICHE	PROGRAMMAZIONE
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:				
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:				
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO":				
GRADO DI DISCREZIONALITÀ:				
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ:				
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO:				
PRESENZA DI CRITICITÀ:				
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi):				
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE:				
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE:				
GIUDIZIO SINTETICO:				

## Arete di rischio generali

I PNA hanno focalizzato l'analisi gestionale in primo luogo sulle cd. "aree di rischio obbligatorie". Tenuto conto dell'indicazione normativa relativa ai procedimenti elencati nell'art. 1 co. 16 della Legge 190/2012, i PNA hanno ricondotto detta analisi alle "aree di rischio generali". In attuazione delle indicazioni formulate dall'ANAC, il presente piano include tra le aree di rischi generali le ulteriori aree espressamente indicate nel PNA 2015, come confermato anche dal PNA 2022.

BOX Aree di rischio generali

Aree di rischio generali	Sintesi dei rischi collegati
A) Acquisizione e gestione del personale (generale)	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - costituire in maniera irregolare la commissione di concorso al fine di reclutare candidati particolari; - eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni; - effettuare una valutazione e selezione distorta - accordare illegittimamente progressioni economiche o di carriera allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; - abusare dei processi di stabilizzazione al fine di reclutare candidati particolari; - effettuare verifiche blande o eccessive atte a favorire alcune candidature; - eliminare in maniera fraudolenta alcune candidature; - fornire motivazioni speciose modo da escludere un candidato; - predisporre in maniera insufficiente meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p>
D) Contratti pubblici (generale)	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale) - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico); - abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; - nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; - fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; - elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; - predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; - formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici; - possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei</p>

	<p>requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara (azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo); - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; - violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari; - mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto; - abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara); - alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari; - l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; - il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.</p>
<p>BB) Autorizzazione o concessione e provvedimenti amministrativi ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (generale)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale) - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico); - abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; - nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con i beneficiari o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; - fuga di notizie circa le procedure di erogazione di contributi o benefici ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni interessati la volontà di bandire determinate erogazioni; - predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione; - formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi che possono avvantaggiare determinati operatori economici; l'applicazione distorta dei criteri di attribuzione dei vantaggi economici per manipolarne l'esito; - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria; - violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.</p>
<p>B) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica senza effetto</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad</p>

<p>economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)</p>	<p>altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione. - abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive; - nomina di responsabili del procedimento privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati soggetti interessati; - possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione del vantaggio - alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti; - violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi.</p>
<p>C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso della qualità o dei poteri pubblici per costringere a dare o a promettere indebitamente, denaro o altra utilità - ricezione indebita, per sé o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per esercitare per l'esercizio delle funzioni o dei poteri pubblicistici - ricezione indebita, per sé o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto dell'ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio - nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - indebitamente rifiutare un atto dell'ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo - entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compiere l'atto dell'ufficio e non rispondere per esporre le ragioni del ritardo - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione.</p>
<p>F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - ritardare l'erogazione di compensi dovuti rispetto ai tempi contrattualmente previsti; - liquidare fatture senza adeguata verifica della prestazione; - sovrapprestare o fatturare prestazioni non svolte; - effettuare registrazioni di bilancio e rilevazioni non corrette/non veritiere, - permettere pagamenti senza rispettare la cronologia nella presentazione delle fatture, provocando in tal modo favoritismi e disparità di trattamento tra i creditori dell'ente; - nella gestione dei beni immobili, condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione.</p>
<p>G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - omissioni e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità tali da consentire ai destinatari oggetto dei controlli di sottrarsi ai medesimi e/o alle prescrizioni/sanzioni derivanti con conseguenti indebiti vantaggi.</p>
<p>E) Incarichi e nomine (generale)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - assenza dei presupposti programmatori e/o una motivata verifica delle effettive carenze organizzative con il conseguente rischio di frammentazione di unità</p>

	operative e aumento artificioso del numero delle posizioni da ricoprire; - mancata messa a bando della posizione dirigenziale per ricoprirla tramite incarichi ad interim o utilizzando lo strumento del facente funzione; - accordi per l'attribuzione di incarichi in fase di definizione e costituzione della commissione giudicatrice; - eccessiva discrezionalità nella fase di valutazione dei candidati, con l'attribuzione di punteggi incongruenti che favoriscano specifici candidati.
H) Affari legali e contenzioso (generale)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - omettere procedure competitive nell'attribuzione degli incarichi legali e identificare il legale sulla base del criterio della fiducia.

## Are di rischio specifiche

La mappatura e l'identificazione delle aree di rischio specifiche, in attuazione delle indicazioni formulate dal PNA 2015, è condotta oltre che attraverso la mappatura dei processi, anche facendo riferimento a:

- analisi di eventuali casi giudiziari e altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'amministrazione o in amministrazioni dello stesso settore di appartenenza; incontri (o altre forme di interazione) con i responsabili degli uffici;
- incontri (o altre forme di interazione) con i portatori di interesse esterni, con particolare riferimento ad esperti e alle associazioni impegnate sul territorio nella promozione della legalità, alle associazioni di categoria e imprenditoriali;
- aree di rischio già identificate da amministrazioni similari per tipologia e complessità organizzativa;
- aree di rischio specifiche individuate dall'ANAC negli approfondimenti contenuti nei PNA.

I dati di analisi della gestione operativa (mappatura dei processi sensibili) sono i riportati negli Allegati (Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi), con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il Valore pubblico.

### BOX Aree di rischio specifiche

aree di rischio specifiche (come da aggiornamento 2015 PNA)	Sintesi dei rischi collegati
AA) Deleghe di funzioni amministrative (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso della qualità o dei poteri pubblici per costringere a dare o a promettere indebitamente, denaro o altra utilità - ricezione indebita, per sé o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per

	<p>esercitare per l'esercizio delle funzioni o dei poteri pubblicistici - ricezione indebita, per sé o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto dell'ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio - nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - indebitamente rifiutare un atto dell'ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo - entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compiere l'atto dell'ufficio e non rispondere per esporre le ragioni del ritardo - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione.</p>
DD) Regolazione in ambito tributario, gestione tributaria e finanziaria (specificata)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso della qualità o dei poteri pubblici per costringere a dare o a promettere indebitamente, denaro o altra utilità - ricezione indebita, per sé o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per esercitare per l'esercizio delle funzioni o dei poteri pubblicistici.
EE) Polizia locale, cimiteriale e mercatale (specificata)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso della qualità o dei poteri pubblici per costringere a dare o a promettere indebitamente, denaro o altra utilità - ricezione indebita, per sé o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per esercitare per l'esercizio delle funzioni o dei poteri pubblicistici - ricezione indebita, per sé o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto dell'ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio - nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - indebitamente rifiutare un atto dell'ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo - entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compiere l'atto dell'ufficio e non rispondere per esporre le ragioni del ritardo - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione.
GG) Programmazione e gestione dei fondi europei (specificata)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - distribuzione frammentaria di buona parte delle risorse può incidere sia sulla qualità dei progetti sia sul potenziale innovativo dei programmi e sulla loro capacità di produrre effetti "strutturali" sul tessuto socio-economico; - svolgimento da parte degli stessi funzionari presso la medesima

Amministrazione, in un arco temporale ristretto (ultimo triennio ad esempio), di funzioni di AdG o di AdC e successivamente di attività di AdA, o viceversa, con violazione del principio della separazione delle funzioni tra le medesime autorità; - assunzione contestuale da parte di soggetti cui è affidata la funzione di AdG, AdC o AdA, di incarichi di Organi Amministrativi (CdA) o di controllo (Revisore dei conti) in società beneficiarie di contributi del PO interessato; - svolgimento, da parte di soggetti cui è stata affidata, nell'ultimo triennio, la funzione di AdG, AdC o AdA, di attività amministrative/di consulenza per conto di beneficiari finali di contributi concessi nell'ambito del PO interessato (sia pubblici che privati); - presenza di coniuge/convivente/parente/affini entro il secondo grado di soggetti assegnatari della funzione di AdG, AdC o AdA, che ricoprono incarichi di Organi Amministrativi (CdA) o di controllo (Revisore dei conti) di società beneficiarie dei contributi; - indebolimento della capacità delle amministrazioni di controllare adeguatamente i processi, con il correlato rischio del venir meno di garanzie di competenza e imparzialità nelle scelte; - indebolimento delle garanzie di separazione delle funzioni e di terzietà (si pensi al caso in cui la selezione dei progetti sia affidata a soggetti che hanno svolto funzioni di supporto tecnico per conto dell'Autorità di gestione nella predisposizione dei criteri di selezione), nonché' nella potenziale esclusione delle disposizioni applicabili ai pubblici dipendenti. Tali rischi si accentuano anche in relazione all'evenienza che, a fronte della esternalizzazione delle attività tecniche, siano predisposte inadeguate misure di controllo dell'attività dei soggetti terzi selezionati; - predisposizione di procedure di selezione dei soggetti cui affidare lo svolgimento delle funzioni di assistenza basate su una non adeguata analisi dei fabbisogni interni dell'amministrazione e finalizzate a soddisfare esigenze ed interessi estranei al contesto nel quale l'attività tecnica deve collocarsi. Tali interessi potrebbero anche tradursi in varianti volte a sostituire periodicamente il personale (risorse tecniche) indicato in sede di offerta nella procedura di gara; - rischi di monopolio o oligopolio del mercato delle assistenze tecniche che vanno presidiati con l'attenta definizione di requisiti di partecipazione e capacità tecnica effettivamente concorrenziali che consentano di contrastare la concentrazione del mercato; - selezione delle operazioni e dei progetti da finanziare non orientata da criteri oggettivi di efficienza e di riconoscimento della qualità e della capacità di attuazione, ma rispondente, invece, a logiche diverse legate ad interessi estranei o confliggenti con il perseguimento dell'interesse primario che si intende soddisfare con la selezione; - assenza di una metodologia rigorosa che includa appropriate misure di prevenzione della corruzione e trasparenza nella valutazione dei progetti nonché' carenza, nella fase di verifica, dei requisiti di ammissibilità e assegnazione dei punteggi di merito, di un metodo predefinito, coerente e rafforzato, e di adeguati strumenti di verifica; - configurare un accreditamento statico che non preveda meccanismi comparativi e sia privo di verifiche ex ante sui presupposti richiesti per l'iscrizione ed in itinere sul mantenimento dei presupposti, ed in particolare sulla qualità performante nell'erogazione dei servizi e nell'attuazione degli interventi da parte dei soggetti accreditati, per le

	<p>ipotesi nelle quali non si procede tramite bandi pubblici ma mediante il diverso sistema dell'accreditamento; - attività di verifica e di ispezione caratterizzata da aspetti critici quali la gestione documentale e il rapporto con i soggetti beneficiari, frequente sia per quanto riguarda la verifica sullo svolgimento del progetto, sia per quanto riguarda le correlate richieste di spesa e certificazione. Nel caso di ispezione presso l'utilizzatore finale dei fondi si potrebbero verificare comportamenti anomali del controllore o del controllato volti a deviare l'attività dai suoi obiettivi istituzionali, ad esempio, con rendicontazione di controlli non rispondenti al vero; - possibile certificazione da parte dell'Amministrazione di documenti di spesa fraudolenti e che sottendono fenomeni corruttivi; carente sistema di controllo e monitoraggio sull'attività degli OO.II.; - flusso informativo nei confronti dell'amministrazione di riferimento non adeguato, con conseguente difficoltà di ricostruire esattamente la procedura di finanziamento. Il rischio appare più elevato ove nelle convenzioni sia prevista la possibilità per gli OO.II. di avvalersi, a loro volta, di altri soggetti per attività di assistenza tecnica.</p>
<p>I) Smaltimento dei rifiuti (specifico)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - formulazione generica o poco chiara del Piano, oppure inadeguatezza delle previsioni impiantistiche necessarie a soddisfare il fabbisogno rispetto ai flussi reali (che possono essere sottostimati, determinando successivamente situazioni di emergenza, o sovrastimati, con conseguente previsione di impianti non necessari); - Assenza di chiare e specifiche indicazioni in merito alle necessità cui fare fronte e alle scelte di gestione complessiva cui devono corrispondere le scelte tecniche. Da ciò consegue che scelte tecniche non chiaramente orientate dal Piano possono favorire interessi particolari; - asimmetria informativa e conseguente presentazione (e accoglimento) di osservazioni solo da parte di alcuni soggetti che godono di posizioni privilegiate; - accoglimento di alcune osservazioni a vantaggio di interessi particolari; - assenza del Piano o Piano troppo generico o troppo datato che comporta il determinarsi di situazioni di emergenza che fanno sì che l'autorizzazione possa essere rilasciata in assenza dei requisiti o non in coerenza con le necessità; - inadeguata verifica dei presupposti autorizzativi, in particolare quando gli enti titolari sono di piccole dimensioni e il personale non sufficientemente qualificato; - tempi di conclusione dei procedimenti molto lunghi (anche per effetto delle criticità sopra richiamate) o, al contrario, contrarsi artificialmente per improprie accelerazioni motivate da situazioni di emergenza; - complessità tecnica delle norme può determinare valutazioni orientate a favorire interessi privati in caso di modifiche da apportare all'installazione (che possono essere considerate o no sostanziali in maniera impropria, determinando obblighi diversi per il gestore e diverse procedure); - omissione di controlli su alcune installazioni; effettuazioni di controlli con ritardo o con frequenza inferiore rispetto a quanto previsto o a quanto di regola praticato; esecuzione di controlli immotivatamente ricorrenti e insistenti su determinate installazioni o determinati gestori; - composizione opportunistica delle squadre ispettive, evitando la rotazione e favorendo la creazione di contiguità fra controllori e controllati, o comunque non</p>

	<p>prestando la dovuta attenzione all'assenza di conflitti di interesse del personale ispettivo; - esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo, a vantaggio/svantaggio di determinati soggetti; - omissioni nell'eseguire le ispezioni o nel riportarne gli esiti.</p>
<p>L) Pianificazione urbanistica (specificata)</p>	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - mancanza di chiare e specifiche indicazioni preliminari, da parte degli organi politici, e in fase di redazione del piano, sugli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate; - asimmetrie informative, grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno in fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni;- modifica con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio; - decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione degli enti per adottare le proprie determinazioni, al fine di favorire l'approvazione del piano senza modifiche in relazione al concorso di regioni, province e città metropolitane al procedimento di approvazione; - istruttoria non approfondita del piano in esame da parte del responsabile del procedimento in relazione al concorso di regioni, province e città metropolitane al procedimento di approvazione; - accoglimento delle controdeduzioni comunali alle proprie precedenti riserve sul piano, pur in carenza di adeguate motivazioni in relazione al concorso di regioni, province e città metropolitane al procedimento di approvazione; - mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali in fase di adozione del piano attuativo; - non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati in sede di calcolo degli oneri della convenzione urbanistica; - non corretta individuazione delle opere di urbanizzazione necessarie e dei relativi costi, con sottostima/sovra stima delle stesse che può comportare un danno patrimoniale per l'ente, venendo a falsare i contenuti della convenzione riferiti a tali valori (scomputo degli oneri dovuti, calcolo del contributo residuo da versare, ecc.); - individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato; l'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta; - errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); nell'individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività, con sacrificio dell'interesse pubblico a disporre di aree di pregio per servizi, quali verde o parcheggi; nell'acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti; - abuso della discrezionalità tecnica nella monetizzazione delle aree a standard che e può essere causa di eventi rischiosi, non solo comportando minori entrate per le finanze comunali, ma anche determinando una elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi</p>

	a destinazione pubblica, con sacrificio dell'interesse generale a disporre di servizi - quali aree a verde o parcheggi - in aree di pregio; - scarsa trasparenza e conoscibilità dei contenuti del piano attuativo, mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati, al non adeguato esercizio della funzione di verifica dell'ente sovraordinato.
M) Controllo circolazione stradale (specifico)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso della qualità o dei poteri pubblici per costringere a dare o a promettere indebitamente, denaro o altra utilità - ricezione indebita, per sé o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per esercitare per l'esercizio delle funzioni o dei poteri pubblicistici - ricezione indebita, per sé o per un terzo, di denaro o altra utilità o accettazione della promessa per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto dell'ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio - nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - indebitamente rifiutare un atto dell'ufficio che, per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica, o di ordine pubblico o di igiene e sanità, deve essere compiuto senza ritardo - entro trenta giorni dalla richiesta di chi vi abbia interesse non compiere l'atto dell'ufficio e non rispondere per esporre le ragioni del ritardo - violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare - pregiudizi patrimoniali all'amministrazione di appartenenza o ad altro ente pubblico - pregiudizi alla immagine dell'amministrazione.
N) Attività funebri e cimiteriali (specifico)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; - segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili; - richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un operatore sanitario).
O) Accesso e Trasparenza (specifico)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifico)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
Q) Progettazione (specifico)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
R) Interventi di somma urgenza (specifico)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
S) Agenda Digitale, digitalizzazione e informatizzazione processi (specifico)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
T) Organismi di decentramento	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).

e di partecipazione - Aziende pubbliche e enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (specifica)	
U) Società partecipate (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
Z) Amministratori (specifica)	- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).
V) Titoli abilitativi edilizi (specifica)	<p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; - pressioni, al fine di ottenere vantaggi indebiti in fase di richiesta di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori; - errato calcolo del contributo, il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli e la non applicazione delle sanzioni per il ritardo; - omissioni o ritardi nello svolgimento di tale attività; - carente definizione di criteri per la selezione del campione delle pratiche soggette a controllo; - omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; - applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio; - assenza di criteri rigorosi e verificabili per la vigilanza delle attività edilizie (minori) non soggette a titolo abilitativo edilizio, bensì totalmente liberalizzate o soggette a comunicazione di inizio lavori (CIL) da parte del privato interessato o a CIL asseverata da un professionista abilitato.</p> <p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - costituire in maniera irregolare la commissione di concorso al fine di reclutare candidati particolari; - eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni; - effettuare una valutazione e selezione distorta - accordare illegittimamente progressioni economiche o di carriera allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; - abusare dei processi di stabilizzazione al fine di reclutare candidati particolari; - effettuare verifiche blande o eccessive atte a favorire alcune candidature; - eliminare in maniera fraudolenta alcune candidature; - fornire motivazioni speciose modo da escludere un candidato; - predisporre in maniera insufficiente meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>- Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale) - definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico); - abuso delle</p>

disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive;

- nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza;
- fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara;
- l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato;
- elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore;
- predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione;
- definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);
- prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti;
- l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere;
- formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici;
- possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara (azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo);
- alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti;
- possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria;
- violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari;
- mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto;
- abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara);
- alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei

flussi finanziari; - l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; - il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.  
 - Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale); - abuso dell'autonomia professionale da parte del medico all'atto della prescrizione al fine di favorire la diffusione di un particolare farmaco e/o di frodare il Servizio Sanitario Nazionale; - omissioni e/o irregolarità nell'attività di vigilanza e controllo quali- quantitativo delle prescrizioni da parte dell'azienda sanitaria.  
 - Reato contro la PA; - illecito amministrativo-contabile (danno erariale).

## Evidenze Mappatura processi

Il Piano-tipo allegato al D. M. 30 giugno 2022, n. 132 prescrive di inserire nella Premessa comune introduttiva dell'intero PIAO i dati delle evidenze derivanti dalla mappatura dei processi gestionali. Si rinvia alla Premessa per la rilevazione di tali dati.

Evidenze mappatura

### Evidenze mappatura

La mappatura dei processi evidenzia i seguenti dati:  
 Livello di profondità della mappatura: Processo  
 numero macroprocessi mappati: 32  
 numero processi mappati: 873  
 numero processi mappati livello alto/altissimo: 508  
 numero processi mappati livello medio: 341  
 numero processi mappati livello basso/bassissimo: 24  
 numero Aree generali mappate: 8  
 numero Aree specifiche mappate: 12  
 numero Misure generali mappate: tutte  
 numero Misure specifiche mappate: 67

## Valutazione del rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio).

## Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione del rischio ha l'obiettivo di individuare i comportamenti di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi, alle fasi e alle azioni, con l'obiettivo di considerare - in astratto - tutti i comportamenti a rischio che potrebbero potenzialmente manifestarsi all'interno

dell'organizzazione e a cui potrebbero conseguire "abusi di potere" e/o situazioni di mala gestione. L'individuazione include tutti i comportamenti rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi e avere conseguenze sull'amministrazione. In particolare, l'identificazione e la descrizione delle possibili fattispecie di comportamenti a rischio di corruzione, viene effettuata in corrispondenza di ogni singola azione con individuazione della corrispondente categoria di evento rischioso. Questa fase è cruciale, perché un comportamento rischioso "non identificato in questa fase non viene considerato nelle analisi successive" (ANAC, PNA 2015) compromettendo l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione. Come indicato nei PNA, per procedere all'identificazione dei comportamenti rischiosi, è stato preso in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative (-interne, es. procedimenti disciplinari, segnalazioni, report di uffici di controllo, incontri con i responsabili degli uffici e con il personale, oltre che naturalmente - laddove esistenti - le risultanze dell'analisi della mappatura dei procedimenti e dei processi; - esterne, es. casi giudiziari e altri dati di contesto esterno). Le condotte a rischio più ricorrenti sono riconducibili alle sette categorie di condotte rischiose di natura "trasversale" che possono manifestarsi, tendenzialmente in tutti i processi elencate nel BOX di seguito riportato. È il caso, ad esempio, dell'uso improprio o distorto della discrezionalità considerato anche in presenza della "alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione", dove ovviamente, il margine di intervento derivante dal comportamento rischioso deriva, necessariamente, da valutazioni non oggettive, legate dunque ad una discrezionalità più ampia. Si tratta di categorie di comportamento a rischio, che hanno carattere esemplificativo e non esaustivo.

<b>Comportamento a rischio "trasversale"</b>	<b>Descrizione</b>
Uso improprio o distorto della discrezionalità	Comportamento attuato mediante l'alterazione di una valutazione, delle evidenze di un'analisi o la ricostruzione infedele o parziale di una circostanza, al fine di distorcere le evidenze e rappresentare il generico evento non già sulla base di elementi oggettivi, ma piuttosto di dati volutamente falsati.
Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione	Gestione impropria di informazioni, atti e documenti sia in termini di eventuali omissioni di allegati o parti integranti delle pratiche, sia dei contenuti e dell'importanza dei medesimi.
Rivelazione di notizie riservate / violazione del segreto d'Ufficio	Divulgazione di informazioni riservate e/o, per loro natura, protette dal segreto d'Ufficio, per le quali la diffusione non autorizzata, la sottrazione o l'uso indebito costituisce un "incidente di sicurezza".
Alterazione dei tempi	Differimento dei tempi di realizzazione di un'attività al fine di posticiparne l'analisi al limite della deadline utile; per contro, velocizzazione dell'operato nel caso in cui l'obiettivo sia quello di facilitare/contrarre i termini di esecuzione.

Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo	Omissione delle attività di verifica e controllo, in termini di monitoraggio sull'efficace ed efficiente realizzazione della specifica attività (rispetto dei Service Level Agreement, dell'aderenza a specifiche tecniche preventivamente definite, della rendicontazione sull'andamento di applicazioni e servizi in generale, dei documenti di liquidazione, etc.).
Pilotamento di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori	Alterazione delle procedure di valutazione (sia in fase di pianificazione che di affidamento) al fine di privilegiare un determinato soggetto ovvero assicurare il conseguimento indiscriminato di accessi (a dati ed informazioni) e privilegi.
Conflitto di interessi	Situazione in cui la responsabilità decisionale è affidata ad un soggetto che ha interessi personali o professionali in conflitto con il principio di imparzialità richiesto, contravvenendo quindi a quanto previsto dall'art. 6 bis nella l. 241/1990 secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

## Analisi delle cause degli eventi rischiosi

Nell'ambito del presente PTPCT, i singoli comportamenti a rischio sono stati ricondotti a:

- categorie di eventi rischiosi di natura analoga.

Come indicato nel PNA 2015 e confermato dal PNA 2019, l'analisi del rischio ha come obiettivo quello di consentire di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi e di individuare il livello di esposizione al rischio delle attività e dei relativi processi.

Per comprendere le cause e il livello di rischio, è stato garantito il coinvolgimento della struttura organizzativa e si è fatto riferimento sia a dati oggettivi (per es. i dati giudiziari), sia a dati di natura percettiva (rilevati attraverso valutazioni espresse dai soggetti interessati, al fine di reperire informazioni, o opinioni, da parte dei soggetti competenti sui rispettivi processi). In particolare, secondo quanto suggerito dal PNA 2015, sono stati considerati:

a) i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione o dell'ente (le sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso e decreti di citazione a giudizio riguardanti i reati contro la PA e il falso e la truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640-bis c.p.);

b) i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);

c) i ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici.

d) le segnalazioni pervenute, nel cui ambito rientrano certamente quelle ricevute tramite apposite procedure di whistleblowing, fermo restando che vengono considerate anche quelle trasmesse

dall'esterno dell'amministrazione o dell'ente;

e) reclami e dalle risultanze di indagini di customer satisfaction che consentono di indirizzare l'attenzione su fenomeni di cattiva gestione;

f) ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (es. rassegne stampa).

L'analisi in esame ha consentito di:

- comprendere le cause del verificarsi di eventi corruttivi e, conseguentemente, individuare le migliori modalità per prevenirli (creando i presupposti per l'individuazione delle misure di prevenzione più idonee);

- definire quali siano gli eventi rischiosi più rilevanti e il livello di esposizione al rischio dei processi.

Si rinvia all'ALLEGATO contenente il REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI per la rassegna completa di tutte le categorie di eventi rischiosi collegati ai macroprocessi e processi mappati, fermo restando che, a titolo di esempio, vengono di seguito elencate le principali cause degli eventi rischiosi, tenuto conto che gli eventi si verificano in presenza di pressioni volte al condizionamento improprio della cura dell'interesse generale:

a) mancanza di controlli;

b) mancanza di trasparenza;

c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;

d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;

e) scarsa responsabilizzazione interna;

f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;

g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;

h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

BOX Registro eventi rischiosi

Ufficio	Area di rischio	Processo	Eventi rischiosi
---------	-----------------	----------	------------------

## Ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio è fondamentale per la definizione delle priorità di trattamento. L'obiettivo della ponderazione del rischio, come già indicato nel PNA, è di "agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione". In altre parole, la fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase, ha lo scopo di stabilire le priorità di trattamento dei rischi, attraverso il loro confronto, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera. La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti. Posto che l'individuazione di un livello di rischio "basso" per un elevato numero di processi, generata anche da una ponderazione non ispirata al principio di "prudenza" e di "precauzione", comporta l'esclusione dal trattamento del rischio, e quindi dall'individuazione di misure di prevenzione, di processi in cui siano stati comunque identificati o identificabili possibili eventi rischiosi, la ponderazione viene effettuata con un criterio di massima cautela e prudenza, sottoponendo al trattamento del rischio un ampio numero di processi. Si rinvia all'ALLEGATO "Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi" per i dati relativi alla ponderazione dei processi mappati, attuata secondo il principio di massima precauzione e prudenza. Le attività con valori di rischio maggiori sono prioritariamente oggetto di trattamento.

Le decisioni circa la priorità del trattamento sono di competenza del RPCT, e vanno effettuate essenzialmente tenendo presente i seguenti criteri:

- a) livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- b) obbligatorietà della misura: in base a questo criterio, va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella specifica;
- c) impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura: in base a questo criterio, va data priorità alla misura con minore impatto organizzativo e finanziario.

### **Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio**

Considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione) viene adottata, come suggerito dall' ANAC la valutazione di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

Nella valutazione di tipo qualitativo, l'esposizione al rischio è stimata in base a:

- motivate valutazioni espresse utilizzando specifici criteri/indicatori.

Tale valutazione, benché' sia supportata da dati, non prevede la rappresentazione finale in termini numerici.

Fermo restando la natura qualitativa della valutazione, i metodi di misurazione e di valutazione che possono essere utilizzati sono vari. Va preferita la metodologia di valutazione indicata dall'ANAC nell'allegato 1 al PNA 2019, anche se possono essere utilizzate altre metodologie di valutazione, purché' queste siano coerenti con l'indirizzo fornito nell'allegato 1 al PNA 2019, e adeguatamente documentate nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

La metodologia ANAC - ALL. 1 del PNA 2019 è la seguente.

## **1. INDIVIDUARE I CRITERI/INDICATORI DA UTILIZZARE**

Il primo passo consiste nell'applicare ad ogni processo ovvero ad ogni processo disaggregato fasi ovvero ad ogni processo disaggregato in fasi e attività (=azioni):

- criteri/indicatori

per misurare il livello del rischio. I criteri/indicatori possono essere individuati sull'esempio di quelli forniti dall'ANAC per misurare il livello di rischio.

- livello di interesse "esterno"

- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA

- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata

- opacità del processo decisionale

- livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano

- grado di attuazione delle misure di trattamento.

## **2. MISURARE CIASCUN CRITERIO/INDICATORE SULLA BASE DI DATI E EVIDENZE**

Il secondo passo consiste:

a) nel collegare a ciascun criterio/indicatore cui al precedente dati oggettivi (per es. i dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari, segnalazioni). Si tratta dei dati raccolti in sede di ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO, e di dati oggettivi, salvo documentata indisponibilità degli stessi.

b) nel misurare il livello di rischio di ciascun indicatore.

Il giudizio associato a ciascun criterio/indicatore è un giudizio ovviamente PARZIALE.

Per quanto concerne la misurazione si può applicare una scala di misurazione ordinale, come nell'esempio sotto indicato:

- rischio molto alto/altissimo
- rischio alto/critico
- rischio medio
- rischio basso
- rischio molto basso/trascurabile/minimo

### 3 FORMULARE IL GIUDIZIO SINTETICO, ADEGUATAMENTE MOTIVATO

Partendo dai GIUDIZI PARZIALI sui singoli criteri/indicatori si deve pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio. Il terzo passo consiste nel formulare un:

GIUDIZIO SINTETICO (= GIUDIZIO COMPLESSIVO) quale risultato dell'applicazione scaturenti dall'applicazione dei vari criteri/indicatori

Per quanto concerne la misurazione si può applicare una scala di misurazione ordinale. Come nell'esempio sotto indicato:

- rischio molto alto/altissimo
- rischio alto/critico
- rischio medio
- rischio basso
- rischio molto basso/trascurabile/minimo

Nel condurre questa valutazione complessiva:

- nel caso in cui, per un dato oggetto di analisi (es. processo), siano ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, si fa riferimento al valore più alto nella stima dell'esposizione complessiva del rischio;

- è opportuno evitare che la valutazione complessiva del livello di rischio associabile all'unità oggetto di riferimento sia la media delle valutazioni dei singoli indicatori. Anche in questo caso è necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più

correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio dell'unità oggetto di analisi. In ogni caso vale la regola generale secondo cui ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

## **Metodologia valutazione utilizzata nella presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza**

Fermo restando il livello di mappatura prescelta - Livello Medio (LM), Livello Standard (LS), Livello Avanzato (LA) - l'Ente adotta la metodologia suggerita dal PNA 2019 (metodologia qualitativa), e in precedenza descritta, con la sottosezione rischi corruttivi e trasparenza 2021/2023.

Utilizzando tale metodologia, i processi vengono aggregati in aree di rischio e valutati sulla base di:

- comportamenti a rischio (CR)
- categorie di eventi rischiosi (ER)

identificabili con riferimento all'area di rischio di appartenenza.

La nuova metodologia si basa su:

- definire in via preliminare gli indicatori di stima del livello di rischio che coincidono con i criteri di valutazione

esprimere un giudizio motivato sui criteri

- procedere alla misurazione di ognuno dei criteri predefiniti per ogni processo/fase/attività mediante applicazione di una scala di misurazione ordinale (ad esempio: alto, medio, basso)
- fornire adeguata motivazione di ogni misurazione
- pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio, partendo dalla motivazione della misurazione dei singoli indicatori (il valore complessivo ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

Gli indicatori di stima del livello di rischio sono:

a) gli indicatori indicati dall'Allegato metodologico 1 al PNA 2019 (indicatori ANAC)

b) gli ulteriori indicatori di seguito elencati:

- presenza di criticità

- tipologia di processo (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi)
- unità organizzativa/funzionale
- separazione tra indirizzo e gestione
- pressioni-condizionamenti.

La stima del livello rischio conduce alla ponderazione e alla successiva identificazione di misure adeguatamente progettate sostenibili e verificabili.

## **Trattamento del rischio**

Il processo di gestione del rischio si conclude con la fase del trattamento. Si tratta della fase tesa a individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi" (Aggiornamento 2015 al PNA). Il trattamento consiste nel procedimento "per modificare il rischio". In concreto, il trattamento è finalizzato a individuare e valutare misure per neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione. Fermo restando che il RPCT deve stabilire le priorità di trattamento in base ai criteri in precedenza indicati (livello di rischio, obbligatorietà della misura, all'impatto organizzativo e finanziario della misura stessa), le misure generali nonché le misure specifiche, e la loro implementazione sono identificate nella presente sottosezione.

## **Misure generali**

In primo luogo vengono prese in considerazione le misure generali, e le relative azioni, direttamente collegate agli obiettivi strategici e meglio identificate, quanto a indicatori e target, nella sottosezione Valore pubblico, obiettivi strategici. Si rinvia all'ALLEGATO "Elenco misure generali" per la rassegna delle misure medesime e dello stato di attuazione.

## **Misure specifiche**

Oltre a tali misure, la presente sottosezione contiene anche le misure specifiche, come:

- la digitalizzazione e informatizzazione dei processi, incluso il processo di gestione del rischio di corruzione;
- l'informatizzazione e l'automazione dei processi che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo nonché la tracciabilità documentale del processo decisionale, e riduce quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase a rischio e azione;

- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi;
- gli strumenti di controllo e vigilanza sulle società ed sugli enti nei confronti dei quali sussiste il controllo da c.d. vincolo contrattuale sui modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, integrati con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In relazione alle misure generali e specifiche, nei BOX di seguito riportati si illustrano le Matrici che l'Ente utilizza per la identificazione e descrizione delle misure nonché' lo stato di attuazione dello stesso. Si rinvia all' ALLEGATO "Misure generali" e all' ALLEGATO "TABELLA DI ASSESSMENT DELLE Misure Specifiche", per la rassegna delle misure medesime e dello stato di attuazione.

**BOX Matrice Misure generali**

Denominazione misura
Fonti normative della misura
Regolazione ANAC della misura
Descrizione della misura
Azioni da intraprendere per l'attuazione della misura

**BOX Matrice stato di attuazione Misure generali**

Misura e obiettivo	Area di rischio	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Responsabili attuazione	Indicatori di attuazione
--------------------	-----------------	---------------------	----------------------------	-------------------------	--------------------------

**BOX Matrice Programmazione e stato di attuazione Misure Specifiche**

Ufficio	Tipologia misura	misura	Fasi e tempi di attuazione	indicatore	Valore target
---------	------------------	--------	----------------------------	------------	---------------



## **TRASPARENZA**

### **Programmazione dell'attuazione della trasparenza**

L'attività amministrativa dell'Amministrazione si informa al principio generale della trasparenza, da considerarsi - dopo il PIAO-sottosezione rischi corruttivi e trasparenza - la principale misura di prevenzione della corruzione.

La trasparenza, quale principio generale dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 del D.lgs. 33/2013 è l'accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini e di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Tale definizione è stata riconfermata dal D.Lgs. 97/2016 di "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (di seguito "D.Lgs. 97/2016") che ha apportato numerosi cambiamenti alla normativa sulla trasparenza, rafforzandone il valore di principio che caratterizza l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e i rapporti con i cittadini.

Il citato D.Lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, si rileva il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.

A fronte delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.Lgs. 33/2013, nel Piano nazionale anticorruzione 2016 (p.7.1 Trasparenza) l'Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del PNA, con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Con Delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016, l'ANAC ha adottato le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016".

Secondo quanto indicato dalle fonti in precedenza citate, nel rispetto delle disposizioni in materia

di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Pertanto, è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali; integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta al servizio del cittadino.

Per quanto sopra, la trasparenza costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dall'Amministrazione, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione.

Fondamentale precitato del principio generale della trasparenza è la consacrazione della libertà di accesso ai dati e ai documenti detenuti dall'Amministrazione e garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Amministrazione e le modalità per la loro realizzazione.

Il ruolo di primo piano che il legislatore ha attribuito alla trasparenza si arricchisce oggi, a seguito dell'introduzione del PIAO, con il riconoscimento del suo concorrere alla protezione e alla creazione di valore pubblico. Essa favorisce, in particolare, la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione o ente realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, sia esterni che interni.

### **Livelli di trasparenza, obbligo di pubblicare "dati ulteriori" e obiettivi strategici in materia di trasparenza**

La trasparenza si articola in un livello di base, corrispondente alle pubblicazioni dei documenti, delle informazioni e dei dati, rese obbligatorie ai sensi del richiamato Decreto, che costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3, la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico dell'Amministrazione e si traduce nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali in ragione delle proprie specificità organizzative e funzionali, in aggiunta a quelli la cui pubblicazione è obbligatoria per legge.

In particolare, costituisce obiettivo strategico della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, il seguente obiettivo:

- implementazione del livello di trasparenza, assicurando un livello più elevato di quello obbligatorio e realizzando le Giornate della trasparenza, nell'osservanza della tutela dei dati personali.

Le misure da porre in essere sono le seguenti:

a) progressiva implementazione dei dati, documenti ed informazioni da pubblicazione, ulteriori rispetto alle pubblicazioni obbligatorie, definendo le tipologie di pubblicazioni ulteriori da garantire per incrementare il livello di trasparenza, e i compiti dei dirigenti/P.O. in materia;

b) organizzazione di almeno una Giornata della trasparenza per garantire il miglioramento della comunicazione istituzionale, della condivisione e della partecipazione della società civile all'attività amministrativa;

c) previsione di strumenti di controllo dell'osservanza della disciplina sulla tutela dei dati personali nell'attività di trasparenza.

L'implementazione del livello di trasparenza dal livello minimo al livello superiore deve essere effettuata attraverso il collegamento della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza con il Piano della Performance. A tal fine, la promozione di maggiori livelli di trasparenza si deve tradurre in parte integrante e sostanziale del ciclo della performance, e deve essere oggetto di rilevazione e misurazione nei modi e nelle forme previste dallo stesso e dalle altre attività di rilevazione di efficacia ed efficienza dell'attività.

I "Dati ulteriori" vanno incrementati, nel corso del triennio, sia in relazione a specifiche esigenze di trasparenza collegate all'attuazione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, sia a motivate richieste provenienti dagli stakeholder interni o esterni.

La decisione in ordine alla pubblicazione di nuovi dati ulteriori è assunta dall'Ente compatibilmente con i vincoli organizzativi e finanziari e nel rispetto della tutela della riservatezza e della protezione dei dati personali.

I "Dati ulteriori" vanno pubblicati nella sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti - Dati ulteriori", soltanto laddove non sia possibile ricondurli ad alcuna delle sotto-sezioni in cui si articola la sezione "Amministrazione Trasparente".

Fermo restando la successiva individuazione di altri dati ulteriori rispetto agli obblighi di legge, si indicano, sin da ora, quali dati ulteriori che possono essere pubblicati:

- elenco affidamenti diretti
- elenco SCIA pervenute
- elenco richieste sgravi tributari concessi
- tutti gli atti dell'OIV
- tutti i verbali dell'Organo di Revisione Contabile.

## **Trasparenza, accesso civico a dati e documenti e registro degli accessi**

L'Amministrazione garantisce l'attuazione della trasparenza anche attraverso l'accesso civico e il relativo registro.

L'art. art. 5 D.Lgs n. 33/2103 contiene la disciplina dell'accesso civico distinguendo:

a) l'accesso civico obbligatorio (o c.d. semplice) di cui all'art. 5, comma 1 in forza del quale:

- chiunque ha il diritto di richiedere documenti, informazioni o dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente nei casi in cui le pubbliche amministrazioni ne hanno omesso la pubblicazione sul proprio sito web (art. 5, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013). L'accesso civico, quindi, è circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione.

b) l'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5, comma 2 in forza del quale:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'art. 5 bis D.Lgs. n. 33/2013.

La procedura esecutiva relativa all'accesso civico generalizzato ha la finalità di indicare i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio nell'ambito della Pubblica Amministrazione del diritto di accesso civico generalizzato. La procedura è un ALLEGATO del presente Piano e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

a) Trasparenza e accesso civico obbligatorio (o c.d. semplice)

L'accesso civico è circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione.

La richiesta di accesso civico obbligatorio non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, non deve essere motivata, è gratuita e va presentata:

- al RPCT dell'ente.

L'istanza può essere trasmessa anche per via telematica, secondo le modalità previste dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, compilando il Modulo di richiesta accesso civico al RPCT, ed inoltrandola all'indirizzo di posta elettronica indicato sull'apposita pagina web.

In caso di accoglimento, l'amministrazione entro 30 giorni procede all'inserimento sul sito dei dati, delle informazioni o dei documenti richiesti e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione,

indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto nell'istanza presentata.

Nei casi di ritardo o mancata risposta, l'istante può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, il Segretario generale dell'Ente, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'istanza può essere trasmessa anche per via telematica compilando il Modulo richiesta accesso civico al titolare del potere sostitutivo inoltrandola al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.anticorruzione.it

A fronte dell'inerzia da parte del RPCT o del titolare del potere sostitutivo, il richiedente, ai fini della tutela del proprio diritto, può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

In considerazione della rilevanza dell'istituto dell'accesso civico obbligatorio nonché' del necessario ricorso a strumenti organizzativi e tecnologici volti a garantirne la migliore funzionalità, l'Amministrazione programma le seguenti misure:

- individuazione di un Ufficio cui attribuire la competenza di gestire le richieste di accesso civico obbligatorio coerentemente con le soluzioni individuate nelle Linee guida dell'Autorità n. 1309/201;
- digitalizzazione e informatizzazione del processo di gestione dell'accesso civico obbligatorio.

#### b) Trasparenza e accesso civico generalizzato

Ai sensi dell'art. art. 5, comma 2 D.Lgs n. 33/2103, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5 bis.

L'esercizio del diritto di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente. L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ed è presentata alternativamente ad uno dei seguenti uffici: a) all'ufficio che detiene i dati, le informazioni o i documenti; b) all'Ufficio relazioni con il pubblico; c) ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale; d) al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ove l'istanza abbia a oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del presente decreto.

Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali.

In considerazione della rilevanza dell'istituto dell'accesso civico generalizzato nonché del necessario ricorso a strumenti organizzativi e tecnologici volti a garantirne la migliore funzionalità, l'Amministrazione programma le seguenti misure:

- individuazione di un Ufficio cui attribuire la competenza di gestire le richieste di accesso civico generalizzato coerentemente con le soluzioni individuate nelle Linee guida dell'Autorità n. 1309/201;
- digitalizzazione e informatizzazione del processo di gestione dell'accesso civico generalizzato.

#### c) Trasparenza e Registro degli accessi

Le Linee Guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2/2017 prevedono:

- la pubblicazione del Registro degli accessi.

Il registro contiene l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Ente e riporta l'oggetto e la data dell'istanza e il relativo esito con la data della decisione.

L'elenco delle richieste viene aggiornato semestralmente, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee guida ANAC - Delibera n. 1309/2016.

In considerazione della rilevanza del registro l'Amministrazione programma le seguenti misure:

- individuazione di un Ufficio cui attribuire la competenza di gestire il registro con le soluzioni individuate nelle Linee guida dell'Autorità n. 1309/201;
- digitalizzazione e informatizzazione del relativo registro.

### **Trasparenza e tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)**

Il presente Programma tiene conto che l'ANAC ha fornito le seguenti indicazioni sul tema dei rapporti tra Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679) .

A seguito dell'applicazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679 e, dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del Decreto Legislativo n. 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - D.Lgs. n. 196/2003 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 si

basa sulla ricostruzione del quadro normativo ricostruita dall'ANAC, e di seguito riportata, quale linea guida vincolante per tutti i soggetti dell'Ente che svolgono attività gestione della trasparenza, a cui si rinvia

Pertanto occorre che l'Ente, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali:

- verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione;

- verifichi che, l'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, avvenga nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati ("minimizzazione dei dati") (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d). Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che "Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione". Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, vanno scrupolosamente attuate le specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

In ogni caso, ai sensi della normativa europea, in caso di dubbi o incertezze applicative i soggetti che svolgono attività di gestione della trasparenza possono rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), il quale svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RPD).

## **Il responsabile della trasparenza**

L'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della Legge 190/2012 dall'art. 41, co. 1, lett. f) del D.Lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il RPCT deve, pertanto, occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016.

La disposizione sull'unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità va coordinata con l'art. 43 D.Lgs. 33/2013, laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza.

Il presente Programma tiene conto che:

- ad avviso dell'Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPCT e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli come avviene, ad esempio, in organizzazioni particolarmente complesse ed estese sul territorio, e al solo fine di facilitare l'applicazione effettiva e sostanziale della disciplina sull'anticorruzione e sulla trasparenza;

- sul punto l'Autorità ha ribadito la necessità che le amministrazioni chiariscano espressamente le motivazioni di questa eventuale scelta nei provvedimenti di nomina del RPCT e RT e garantiscano il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, anche attraverso un adeguato supporto organizzativo.

Nel caso di specie, non sussistono difficoltà organizzative che ostano alla unificazione della figura così come previsto dal dettato normativo.

### **Rapporti tra Rpct e responsabile della protezione dei dati (Rpd)**

Secondo l'art. 1, co. 7, della L. 190/2012 e le precisazioni contenute nei Piani nazionali anticorruzione 2015 e 2016, il RPCT è di regola scelto fra personale interno alle amministrazioni o enti. Diversamente il RPD può essere individuato in una professionalità interna all'ente o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna all'ente (art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679).

Il presente programma tiene conto che:

- per quanto possibile, la figura dell'RPD non deve coincidere con il RPCT, posto che la

sovrapposizione dei due ruoli può rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT. In particolare, negli enti pubblici di grandi dimensioni, con trattamenti di dati personali di particolare complessità e sensibilità, non devono venire assegnate al RPD ulteriori responsabilità. In tale quadro, ad esempio, avuto riguardo, caso per caso, alla specifica struttura organizzativa, alla dimensione e alle attività del singolo titolare o responsabile, l'attribuzione delle funzioni di RPD al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, considerata la molteplicità degli adempimenti che incombono su tale figura, potrebbe rischiare di creare un cumulo di impegni tali da incidere negativamente sull'effettività dello svolgimento dei compiti che il RPCT attribuisce al RPD";

- eventuali eccezioni possono essere ammesse solo in enti di piccole dimensioni qualora la carenza di personale renda, da un punto di vista organizzativo, non possibile tenere distinte le due funzioni;

- il RPD costituisce una figura di riferimento anche per il RPCT, anche se naturalmente non può sostituirsi ad esso nell'esercizio delle funzioni. Si consideri, ad esempio, il caso delle istanze di riesame di decisioni sull'accesso civico generalizzato che, per quanto possano riguardare profili attinenti alla protezione dei dati personali, sono decise dal RPCT con richiesta di parere al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 5, co. 7, del D.Lgs. 33/2013. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del RPD nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici ma limitatamente a profili di carattere generale, tenuto conto che proprio la legge attribuisce al RPCT il potere di richiedere un parere al Garante per la protezione dei dati personali. Ciò anche se il RPD sia stato eventualmente già consultato in prima istanza dall'ufficio che ha riscontrato l'accesso civico oggetto del riesame.

## **Il programma della trasparenza**

Il RPCT, che mantiene costanti rapporti con il RPD, per attuare il principio generale della trasparenza, nonché i correlati istituti dell'accesso civico obbligatorio e dell'accesso civico generalizzato, elabora la proposta del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) garantendo la piena integrazione di tale programma all'interno della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, come già indicato nella delibera ANAC n. 831/2016.

Sottopone quindi il Programma all'organo di indirizzo politico per la relativa approvazione e, successivamente, lo trasmette a tutti i dipendenti per la relativa attuazione.

In linea con le indicazioni formulate dall'Autorità nella delibera n. 1310/2016, le amministrazioni che adottano il PIAO sono tenute a prevedere nella sezione anticorruzione una sottosezione dedicata alla programmazione della trasparenza.

Essa è impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

Al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare, caratteristica essenziale della sottosezione PIAO è l'indicazione dei nominativi dei soggetti responsabili di ognuna delle citate attività (elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati e monitoraggio sull'attuazione degli obblighi).

Nella sottosezione vanno schematizzati, per ciascun dato da pubblicare:

- la denominazione dell'obbligo di trasparenza
- il dirigente responsabile dell'elaborazione dei dati (ove diverso da quello che li detiene e li trasmette per la pubblicazione)
- il dirigente responsabile della trasmissione dei dati (ove diverso dagli altri)
- il dirigente responsabile della pubblicazione dei dati
- il termine di scadenza per la pubblicazione e quello per l'aggiornamento dei dati
- il monitoraggio con l'indicazione di chi fa che cosa e secondo quali tempistiche

Sia gli obiettivi strategici in materia di trasparenza (art. 1, co. 8, l. 190/2012), da pubblicare unitariamente a quelli di prevenzione della corruzione, sia la sezione della trasparenza con l'indicazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti e delle informazioni (art. 10, co. 1, d.lgs. 33/2013) costituiscono contenuto necessario della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza fattispecie della mancata adozione del Programma triennale della trasparenza per cui l'ANAC si riserva di irrogare le sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 19, co. 5, del d.l. 90/2014.

## **Il procedimento di elaborazione e adozione del programma**

Il Programma è stato proposto dal RPCT, elaborato sulla base di un confronto interno con tutti gli uffici al fine di:

- individuare gli obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività;
- individuare i dati ulteriori da pubblicare;
- individuare i compiti di elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;

- definire la tempistica per la pubblicazione, l'aggiornamento e il monitoraggio.

Eventuali modifiche potranno essere predisposte nel corso dell'anno.

Il Programma viene pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.

## **Processo di attuazione del programma**

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Ente, si basa sulla forte responsabilizzazione di ogni singolo ufficio, cui compete:

- l'elaborazione dei dati e delle informazioni;
- la trasmissione dei dati e delle informazioni per la pubblicazione;
- la pubblicazione dei dati e delle informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile della Trasparenza ha un ruolo di "regia", di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, nell'ottica di analisi dei risultati attesi sotto il profilo della completezza e della periodicità dell'aggiornamento dei dati.

Nella attuazione del programma vengono applicate le istruzioni operative fornite dalle prime linee guida in materia di trasparenza e, di seguito, indicate:

a) osservanza dei criteri di qualità delle informazioni pubblicate sui siti istituzionali ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 33/2013: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;

b) osservanza delle indicazioni già fornite nell'allegato 2 della delibera ANAC 50/2013 in ordine ai criteri di qualità della pubblicazione dei dati, con particolare riferimento ai requisiti di completezza, formato e dati di tipo aperto;

c) esposizione in tabelle dei dati oggetto di pubblicazione, tenuto conto che l'utilizzo, ove possibile, delle tabelle per l'esposizione sintetica dei dati, documenti ed informazioni aumenta, infatti, il livello di comprensibilità e di semplicità di consultazione dei dati, assicurando agli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente" la possibilità di reperire informazioni chiare e immediatamente fruibili. Sul punto si rinvia ad apposite disposizioni attuative del RPCT, da adottare mediante atti organizzativi;

d) indicazione della data di aggiornamento del dato, documento ed informazione, tenuto conto della necessità, quale regola generale, di esporre, in corrispondenza di ciascun contenuto della sezione

"Amministrazione trasparente", la data di aggiornamento, distinguendo quella di "iniziale" pubblicazione da quella del successivo aggiornamento. Per l'attuazione di questo adempimento si rinvia ad una modifica, anche di natura strutturale, della sezione "Amministrazione Trasparente", che consenta di includere l'informazione relativa alla data di aggiornamento;

e) durata ordinaria della pubblicazione fissata in cinque anni, decorrenti dal 01 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (co. 3) fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa per specifici obblighi (art. 14, co. 2 e art. 15 co. 4) e quanto già previsto in materia di tutela dei dati personali e sulla durata della pubblicazione collegata agli effetti degli atti pubblicati.

f) abrogazione della sezione archivio posto che, trascorso il quinquennio o i diversi termini sopra richiamati, gli atti, i dati e le informazioni non devono essere conservati nella sezione archivio del sito - che quindi viene meno - essendo la trasparenza assicurata mediante la possibilità di presentare l'istanza di accesso civico ai sensi dell'art. 5 (art. 8, co. 3, dal D.Lgs. 97/2016):

Resta ferma la possibilità, contemplata all'art. 8, co. 3-bis, introdotto dal D.Lgs. 97/2016, che ANAC, anche su proposta del Garante per la protezione dei dati personali, fissi una durata di pubblicazione inferiore al quinquennio basandosi su una valutazione del rischio corruttivo, nonché delle esigenze di semplificazione e delle richieste di accesso presentate.

## **La struttura organizzativa**

L'analisi della struttura organizzativa dell'Amministrazione, come indicata nel contesto interno della presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, unitamente all'analisi della dotazione organica e del personale in servizio, costituisce il punto di partenza da considerare per una corretta individuazione dei Responsabili della trasmissione e del Responsabile della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati. Detta analisi deve ulteriormente completarsi con le informazioni relative ai dipendenti, ai responsabili di procedimento e ai dirigenti che gestiscono, in relazione ai flussi in partenza e in arrivo, i processi i cui documenti, dati e informazioni sono oggetto di pubblicazione.

## **Gestione dei flussi informativi dall'elaborazione alla pubblicazione dei dati**

Direttive, circolari e istruzioni operative sulla gestione dei flussi manuali e informatizzati devono assicurare la costante integrazione dei dati già presenti sul sito, fermo restando:

- per i flussi automatici di pubblicazione dei dati correlati alla gestione automatizzata degli atti, l'implementazione dei flussi medesimi e il loro monitoraggio;
- per i flussi non automatici di pubblicazione, la definizione di procedure necessarie e correlate alla

gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicurerà la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

I flussi informativi, in partenza e in arrivo per la pubblicazione:

- vanno gestiti e organizzati sotto la direzione del RPCT, con obbligo, per i soggetti tenuti, di implementare i file e le cartelle da pubblicare. A tal fine, ciascun dirigente/ responsabile PO adotta apposite istruzioni operative, all'interno al proprio Settore/Area, individuando il funzionario incaricato della predisposizione dei dati e dei documenti oggetto di

pubblicazione e indicando un sostituto nei casi di assenza del primo. Per quanto concerne le schede sintetiche dei provvedimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 97/2016, esse devono essere realizzate dai responsabili dei provvedimenti all'interno di una tabella condivisa da tenere costantemente aggiornata al fine della pubblicazione, da effettuarsi a cadenza semestrale. Le istruzioni operative devono essere sintetizzate in apposite schede interne da sottoporre al RPCT.

### **Responsabili della trasmissione e responsabili della pubblicazione dei documenti delle informazioni e dei dati**

In relazione all'analisi della struttura organizzativa e dei dati in precedenza menzionati, vengono individuati, nell'ALLEGATO, i Responsabili della Trasmissione (RT) e Responsabili della Pubblicazione (RP).

L'incarico rientra nei compiti e doveri d'ufficio, e viene formalizzato mediante l'approvazione del PIAO-sottosezione rischi corruttivi e trasparenza dandone comunicazione ai destinatari.

Per i Responsabili è obbligatoria la formazione e l'aggiornamento in materia di trasparenza e open data.

#### **a) Compiti, funzioni e responsabilità dei Responsabili della Trasmissione (RT)**

I Responsabili della Trasmissione (RT) hanno l'obbligo di garantire il regolare flusso in partenza dei documenti, dei dati e delle informazioni relativi ai processi di competenza dei rispettivi uffici, verso il responsabile della pubblicazione.

A tal fine, devono costantemente coordinarsi con il RPCT e con i Responsabili della Pubblicazione (RP) per la ricognizione degli obblighi di pubblicazione.

I RT, cui spetta l'elaborazione o la trasmissione dei dati forniscono i dati e le informazioni da pubblicare in via informatica ai RP. La trasmissione deve riguardare documenti, dati e informazioni per le quali sussiste l'obbligo di pubblicazione ai fini della trasparenza previsto da disposizioni di legge, di regolamenti, della presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, ovvero da atti di

vigilanza.

I RT inviano i dati nel formato previsto dalla norma, oscurando, laddove necessario, i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza e pubblicazione (art. 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013).

La responsabilità per un'eventuale violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali è da attribuirsi al funzionario Responsabile della trasmissione (RT) titolare dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione.

La trasmissione deve essere tracciabile, su supporto cartaceo o digitale, con riferimento a ciascun documento, dato o informazione trasmessa. La trasmissione deve essere effettuata nei formati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, che consentano la riutilizzabilità ai sensi del Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La trasmissione deve avvenire con riferimento a tutti i documenti, i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione e, sotto il profilo temporale, deve essere effettuata tempestivamente e, comunque, entro limiti temporali utili per consentire ai Responsabili della pubblicazione di adempiere integralmente agli obblighi di pubblicazione.

Gli obblighi di trasmissione rientrano nei doveri d'ufficio e la relativa omissione o parziale attuazione è rilevante sotto il profilo disciplinare, fatte salve le misure sanzionatorie previste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.. L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti. Le sanzioni pecuniarie amministrative per le violazioni degli obblighi in merito alla trasparenza sono indicate dal D.Lgs. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

b) Compiti, funzioni e responsabilità dei Responsabili della pubblicazione (RP) dei documenti, delle informazioni e dei dati

I Responsabili della Pubblicazione hanno l'obbligo di garantire la corretta e integrale pubblicazione dei documenti, dei dati e delle informazioni provenienti dai Responsabili della Trasmissione.

A tal fine, i RP devono costantemente coordinarsi con il RPCT e con i RT per la ricognizione degli obblighi di pubblicazione.

La pubblicazione deve avvenire con riferimento a tutti i documenti, i dati e le informazioni oggetto

di pubblicazione e, sotto il profilo temporale, deve essere effettuata nei tempi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, di regolamento, della presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, ovvero da atti di vigilanza.

La pubblicazione deve essere effettuata nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 come sopra specificato.

L'inadempimento degli obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti/responsabili di servizio, dei rispettivi settori di competenza e dei singoli dipendenti.

### **Semplificazioni in materia di trasparenza**

Il presente PTTI, relativamente alle misure di semplificazione indicate dall'ANAC nella Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, dà atto che le stesse si applicano per i piccoli comuni.

Si tratta di semplificazioni individuate dall'Autorità' in attuazione di quanto previsto all'art. 3, co. 1-ter, D.Lgs. 33/2013, secondo cui "l'Autorità Nazionale Anticorruzione può, con il Piano Nazionale Anticorruzione, nel rispetto delle disposizioni del presente decreto, precisare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione, in relazione alla natura dei soggetti, alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte, prevedendo in particolare modalità semplificate per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, per gli ordini e collegi professionali".

Ulteriori forme di semplificazione possono derivare dall'attuazione dell'art. 3, co. 1-bis, D.Lgs. 33/2013 sulla pubblicazione di informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione in alternativa alla pubblicazione in forma integrale.

### **Monitoraggio, vigilanza, azioni correttive e obbligo di attivazione del procedimento disciplinare**

Il monitoraggio e la vigilanza sull'integrale ed esatto adempimento degli obblighi di trasmissione e di pubblicazione competono al RPCT, a tal fine coadiuvato anche supporti interni o esterni.

Sono misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza:

- controlli e verifiche a campione sulle trasmissioni, sulle pubblicazioni e sullo stato dell'aggiornamento delle pubblicazioni medesime, da effettuarsi a cura del RPCT con cadenza trimestrale secondo le indicazioni operative indicate negli appositi atti (circolari e direttive) del

RPCT. L'esito controlli e verifiche a campione deve essere tracciabile su supporto cartaceo o digitale;

- acquisizione report sullo stato delle trasmissioni e delle pubblicazioni da parte dei RT e RP;

- audit con i RT e i RP, da tracciare su supporto cartaceo o digitale.

Ai fini della relazione annuale del RPCT, vengono utilizzati gli esiti dei controlli, monitoraggi e verifiche a campione, e i report dei RT e dei RP, nonché' gli audit con i RT e i RP.

La rilevazione di eventuali scostamenti tra cui, in particolare, la rilevazione dei casi di ritardo o di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione, impongono l'avvio del procedimento disciplinare, ferme le altre forme di responsabilità.

Il responsabile non risponde dell'inadempimento se dimostra, per iscritto, al Responsabile della Trasparenza, che tale inadempimento è dipeso da causa a lui non imputabile.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.Lgs. n. 33/2013, fatte salve sanzioni diverse.

### **Organi di controllo: Anac**

L'art. 45, co. 1, del d.lgs. 33/2013, attribuisce all'Autorità il compito di controllare "l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza ". La vigilanza in materia di trasparenza si distingue in:

- vigilanza d'ufficio;

- vigilanza su segnalazione;

La vigilanza d'ufficio è attivata su richiesta di altri uffici dell'Autorità o in attuazione di specifiche delibere adottate dall'Autorità.

La vigilanza su segnalazioni è attivata a seguito di istanza motivata di chiunque ne abbia interesse, ivi incluse associazioni od organizzazioni rappresentative di interessi collettivi o diffusi.

In entrambi i casi, l'ANAC, dopo avere effettivamente verificato la violazione degli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dal D.Lgs. 33/2013 sul sito web istituzionale, invia l'Amministrazione, e nello specifico ai vertici politici e p.c., ai responsabili trasparenza ed agli OIV, delle "Richiesta di adeguamento del sito web istituzionale alle previsioni del D.Lgs. 33/2013". Con tali richieste, l'ANAC

rileva l'inadempimento e rappresenta all'amministrazione l'obbligo di provvedere entro un termine prestabilito di 30 gg. alla pubblicazione dei dati mancanti o incompleti e/o non aggiornati, e richiamano le specifiche responsabilità ai sensi degli artt. 43, co. 5, 45, co. 4, 46 e 47 del D.Lgs. 33/2013.

Alla scadenza del termine concesso nella nota di richiesta di adeguamento, l'ANAC effettua un'ulteriore verifica sul sito e, nei casi di adeguamento parziale o non adeguamento, adotta, su deliberazione del Consiglio dell'Autorità, un provvedimento di ordine di pubblicazione, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge n. 190/2012 e dell'art. 45 comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 e come indicato nella Delibera n. 146/2014.

A seguito di ulteriore verifica sugli esiti del provvedimento di ordine, in caso di adeguamento il procedimento si conclude con l'indicazione dell'esito nella rendicontazione periodica pubblicata sul sito istituzionale.

Nei casi di non e/o parziale adeguamento, trascorso un congruo periodo, l'ANAC., nel caso di persistente inadempimento, provvede ad effettuare ulteriori segnalazioni all'ufficio di disciplina dell'amministrazione interessata, ai vertici politici, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 45 comma 4 del D.Lgs. 33/2013.

### **Organi di controllo: organismo indipendente di valutazione – OIV**

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV):

- provvede agli adempimenti di controllo così come previsti dalla normativa vigente;
- attesta con apposita relazione l'effettivo assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza e integrità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009;
- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTTI d e quelli indicati nel Piano Esecutivo di Gestione;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del Responsabile del Servizio e del personale assegnato ai singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

Le sanzioni per le violazioni degli adempimenti in merito alla trasparenza sono quelle previste dal D.Lgs. n. 97/2016, fatte salve sanzioni diverse per la violazione della normativa sul trattamento dei dati personali o dalle normative sulla qualità dei dati pubblicati (Codice dell'amministrazione digitale, Legge n. 4/2004).

## **Organi di controllo: difensore civico per il digitale e formati delle pubblicazioni**

L'art.17, comma 1 quater, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) prevede "è istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale, a cui è preposto un soggetto in possesso di adeguati requisiti di terzietà, autonomia e imparzialità. Chiunque può presentare al difensore civico per il digitale, attraverso apposita area presente sul sito istituzionale dell'AgID, segnalazioni relative a presunte violazioni del presente Codice e di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione della pubblica amministrazione da parte dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 2. Ricevuta la segnalazione, il difensore civico, se la ritiene fondata, invita il soggetto responsabile della violazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni. Le decisioni del difensore civico sono pubblicate in un'apposita area del sito Internet istituzionale. Il difensore segnala le inadempienze all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari di ciascuna amministrazione."

La determinazione AgID n.15/2018 del 26 gennaio 2018 ha stabilito che, in attuazione del richiamato art.17, comma 1 quater del CAD, è istituito presso l'Agid l'Ufficio del difensore civico per il digitale.

Il difensore civico per il digitale è competente sulle segnalazioni con cui si evidenzia il mancato rispetto della normativa in materia di accessibilità relativamente ai documenti amministrativi informatici e pubblicati sul sito istituzionale. In particolare il difensore civico per il digitale verifica se sono pubblicati in documenti sono formato .pdf, come documenti-immagine e, quindi, non adeguatamente accessibili a persone con disabilità (cfr. art. 23 quater, comma 5 bis del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n.82 e s.m.i.) e, in caso affermativo, invita l'Amministrazione a porvi rimedio tempestivamente e comunque non oltre trenta giorni rendendo accessibili i documenti emessi dai propri uffici e pubblicati sul proprio sito istituzionale, dandone conferma all' Agenzia.

In relazione a quanto sopra, particolare attenzione deve essere riservata ai formati delle pubblicazioni a cura di tutti i soggetti tenuti a svolgere compiti e funzioni in materia di trasparenza e pubblicazioni.

## **Monitoraggio: valutazione e controllo dell'efficacia del sistema**

Il monitoraggio della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" avverrà secondo le indicazioni di ANAC.

## **Stato del monitoraggio**

Dall'ultima Relazione annuale del RPCT emerge il dato:

- del monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate

nel PTPC;

- delle principali criticità riscontrate e delle relative iniziative adottate.

Dalla Relazione del RPCT emerge, altresì, il giudizio sulle "altre misure" con specificazione delle ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione.

Ciò premesso, va rilevato che monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie (cfr. Parte II PNA 2019).

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio.

Per quanto riguarda il monitoraggio la presente sottosezione rischi corruttivi e trasparenza distingue due sotto-fasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;

- il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio", che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte. Il riesame è, infatti, un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia del sistema di prevenzione adottato e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

### **Monitoraggio sull'attuazione delle misure: sistema di monitoraggio dell'attuazione delle misure**

#### **A) Modalità di attuazione**

Il monitoraggio si svolge su più livelli, in cui il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure e il secondo livello, successivo, in capo al RPCT o ad altri organi indipendenti rispetto all'attività da verificare.

L'ANAC consiglia (PNA 2019- Allegato 1, Par. 6) di avvalersi di strumenti e soluzioni informatiche

idonee a facilitare l'attività di monitoraggio, inclusa la piattaforma realizzata dall'Autorità per l'acquisizione della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

Conformemente a tale indicazione, l'amministrazione si è dotata di una piattaforma digitale in cloud per informatizzare e automatizzare l'attività di monitoraggio che si integra con le funzioni della piattaforma realizzata dall'Autorità.

#### - Monitoraggio di primo livello

Il monitoraggio di primo livello deve essere attuato in autovalutazione da parte dei referenti (se previsti) o dai responsabili degli uffici e dei servizi della struttura organizzativa che ha la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio. In autovalutazione, il responsabile del monitoraggio di primo livello è chiamato a fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura.

#### - Monitoraggio di secondo livello

Il monitoraggio di secondo livello deve essere realizzato sulla totalità delle misure di prevenzione programmate all'interno della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, fermo restando che in amministrazioni particolarmente complesse o con scarse risorse, il monitoraggio di secondo livello può essere effettuato attraverso campionamento delle misure da sottoporre a verifica, con obbligo di fornire adeguata motivazione della scelta effettuata e delle modalità di campionamento utilizzate (di "tipo statistico" oppure può essere "ragionato").

Il monitoraggio di secondo livello è attuato o dal RPCT, coadiuvato da una struttura di supporto ovvero da altri organi con funzioni di controllo interno, laddove presenti o da altri organi indipendenti rispetto all'attività da verificare. Il monitoraggio di secondo livello consiste nel verificare l'osservanza delle misure di prevenzione del rischio previste nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza da parte delle unità organizzative in cui si articola l'amministrazione.

#### B) Piano del monitoraggio annuale

L'attività di monitoraggio è oggetto del Piano di monitoraggio annuale che include sia:

- l'attività di monitoraggio adeguatamente pianificata e documentata;
- l'attività di monitoraggio non pianificata da attuare a seguito di segnalazioni che pervengono in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Relativamente alla attività di monitoraggio adeguatamente pianificata e documentata, il Piano di monitoraggio annuale deve indicare:

-i processi/attività oggetto del monitoraggio su cui va effettuato il monitoraggio sia di primo che di secondo livello;

-le periodicità delle verifiche;

-le modalità di svolgimento della verifica.

Per quanto riguarda i processi/attività oggetto del monitoraggio, si deve tener conto:

- delle risultanze dell'attività di valutazione del rischio per individuare i processi/attività maggiormente a rischio sui quali concentrare l'azione di monitoraggio;

- dell'esigenza di includere nel monitoraggio i processi/attività non verificati negli anni precedenti.

### C) Periodicità

Il Piano di monitoraggio annuale definisce la tempistica del monitoraggio più consona all'esposizione al rischio e alle caratteristiche organizzative dell'amministrazione tenendo conto che:

- maggiore è la frequenza del monitoraggio (ad esempio mensile, bimestrale o trimestrale), maggiore è la tempestività con cui un eventuale correttivo potrà essere introdotto.

D'altra parte, Piano di monitoraggio annuale deve tenere conto che una maggiore frequenza dei monitoraggi si associa ad un maggiore onere organizzativo in termini di reperimento e elaborazione delle informazioni. Pertanto, coerentemente al principio guida della "gradualità" e tenendo nella dovuta considerazione le specificità dimensionali dell'amministrazione:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure deve essere almeno annuale, fermo restando l'opportunità di prevedere verifiche più frequenti.

Il monitoraggio è infatti indispensabile per acquisire elementi conoscitivi a supporto della redazione della Relazione annuale del RPCT.

### D) Modalità di verifica

Va verificata, con il monitoraggio di secondo livello, la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione delle misure all'interno del Piano e attraverso la richiesta di documenti, informazioni e/o qualsiasi "prova" dell'effettiva azione svolta.

È necessario che l'organo competente per il monitoraggio di secondo livello (RPCT, altri organismi indipendenti dall'attività da verificare) svolga:

-audits specifici, con verifiche sul campo che consentono il più agevole reperimento delle

informazioni, evidenze e documenti necessari al miglior svolgimento del monitoraggio di secondo livello. Tali momenti di confronto sono utili anche ai fini della migliore comprensione dello stato di attuazione delle misure e di eventuali criticità riscontrate, in un'ottica di dialogo e miglioramento continuo. Al fine di agevolare i controlli, inoltre, può essere utile ricorrere a sistemi informatizzati o spazi digitali condivisi (come le intranet) dove far confluire tutti i documenti che formalizzano le misure;

È necessario che l'organo competente per il monitoraggio di secondo livello (RPCT, altri organismi indipendenti dall'attività da verificare), al fine di agevolare i controlli:

- ricorra a sistemi informatizzati e/o spazi digitali condivisi dove far confluire tutti i documenti che formalizzano le misure.

#### E) Risultanze del monitoraggio sulle misure

Le risultanze del monitoraggio sulle misure di prevenzione della corruzione costituiscono il presupposto della definizione della successiva sottosezione rischi corruttivi e trasparenza.

### **Monitoraggio sull'idoneità delle misure**

Il monitoraggio delle misure non si limita alla sola attuazione delle stesse ma contempla anche una valutazione della loro idoneità, intesa come effettiva capacità di riduzione del rischio corruttivo, secondo il principio guida della "effettività".

L'inidoneità di una misura può dipendere da diversi fattori tra cui:

- l'erronea associazione della misura di trattamento all'evento rischioso dovuta ad una non corretta comprensione dei fattori abilitanti;

- una sopravvenuta modificazione dei presupposti della valutazione (es. modifica delle caratteristiche del processo o degli attori dello stesso);

- una definizione approssimativa della misura o un'attuazione meramente formale della stessa.

L'aver inserito nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza misure basate su un "mero formalismo" molto probabilmente determinerà bassi livelli di idoneità.

L'inidoneità può anche essere rilevata attraverso il verificarsi di episodi avversi nei processi trattati con quella determinata misura.

La valutazione dell'idoneità delle misure pertiene al monitoraggio di secondo livello e, quindi, al RPCT, che può essere coadiuvato, da un punto di vista metodologico, da:

- organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe)

- strutture di vigilanza e

- audit interno. Laddove venga prevista un'attività di supporto al RPCT, le amministrazioni provvederanno autonomamente ad identificare nei rispettivi Piani quali sono gli organismi preposti e quali le funzioni a loro attribuite specificando le modalità di intervento correlate con le rispettive tempistiche.

Qualora una o più misure si rivelino non idonee a prevenire il rischio, il RPCT deve intervenire con tempestività per ridefinire la modalità di trattamento del rischio.

### **Riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema**

Il processo di gestione del rischio, le cui risultanze confluiscono nella sottosezione rischi corruttivi e trasparenza, è organizzato e realizzato in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase e deve essere svolto secondo il principio guida del "miglioramento progressivo e continuo".

Nel Piano di monitoraggio annuale, l'amministrazione definisce la frequenza, almeno annuale, con cui procedere al riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e gli organi da coinvolgere nel riesame.

Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione affinché vengano riesaminati i principali passaggi e risultati al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema:

- riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma è realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance (OIV e organismi con funzioni analoghe) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

Il BOX seguente indica le azioni, il cronoprogramma, le modalità e gli indicatori del monitoraggio inclusi nell'ultima edizione del PTPCT.

## **Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazioni delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici**

Vengono monitorati i dati pubblicati nella sezione del sito web "Amministrazione Trasparente" - "Bandi di gara e contratti", entro il 31 gennaio di ogni anno e relativi l'anno precedente mediante una tabella riassuntiva in formato digitale aperto comprendente affidamento di lavori, forniture, servizi, nella quale saranno indicati:

- modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- struttura proponente;
- oggetto del bando;
- elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- aggiudicatario;
- importo di aggiudicazione;
- tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- importo delle somme liquidate.

Dopo l'ultima edizione del PTPCT, gli aggiornamenti 2022-2024 e 2023-2025, relativi al presente paragrafo, sono di seguito riportati.

### **AGGIORNAMENTO 2022-2024**

In una linea di continuità con i precedenti Piani, vengono confermati, relativamente al presente Capitolo del PTPC, i contenuti delle pregresse edizioni, come in precedenza riportati.

## **Riesame**

In base a quanto contenuto nelle Indicazioni metodologiche Anac, allegate al PNA 2019, l'Ente organizza il processo di gestione del rischio in maniera tale da consentire un costante flusso di informazioni e feedback in ogni sua fase, e da essere svolto secondo il principio guida del "miglioramento progressivo e continuo". La frequenza del riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema coincide con l'aggiornamento annuale, salvo situazioni in cui, durante il corso dell'anno, risulti necessario effettuare un riesame.

Gli organi da coinvolgere nel riesame sono tutti i dirigenti/P.O., i referenti, i componenti della

struttura di supporto stabile al RPCT, essendo il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione. Il confronto e il conseguente riesame riguardano tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di poter individuare rischi emergenti, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio. Il riesame, coordinato dal RPCT, è realizzato anche con coinvolgimento e il contributo metodologico dell'organismo deputato all'attività di valutazione delle performance (OIV/Nucleo) e/o delle strutture di vigilanza e audit interno.

### **Allegati:**

- Ultima Relazione annuale del RPCT
- Contesto esterno, mappatura stakeholder e valutazione di impatto contesto esterno
- Contesto interno gestionale - Mappatura dei macroprocessi
- Contesto interno gestionale - Mappatura dei processi con relative evidenze - Valutazione e trattamento dei rischi
- Elenco misure generali
- Tabella di Assessment misure specifiche
- Registro degli eventi rischiosi
- Obblighi di pubblicazione - Flussi attività trasparenza con indicazione responsabili trasmissione e pubblicazione

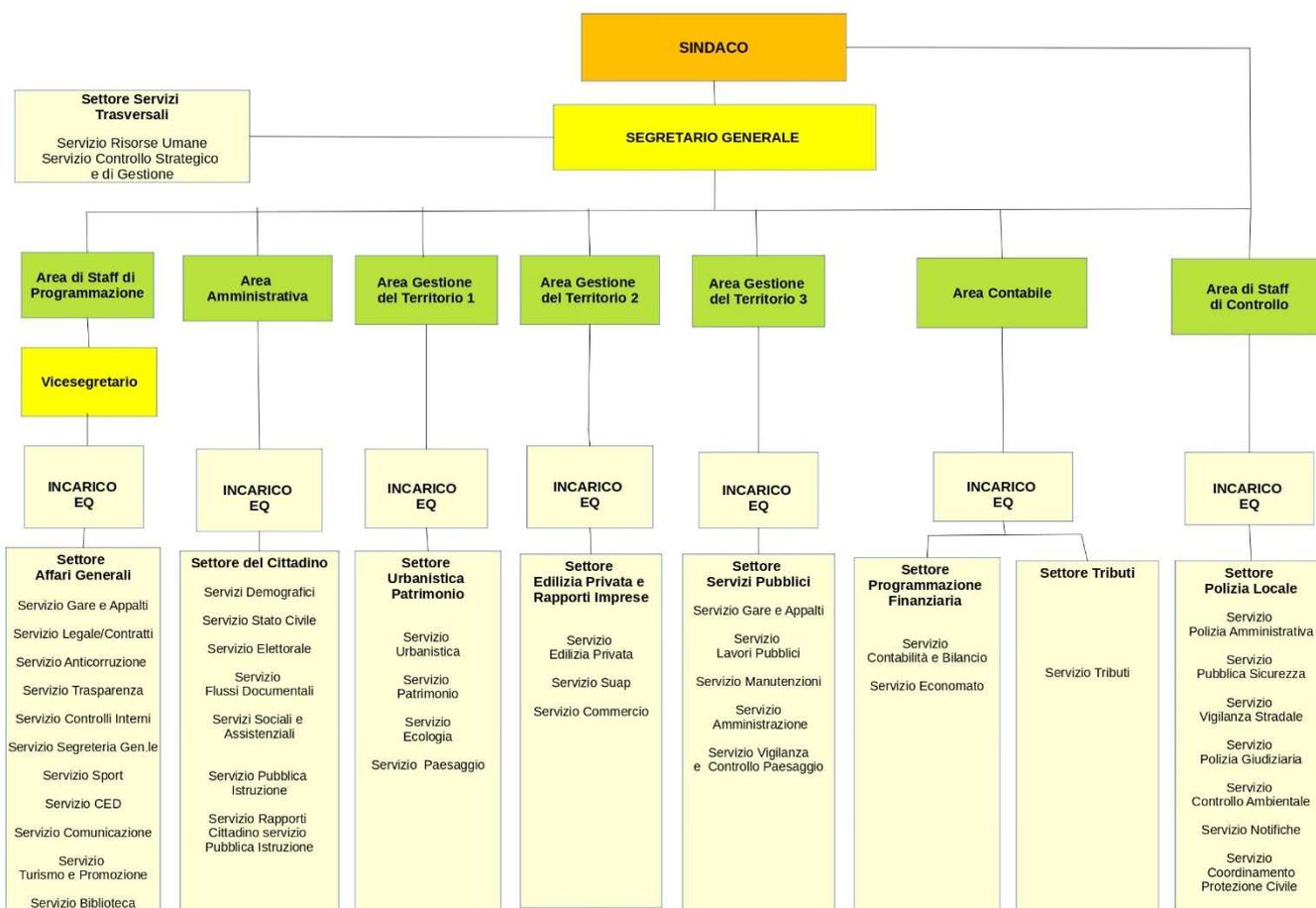
# 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

## 3.1 Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.

Il modello organizzativo adottato dall'Ente è stato da ultimo definito con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 09.03.2023.

L'organigramma dell'ente si articola nelle seguenti Aree, articolate a loro volta in settori e servizi:



Per quanto riguarda la dotazione organica dell'Ente si rimanda alla sezione "Analisi del contesto interno".

### **3.2 Organizzazione del lavoro agile**

A seguito dell'emergenza sanitaria, si è reso necessario, nel lavoro pubblico, il ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa non in presenza, genericamente ricondotte al lavoro agile.

Il lavoro agile è da definirsi quale modello di organizzazione del lavoro che si basa sulla maggiore autonomia del lavoratore che, sfruttando appieno le opportunità della tecnologia, ridefinisce orari, luoghi e in parte strumenti della propria professione.

Con l'emergenza sanitaria, le amministrazioni sono state costrette a considerare il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione, da attuarsi in forma semplificata, anche in deroga alla disciplina normativa (es: accordo individuale, adozione di atti organizzativi interni che definiscano le regole per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, ecc.), prescindendo, quindi, da una previa revisione dei modelli organizzativi.

Il Comune di Negrar di Valpolicella, conformemente alle Linee Guida sul Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 14, comma 1, Legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'art. 263, comma 4-bis del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, con Deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 25/03/2020 ha approvato il Regolamento interno per l'applicazione del "lavoro agile" in forma semplificata. Con Deliberazione di Giunta comunale n. 67 del 01/07/2021 è stato dato avvio al processo di progressiva digitalizzazione dell'Ente e di trasformazione digitale dei servizi ai cittadini.

Al momento, terminata la fase emergenziale dovuta alla pandemia da COVID-19, ed in attesa delle indicazioni di cui sopra, tutto il personale svolge il lavoro in presenza.

### **3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale**

In materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna Amministrazione indichi la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione, fermo restando che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Si rimanda alla Deliberazione di Giunta comunale n. 121 del 10/11/2022: "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023/2025 - PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2023. VERIFICA SITUAZIONE DI ESUBERO E DI ECCEDENZIA DI PERSONALE PREVISTA DALL'ART. 16, LEGGE N. 183/2011."

## 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio integrato del livello di attuazione del PIAO rappresenta un elemento fondamentale per il controllo di gestione nell'amministrazione. Secondo l'articolo 6 del D.lgs. n. 150/2009, gli organi di indirizzo politico-amministrativo, con il supporto dei dirigenti, sono tenuti a verificare l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi e, ove necessario, a proporre interventi correttivi.

Per i procedimenti oggetto di controllo e monitoraggio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvede:

- alla verifica dell'avvenuto monitoraggio dei tempi di conclusione;
- alla verifica dell'avvenuto monitoraggio dei risultati da parte dei dirigenti e Responsabili di P.O. referenti, mediante la scheda in uso per il monitoraggio;
- al controllo dello stato di attuazione delle misure di prevenzione al fine di intraprendere le iniziative più adeguate nel caso di mancata attuazione delle misure di implementazione previste nelle relative schede analisi dei rischi o in caso di significative anomalie riscontrate dai dirigenti-responsabili di P.O.;
- ad esaminare i procedimenti stessi e i provvedimenti che dagli stessi scaturiscono attraverso il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Nell'Ente è stato realizzato il previsto monitoraggio semestrale delle azioni previste nel PTPCT, attraverso l'invio al Responsabile della prevenzione della corruzione, dell'apposita scheda di rilevazione da parte di dirigenti e responsabili di P.O.

Per le attività periodiche di riesame, volte a valutare il funzionamento del sistema di prevenzione, il RPCT, unitamente agli altri soggetti, tiene in dovuta considerazione gli esiti dei monitoraggi, al fine di favorire il continuo miglioramento del processo di gestione del rischio.

Viene testualmente affermato da ANAC (deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016) che, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione, si deve perseguire l'intento, come formulato dal D.Lgs. n. 97/2016 di creare maggiore comunicazione fra l'attività del RPCT e, in particolare, quella dell'OCV.

In tal senso, si prevede, da un lato, la facoltà all'OCV di richiedere al RPCT informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza (art. 41 c.1 lettera h) del D.Lgs. n. 97/2016), e, dall'altro, che la relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta,

da pubblicare nel sito istituzionale dell'Amministrazione, venga trasmessa, oltre che all'organo di indirizzo della Amministrazione, anche all'OCV (art.41 c.1 lettera l) del D.lgs. n.97/2016), il quale avrà perciò la possibilità di chiedere al RPCT informazioni e documenti che ritiene necessari ed effettuare audizioni di dirigenti e di altri dipendenti (art.1 c.8 bis L. n. 190/2013).

Nel D.Lgs. n. 33/2013 si afferma che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni Amministrazione (art.10); l'OCV è quindi chiamato a verificare che il PTPCT sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

In particolare si ritiene che, nella valutazione delle performance individuali dirigenziali, particolare attenzione dovrà essere dedicata alle prestazioni direttamente collegate ai contenuti e agli obiettivi indicati dal presente Piano, laddove esso assegna compiti e scadenze precise alla dirigenza. Tali indicazioni hanno trovato ulteriore rappresentazione nel D.Lgs. n. 74 del 25 maggio 2017, oltre che nel PNA 2019, che prescrive precisi interventi da parte delle pubbliche amministrazioni in ordine all'adeguamento del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale negli enti. In particolare viene prescritta una specifica disciplina della modalità di correlazione del Piano e della relazione sulla performance con il Piano di prevenzione della corruzione, in modo che sia previsto che le misure di prevenzione della corruzione concorrano alla misurazione della performance organizzativa e successivamente alla valutazione individuale dei dirigenti.

L'Organismo Comunale di Valutazione verifica, pertanto, che la corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti, con riferimento alle rispettive competenze, tenga conto dell'attuazione del PTCPT. Tale verifica comporta che nel piano della performance (contenuto nel PEG) siano previsti gli obiettivi relativi.

L'Organismo Comunale di valutazione è chiamato a rafforzare il raccordo tra le misure di anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità dell'Amministrazione e della performance organizzativa ed individuale. Rientra negli obiettivi previsti il completamento di un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance del personale, che tenga conto delle norme introdotte dal D.Lgs. n. 74/2017 di modifica al D.Lgs. n. 150/2009.

Per tutte le attività dell'Organismo Comunale di Valutazione che implicano un controllo sull'operato del RPCT (come ad esempio le attestazioni sulla trasparenza), per le quali vengono in rilievo possibili motivi sotto il profilo della opportunità, la partecipazione del Segretario generale a tale organismo avviene con compiti esclusivamente referenti. Qualora ricorrano presupposti di incompatibilità, potrà essere incaricato per la sua sostituzione il vice Segretario o altro dirigente dell'Ente.